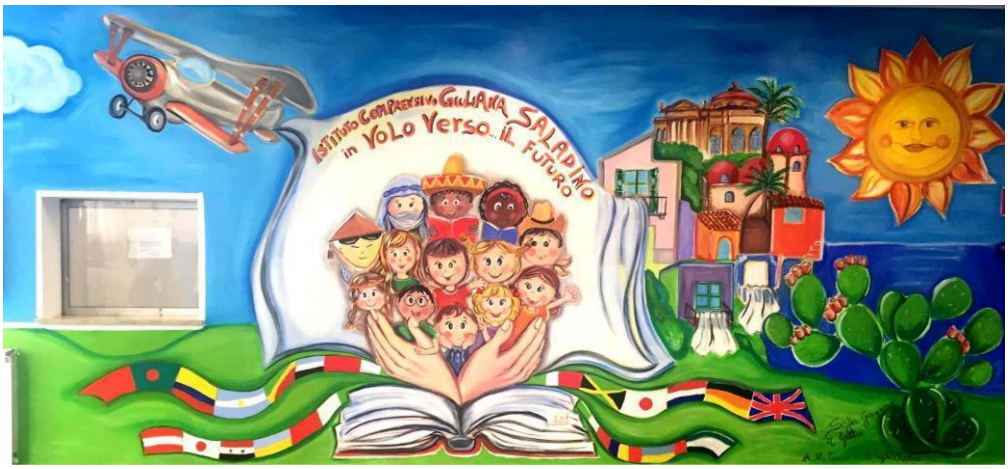
ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuliana Saladino"
Via Barisano da Trani ,7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608
www.icgiulianasaladino.it **email paic897004@istruzione.it**
90145 – P A L E R M O

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

Predisposto dal Collegio dei docenti il 11/11/2016
Approvato in Consiglio di Istituto il 6/12/2016

❖



ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuliana Saladino"
Via Barisano da Trani ,7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608

ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuliana Saladino"
Via Barisano da Trani ,7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608

INDICE

1. PREMESSA

2. LETTURA DEL TERRITORIO

- Rilevazione del contesto
- Caratteristiche socio - culturali
- Presenze associative - assistenziali - ricreative
- Collaborazioni/Consulenze con soggetti esterni
- Bisogni formativi

3.RILEVAZIONE RISORSE

- Situazione edilizio/strutturale
- Spazi
- Ubicazione nei plessi delle sezioni/classi
- Dotazione sussidi/materiali
- Criteri generali e modalità di funzionamento spazi - strutture – sussidi

4.IDENTITA' STRATEGICA E MISSION DELLA SCUOLA

- Mission
- Vision
- Criticità emergenti
- Piano di miglioramento: Priorità strategiche, traguardi, aree e obiettivi di processo
- Patto di corresponsabilità, sanzioni, soggetti competenti ad erogare le sanzioni
- Organo di garanzia

5.OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

- Progettazione didattica:linee metodologiche generali
- Criteri di valutazione.
- Curricoli
- P.E.D. - P.A.I.
- Azioni progettuali, progetti e concorsi
- Attività laboratoriali
- Tempo scuola alunni
- Assetto sezioni/classi
- Tempo servizio settimanale dei docenti
- Formazione sezioni/classi
- Assegnazione docenti alle sezioni/classi e al sostegno

6. RISORSE UMANE PROFESSIONALI INTERNE

- Organigramma: ruoli e funzioni
- Consiglio di Istituto: composizione, competenze, funzionamento

7. PIANO ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- Piano delle attività
- Calendario delle attività e calendario scolastico

8. FORMAZIONE – AGGIORNAMENTO -

Azioni per il personale docente

1. PREMESSA

Le innovazioni introdotte dalla legge 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituto scolastico e rappresenta il primo e fondamentale strumento dell'azione educativa con il quale la scuola, muovendo dai bisogni e dalle aspettative del contesto e tenendo conto delle risorse disponibili, progetta la sua azione in ordine all'istruzione, educazione e formazione degli allievi

2. LETTURA DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Giuliana Saladino, già Crispi Cocchiara Veneto, è stato costituito il 1/09/ 2009 per effetto del Dec. Ass. n° 303 ed ha avuto origine dalla fusione del Circolo didattico Francesco Crispi e la Scuola Media Cocchiara – Veneto.

Come per tutti gli Istituti Comprensivi di nuova formazione, è stato portato avanti negli anni un lavoro di collegamento e di integrazione tra la scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e Secondaria di I°, finalizzato alla reale e non formale costituzione di una realtà istituzionale unica.

Tale lavoro non è il risultato di una semplice gestione ma richiede uncostante raffronto tra i tre ordini di scuola.

RILEVAZIONE DEL CONTESTO

L'Istituto Comprensivo G. SALADINO opera nel quartiere**"San Giovanni Apostolo";** tale quartiere, già C.E.P. (Centro Edilizia Popolare), nasce negli anni immediatamente successivi al 1960, come residenza abitativa destinata in parte agli ex abitanti di un nucleo storico, sito nella vecchia Palermo, ed in parte alla edilizia sovvenzionata per specifiche categorie di lavoratori.

In seguito al terremoto del 1968 gli edifici,ancora in fase di definizione, vennero abusivamente occupati da nuclei familiari terremotati, spesso legati fra loro da vincoli di parentela.

Tra gli anni '70/'80 si è assistito al proliferare di edifici costruiti da cooperative di cittadini, sorte senza un preciso piano regolatore e senza criteri edilizi, in un quartiere ancora sprovvisto di adeguate strutture igieniche e sociali.

Negli anni '80, e in misura anche più rilevante negli anni '90, in seguito al boom edilizio, negli spazi edificabili sono sorte nuove costruzioni, dotate di comfort moderni e destinati a privati.

Sebbene il nuovo insediamento abbia fatto cambiare, in parte, volto al quartiere, dandogli una connotazione più borghese, tra i gruppi di vecchio, medio e nuovo insediamentonon è mai avvenuta una vera e propria integrazione, per diversità di principi, valori e cultura.

CARATTERISTICHE SOCIO – CULTURALI

Dalle indagini condotte nel corso degli anni, e dalle informazioni di contesto (Invalsi), siamo in grado di monitorare la situazione socio - culturale dell'utenza.

La media dei componenti del nucleo familiare è in continua involuzione.

Il livello di scolarità delle famiglieè in progressivo innalzamento,anche se si ferma soltanto alla scuola dell'obbligo; infatti, un'alta percentuale dei padri e delle madriha conseguito la licenza media; solo pochissimi genitori hanno conseguito un diploma di scuola secondaria e diploma di Laurea, mentre solo una bassa percentuale di genitori possiede la licenza elementare.

Il monitoraggio relativo all'attività lavorativa dei genitori evidenzia quanto segue:

le madri sono ufficialmente casalinghe per il 75% e disoccupate per il 13%. La percentuale di madri impegnate in attività lavorativa è molto bassa – il 3% operaie; il 6% impiegate; l'1,5% è impegnato in attività commerciali e l'1,5% in altre attività.

I padri sono per il 52,2% ufficialmente disoccupati o impegnati in lavori saltuari; sono impegnati in attività di manovalanza e operaia il 30%; è impiegato il 7,5% e impegnato in attività commerciali il 6,5%. Soltanto l'1,4% è professionista e l'1,4% è pensionato.

L'ambiente sociale, che negli ultimi anni aveva fatto registrare un progressivo aumento del livello culturale ed economico, attualmente è fortemente condizionato da situazioni di deprivazione a causa della crisi economica che sta vivendo la Nazione. Per questo si evidenzia una certa eterogeneità: alcuni alunni vivono ancora situazioni di svantaggio, presentano turbe del comportamento, risentono di carenze affettivo ed igienico-sanitarie, usano un codice linguistico dialettale e lessico limitato a causa anche di mancanza di dialogo parentale e all'abitudine a servirsi maggiormente di codici non verbali; vi è, inoltre, la presenza di alunni appartenenti ad una fascia di popolazione medio-borghese, economicamente più abbiente e culturalmente di grado più elevato, che possiede

maggiore proprietà linguistica, capacità espositive e rielaborative più adeguate e che dimostra un atteggiamento più propositivo nei confronti dell'Istituzione scuola, ma chiede anche un' offerta formativa innovativa.

Dalla lettura dei dati statistici e dalla conoscenza diretta, appare evidente la complessità e l'articolazione sociale dell'ambiente, situazione aggravata anche dalla presenza di fasce di microcriminalità, di alcolismo e di tossicodipendenza.

Da parte dell'utenza vi è comunque, in generale, una maggior presa di coscienza del significato educativo e formativo della scuola; sono in aumento le aspettative ma anche la partecipazione e la fiducia nei confronti della Istituzione.

Tenendo presente le caratteristiche eterogenee dell'utenza, gli operatori nel tempo si sono sempre più attivati per affrontare le condizioni di disagio e di deprivazione presenti nella fascia sociale più debole, al fine di combattere i casi di dispersione/abbandono scolastico, di favorire l' integrazione di situazioni di disabilità e di handicap, di fornire abilità e competenze culturali a tutti, di garantire quindi il successo formativo degli alunni a rischio ma di dare anche qualità e favorire le potenzialità di ciascuno.

PRESENZE ASSOCIATIVE - ASSISTENZIALI – RICREATIVE

Il territorio su cui si estende il quartiere è abbastanza vasto e popoloso, le uniche istituzioni che vi agiscono in modo propositivo ed aggregante sono la Scuola, la Parrocchia e l'Associazione onlus "S. Giovanni Apostolo", che ha assunto – gradualmente - un ruolo di riferimento per molte famiglie in difficoltà socio-economica-culturale; altre agenzie (associazioni sportive, strutture ricreative) sono dislocate nel limitrofo quartiere di Borgo Nuovo, ma non sono fruite dagli abitanti del nostro territorio privo, tra l'altro, di un presidio fisso per l'ordine pubblico.

Si avverte comunque sempre più pressante la necessità di infrastrutture di tipo sociale.

COLLABORAZIONI CON SOGGETTI ESTERNI

Nel Quartiere la scuola interagisce con la Parrocchia, in cui già da anni ha trovato un valido interlocutore, con l’Associazione onlus "S. Giovanni Apostolo" che costituisce, per la scuola, una risorsa umana e culturale e si è resa disponibile per collaborazioni sia antimeridiane che pomeridiane e con l’associazione AFIPRES. Sempre più numerose sono le richieste di Associazioni sportive per l'utilizzo della palestra, che la scuola concede in uso gratuito, previa autorizzazione del Comune (proprietario dell'immobile) e compatibilmente con le esigenze dell'Istituto.

Si è più volte sollecitato un interessamento più proficuo da parte del Comitato di Quartiere.

Sul territorio - oltre che con i soggetti istituzionali (M.IU.R., Direzione Regionale,) - si intrattengono rapporti con il Comune, in modo particolare per il monitoraggio della dispersione scolastica e con il Servizio Sociale.

La scuola aderisce ad iniziative in rete con scuole del territorio e collabora, a diversi livelli, con l'A.S.P.

IDENTIFICAZIONE DEI BISOGNI FORMATIVI

Gli operatori,nel tempo, tenendopresente le caratteristiche eterogenee dell'utenza, si sono sempre più attivati per affrontare le condizioni di disagio e di deprivazione presenti nella fascia sociale più debole.Hanno operato al fine di combattere i casi di dispersione/abbandono scolastico, di favorire l' integrazione di situazioni di disabilità e di handicap, di fornire abilità e competenze culturali a tutti, di garantire quindi il successo formativo degli alunni a rischio e di tutta la popolazione scolastica.

Analisi socio / affettiva

scarsa autostima, incapacità di riconoscere limiti e potenzialità, carenze nel riconoscimento e nella gestione delle emozioni;
livelli motivazionali bassi;
modelli parentali scarsamente autorevoli e poco efficaci.

Bisogni socio / affettivi

- essere guidati ad accettarsi per costruire la propria identità personale;
- avere fiducia in se stessi, nelle proprie potenzialità, a riconoscere e gestire le emozioni e i sentimenti, a sviluppare motivazioni all'apprendimento;
- avere modelli di adulti pronti all'ascolto e al dialogo e al confronto, autorevoli.

Analisi relazionale /comportamentale

scarse possibilità di aggregazione positive;

difficoltà ad accettare regole ;

mancata interiorizzazione di principi e valori condivisi;

forme di aggressività, bullismo, microcriminalità;

difficoltà a relazionarsi sia in famiglia che nel rapporto con la scuola;

diversità delle scale valoriali fra scuola e famiglia;

difficoltà a rispettare l'altro e il mondo circostante;

difficoltà di accettazione/integrazione delle diversità;

diffidenza e sfiducia verso le Istituzioni pubbliche.

Bisogni relazionali

sperimentare costruttive forme di lavoro di gruppo e di collaborazione in cui la condivisione di ruoli e regole e il dialogo siano alla base della convivenza civile

sollecitare rapporti relazionali e comunicativi significativi

condurre all'analisi degli atteggiamenti devianti e nocivi alla convivenza civile

indirizzare all'accettazione, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità

acquisire consapevolezza dei problemi dell'ambiente e sviluppare atteggiamenti di rispetto e salvaguardia dei beni comuni

Analisi culturale

contesti esperienziali deprivati

dialettofonia e scarsa padronanza lessicale

mancanza di prerequisiti per l'apprendimento di alcune discipline

forte influenza negativa mass-mediatica

difficoltà a riconoscere il valore dell'istruzione e dell'educazione in generale

Bisogni culturali

vivere contesti significativi ed aggreganti;

agire esperienze di operatività diretta;

promuovere l’approfondimento dell’alfabetizzazione linguistico – espressiva, logica e scientifica;

fruire criticamente del mezzo televisivo ed informatico;

trasferire conoscenze e comportamenti in contesti esperienziali diversi.

3. IDENTITA' STRATEGICA E MISSION DELLA SCUOLA

MISSION

L'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino", dall'entrata in vigore dell'autonomia scolastica, ha lavorato sulla pianificazione e sulla progettualità, costruendo e condividendo valori, priorità e azioni di miglioramento, che di anno in anno si sono concretizzate nei POF. La legge 107 apporta integrazioni, modifiche e potenziamenti al quadro normativo e agli strumenti dell'autonomia, ma il patrimonio maturato nel tempo non può essere disperso, anzi deve essere valorizzato facendo tesoro delle esperienze pregresse, per costruire con nuovi strumenti una identità che rappresenti l'evoluzione di un processo di autonomia non ancora pienamente realizzato. Per questo l'obiettivo primario, che ha orientato le attività della scuola e la crescita umana e intellettuale di ogni alunno,e i principi guida del progetto educativo d'istituto, che in questi ultimi anni sono stati adottati, si riconoscono nella

- ***accoglienza***, finalizzata a un positivo inserimento nella realtà scolastica dell'alunno, portatore della propria esperienza personale e culturale;
- ***l'inclusione***, volta alla comprensione e alla valorizzazione delle esperienze di vita di ogni individuo, come parte attiva e propositiva di un gruppo;
- ***la continuità e l'orientamento***, attraverso un percorso formativo che valorizzi competenze e potenzialità di ogni singolo studente;
- ***potenziamento*** dell'espressione artistico-culturale,poiché attraverso la progettazione curricolare ed extracurricolare si valorizzano le abilità artistico-musicali ed espressivo-motorie;
- ***partecipazione, condivisione e corresponsabilità*** come momenti attraverso i quali realizzare un'azione di sistema finalizzata al raggiungimento di obiettivi significativi comuni;
- ***efficienza e trasparenza***

  Inoltre, valorizzando le esperienze precedenti, consente al Collegio dei Docenti di verificare i risultati e modificare ogni anno le scelte effettuate per migliorarle, operando con tutte le componenti scolastiche, a partire dal Consiglio di Istituto, dai genitori fino agli stessi Enti Locali.

VISION

Il PTOF riflette, altresì, le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale nei seguenti punti:

a) promuovere, nella continuità degli ordini scolastici, l'innalzamento del livello degli apprendimenti con percorsi formativi personalizzati e attività di potenziamento;

b) supportare le azioni di orientamento finalizzate anche al potenziamento delle competenze di base;

c) promuovere attività integrative che privilegino la formazione dell'uomo e del cittadino, per elevare il tasso di motivazione scolastica e le competenze riferite alla convivenza civile.

Nell'ottica di rendere esplicita e comprensibile ai genitori e al territorio la progettazione educativa e didattica e le ragioni pedagogiche che la sostengono, l'Istituzione scolastica stipula con le famiglie il **"Patto di corresponsabilità".**

CRITICITA' EMERGENTI

dai dati rilevati dal report NEV emerge quanto segue:

- ELEVATO NUMERO di alunni non ammessi alla fine della scuola di primo ciclo;
- MANCATO RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO,per la mancanza del rispetto delle regole comunitarie, per la frequenza irregolare;
- BASSO LIVELLO di RENDIMENTO SIA NELLA VALUTAZIONE CURRICULARE CHE IN QUELLA DELLE PROVE INVALSI di italiano e matematica per l'alto tasso di svantaggio socio-culturale ed economico;
- INSUFFICIENTE AUTONOMIA NELL'ORGANIZZAZIONE DELLO STUDIO E NELL'AUTOREGOLAZIONE DELL'APPRENDIMENTO;
- DISPERSIONE scolastica soprattutto nella SSI;
- SCARSO COINVOLGIMENTO ATTIVO E CONSAPEVOLE DELLE FAMIGLIE sia nelle attività programmate che in quelle occasionali ;
- SCARSA CONOSCENZA DELLE REGOLE SOCIALI E CIVICHE;
- SCARSORISPETTO DELLE REGOLE SOCIALI E CIVICHE.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

TABELLA 1 - PRIORITÀ STRATEGICHE, AREE, OBIETTIVI DI PROCESSO, TRAGUARDI

PRIORITA' STRATEGICHE	AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	TRAGUARDI
1-Sviluppo e potenziamento delle competenze di base per la comunicazione in lingua madre	curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare il curricolo verticale di Italiano e Matematica già presente nell'Istituto	Saper esprimere e comprendere concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e saper interagire in modo creativo.
2-Sviluppo e potenziamento per la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico		Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze base	Saper risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane, attivando tutti i processi metacognitivi. Usare e applicare le conoscenze scientifiche Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo. Rispettare le regole e le norme civili che regolano i rapporti fra i componenti della comunità civile.
	Ambiente di apprendimento Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali	
		Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle	

		TIC,ecc.).	
	Inclusione e differenziazione	Saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per sé e per gli altri).	Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Ridurre la dispersione scolastica e garantire il successo formativo. Rispettare le regole e le norme civili che regolano i rapporti fra i componenti della comunità civile.
		Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.	
	Continuità e orientamento	Promuovere attività di incontro e crescita sociale attraverso l'utilizzo di biblioteca, palestra, teatro, aula d'informatica.	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola.	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Realizzare percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze.	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rendere partecipi i genitori in alcuni progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di scuola per un patto di corresponsabilità condiviso	

Tabella 2 – Esiti degli studenti, Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati

ESITI STUDENTI	PRIORITA' N°	TRAGUARDI	RISULTATI PRIMO ANNO	RISULTATI SECONDO ANNO	RISULTATI TERZO ANNO
Risultati scolastici	1- Sviluppo e potenziamento delle competenze di base per la comunicazione in lingua madre	1-Innalzamento delle competenze di base degli studenti con la riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva e la riduzione, almeno del 5%, della concentrazione degli studenti nella fascia della sufficienza	Riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva		
	2-Sviluppo e potenziamento per la competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico	2. Innalzamento delle competenze di base degli studenti con la riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva e la riduzione, almeno del 5%, della concentrazione degli studenti nella fascia della sufficienza	Riduzione della percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva		
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	1- Riduzione della discrepanza fra i due ordini di scuola, Primaria-secondaria I° classificati nei livelli 1 e 2	1-Innalzamento di almeno il 5% dei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di scuola primaria e nelle classi III della SSI°	Per le classi II di primaria il dato non è disponibile. Per le classi V l'innalzamento non si è verificato. Per le classi III di sec. I risultati sono stazionari		

Competenze chiave e di cittadinanza	1- Potenziamento delle competenze sociali e civiche, quali rispetto delle regole e della propria ed altrui identità e potenziamento dell'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'auto regolazione dell'apprendimento	1- Incremento dell'acquisizione delle competenze di educazione alla convivenza civile anche attraverso il potenziamento delle discipline sportive e delle attività laboratoriali Conoscenza e rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione. Riduzione della dispersione scolastica e garantire a tutti il successo formativo. Rispetto delle regole e delle norme civili che regolano i rapporti fra i componenti della comunità civile.			

Tabella 3 - Relazione tra aree di processo, obiettivi di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA'	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	• Migliorare il curricolo verticale di Italiano e Matematica già presente nell'Istituto • Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze base.	X X	
Ambiente di apprendimento	• Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali • Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC,ecc.).		X X
Inclusione e differenziazione	1 – Saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per sé e per gli altri) 2 - Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali. 3 – Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e monitoraggio degli obiettivi e degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula... 4 – Prevenire la dispersione scolastica e limitare al massimo i trasferimenti non motivati da esigenze familiari.	X x x x	
Continuità e orientamento	1 – promuovere attività di incontro e crescita sociale attraverso l'utilizzo dei laboratori: biblioteca, palestra, teatro, aula d'informatica… e progetti curricolari trasversali.	x	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	1 – Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola.	x	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	1- Realizzare percorsi di formazione e auto-formazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze. 2- Attivazione di laboratori con finanziamenti specifici per aree a rischio o da fondi regionali		X x

Tabella 4 - Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE **OBIETTIVO DI PROCESSO 1**						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizza-ta entro il termine stabilito**	**Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione**
Migliorare il curricolo verticale di Italiano e Matematica già presente nell'Istituto	- Dipartimenti disciplinari - Consigli di Classe	Giugno 2018	Redazione di un curricolo verticale di italiano e matematica ampiamen-te condiviso tra i vari ordini di scuola Obiettivi comuni sulle competenze base di italiano e matematica Test comuni per i vari ordini di scuola.			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizza-ta entro il termine stabilito**	**Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione**
Lavoro dei Dipartimenti disciplinari orientato alla definizione di programmazioni comuni e criteri comuni di valutazione delle competenze base	- Dipartimenti disciplinari	Giugno 2018	Avere curricoli verticali comuni e condivisi fra i tre ordini di scuola con criteri di valutazione che consentano programmazioni oggettive nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.	-Prove di verifica di italiano e matematica standar-dizzate per classi parallele,in entrata primaria classe 3^ e in uscita classe 5^;		

				e secondaria di I° in entrata classi 1^ e in uscita classi 3^. -Griglie di valutazione condivise		

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizza-ta entro il termine stabilito**	**Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione**
– Potenziare l'utilizzo dei laboratori didattici, attraverso una programmazione e schedulazione per l'ottimizzazione delle risorse umane e strumentali	Dirigente Scolastico referenti docenti	Giugno 2019	Utilizzo dei laboratori da parte dell'intero corpo docente utiizzo dei laboratori per l'alfabetizza-zione informatica rivolta agli alunni in orario curricolare ed extracur. Indicatori di monitorag-gio Progetti Modalità di rilevazione schedulazione da parte della scuola dell' utilizzo dei laboratori.	Maggiore razionalità nell'utilizzo delle risorse strumentali e laboratoriali della scuola, maggiore partecipazione all'attivazione di azioni didattiche innovative, disponibilità a documentare adeguatamente le buone pratiche e i prodotti realizzati		

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adegua-menti effettuati**	**Azione realizza-ta entro**	**Risultati effettiva-mente**

				in itinere (eventuali)	il termine stabilito	raggiunti per ciascuna azione
Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline (prove di realtà, apprendimento cooperativo, uso delle TIC,ecc.).	Consigli di classe	2019	Massimiz-zazione dell'utilizzo dei laboratori e delle tecnologie multimediali per il miglioramento delle competenze base Indicatori di monitoraggio Modalità di rilevazione Schede di rilevazione per l'utilizzo dei laboratori, test di rilevazione delle competenze			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizza-ta entro il termine stabilito**	**Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione**
– saper stare bene insieme nel comune rispetto delle norme della civile convivenza (rispetto per sé e per gli altri)	Referenti di progetto consigli di classe docenti delle classi	Giugno 2018	Rispetto delle regole migliora-mento personale crescita sociale crescita dell'auto-stima Indicatori di monitorag-gio dispersione scolastica,			

			provvedi-menti disciplinari, rispetto delle regole. Modalità di rilevazione percentuale di assenze, percentuale di provvedi-menti disciplinari, valutazione didattica sulle attività di cittadinan-za			

PRIORITA' 1 AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizza-ta entro il termine stabilito**	**Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione**
Messa a sistema di un "Progetto educativo", alternativo alle sanzioni disciplinari, per il potenziamento delle competenze civiche e sociali.		Giugno 2018	Migliora-mento del comportamento, del rispetto delle regole per convinzione e non per imposizione progetti curricolari con attività mirate allo sviluppo delle competenze civiche sociali di cittadinanza	Diminuzione delle sanzioni disciplinari indicatori di dispersione scolastica; schede di rilevazione del numero di progetti e del numero di partecipanti per ciascun progetto		

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 3						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna**	**Adegua-menti effettuati**	**Azione realizza-ta entro**	**Risultati effettiva-mente**

						azion
	Differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi specifici degli studenti in aula; piani didattici personalizzati (BES) e strumenti di valutazione dei risultati raggiunti	Dipartimenti disciplinari F.S. e referente dispersione scolastica docente di potenziamento	Giugno 2018			Ad me pia did pe za (B mo gio ris str di val ne pr cu di po me Alu

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 4						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusio-ne**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizza-ta entro il termine stabilito**	**Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione**
Prevenire la dispersione scolastica e limitare al massimo i trasferimenti non motivati da esigenze familiari	Dirigente scolastico F.S. Glhi Referente dispersione scolastica risorse umane esterne (servizi sociali, osservatorio contro la dispersione)	Giugno 2019	Monitorag-gioassen-ze e Coinvolgi-mento dei genitori. Segnala-zione frequenza saltuaria all'osserva-torio			

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO
OBIETTIVO DI PROCESSO 1

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
promuovere attività di incontro e crescita sociale attraverso l'utilizzo di biblioteca, palestra, teatro, aula d'informatica	-Docenti -f.s. successo formativo docenti referenti progetto	Giugno 2018	Progetto teatrale; progetti di educazione motoria; utilizzo dell'aula multimediale da parte dei docenti per le discipline curricolari;uso della biblioteca scolastica	Miglioramento delle competenze di base degli alunni, maggior rispetto delle regole, partecipazione più assidua delle famiglie alla vita scolastica; docenti più preparati per una didattica innovativa		

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA - OBIETTIVO DI PROCESSO 1

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
Attivare processi didattici e operativi per la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo istituzionale della scuola	-Dipartimenti disciplinari. Consigli di classe docenti delle classi	Giugno 2019	Attivazio-ne di progetti curricolari ed extracurricolari finalizzati alla promo-zione di una scuola condivisa, partecipata, che venga riconosciuta come agenzia formativa valida, inclusiva e che promuove il successo formativo	Maggiore attenzione dei genitori verso la progettuali-tà della scuola, maggiore disponibilità verso la diversità intesa come risorsa, partecipazione attiva ad una comunità formativa finalizzata alla valorizzazione		

			Migliora-mento delle competenze di base, del rispetto delle regole civili e verso la scuola intesa come istituzione educativa effettivamente valida, partecipazione degli alunni al progetto educativo scolastico nel rispetto reciproco e delle diversità.	di ciascuno		

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adegua-menti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizza-ta entro il termine stabilito	Risultati effettiva-mente raggiunti per ciascuna azione
1- Realizzare percorsi di formazione e autoformazione sulla didattica e sulla valutazione per competenze	-Dirigente Scolastico	Giugno 2018	Migliorare le capacità progettuali per competenze e relativa valutazione, migliorare le strategie di apprendimento, applicare didattiche alternative e innovative Attività di formazione proposte dalla scuola e/o dai docenti per una didattica innovativa secondo il			

			piano attività di autoformazione, attività di formazione in rete			

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 2						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione**
Attivazione di laboratori con finanziamenti specifici per aree a rischio o da fondi regionali	-Dirigente Scolastico	Giugno 2018	-Incremento per il recupero delle competenze di base e di educazione alla convivenza civile attraverso una didattica innovativa e strumenti tecnologici; attraverso attività sportive.	Corso di recupero con i finanziamenti area a rischio entro il 1° bimestre 2016-17, per le classi 3-4-5- della primaria e le classi 1- della secondaria di 1° al di fuori dell'orario curricolare.		

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1						
Azioni previste	**Soggetti responsabili dell'attuazione**	**Termine previsto di conclusione**	**Risultati attesi per ciascuna azione**	**Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)**	**Azione realizzata entro il termine stabilito**	**Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione**
-Rendere partecipi i genitori in alcuni progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di scuola per un patto di corresponsabilità condiviso	-Dirigente scolastico. -Staff del D.S. -Consigli di classe/sezione.	Giugno 2019	- Incremento della partecipazione delle famiglie alle riunioni collegiali e a progetti trasversali e condivisione coerente di stili educativi civici e sociali Maggiore presenza dei genitori alla vita scolastica per una condivisione del patto di corresponsabilità	Realizzazione di laboratori per genitori Progetto Area a rischio per la scuola primaria e secondaria di I° entro il 1° bimestre A.S. 2016-2017		

Tabella 5 - Azioni specifiche del Dirigente Scolastico

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe al fine dell'elaborazione condivisa della progettazione educativo/didattica e della definizione dei criteri di valutazione per gli alunni	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 2	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Potenziamento dell'uso delle risorse laboratoriali	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale-
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: AMBIENTE DI APPRENDIMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 2		
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate	
Promozione e sviluppo della didattica laboratoriale per tutte le discipline anche con fondi europei	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati	
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale	
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti	
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione	

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Sinergia con l'Osservatorio distrettuale mirato all'adozione di procedure comuni alle scuole in rete per la segnalazione agli Enti competenti dei casi di frequenza saltuaria secondo le linee guida dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica.	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Correttezza,trasparenza, efficienza ed efficacia dell'azione,in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promozione del potenziamento delle attività laboratoriali in ore curricolari, in ottica di continuità e orientamento	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti

PRIORITA' 1 AREA DI PROCESSO: CONTINUITA' E ORIENTAMENTO OBIETTIVO DI PROCESSO 2	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Promozione del potenziamento delle attività di recupero delle carenze ad inizio anno (1°bimestre 2016/17 progetto area a rischio)	-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Coordinamento dei Dipartimenti disciplinari mirato alla riduzione della variabilità e al raggiungimento dell'omogeneità delle fasce di livello dei risultati degli alunni in classi parallele	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessateorganizzazione
Richiesta e organizzazione di corsi di formazione per **docenti**	**-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei**
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili
	-Efficacia ed efficienza del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale
	-Monitoraggio, valutazione e

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE - OBIETTIVO DI PROCESSO 2	
Azioni del Dirigente	**Dimensioni professionali**
Promozione dell'attivazione di laboratori finanziamenti specifici per aree a rischio o da fondi regionali, miranti al miglioramento delle competenze chiave per il 5% degli alunni di Scuola Secondaria	**-Definizione dell'identità, dell'orientamento e della politica dell'istituzione scolastica**
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate raggiungimento dei
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili
	-Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti
	-Monitoraggio, valutazione e

PRIORITA' 1- AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente	**Dimensioni professionali**
Promozione dell'incremento della partecipazione delle famiglie alle riunioni condivisione coerente di stili	**-Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione**
	-Competenze gestionali ed organizzative mirate al raggiungimento dei risultati
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili individuale e collegiale
	-Monitoraggio, valutazione e rendicontazione

PRIORITA' 2- AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE - OBIETTIVO DI PROCESSO 1	
Azioni del Dirigente	**Dimensioni professionali**
Condivisione di attività progettuali specifiche, servizi specialistici del territorio e con Enti anche in rete con altre	**-Definizione dell'identità, dell'orientamento e della politica dell'istituzione**
	-Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto
	-Valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale, sotto i profili
	-Efficacia ed efficienza del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale
	-Monitoraggio, valutazione e

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA' SCUOLA-FAMIGLIA

RELATIVO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E S.S.I°

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha l'obiettivo esplicito di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie, le studentesse e gli studenti. Si basa su un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una responsabile crescita qualitativa tesa a garantire il successo educativo-formativo e a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo noi, come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un contratto, cioè un insieme di principi, di regole e di comportamenti, che ciascuno di noi si impegna a rispettare per consentire a tutte/i di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

La scuola si impegna a:

- Creare un clima educativo di serenità e cooperazione, che favorisca la crescita responsabile delle/dei proprie/i studentesse/i, che educhi al rispetto delle differenze ed inclinazioni individuali, prevenendo situazioni di disagio, di pregiudizio e di emarginazione;
- Prevenire, vigilare e intervenire tempestivamente nel caso di episodi di bullismo, vandalismo e inosservanza del divieto di fumo;
- Offrire agli alunni, tramite i suoi operatori, modelli di comportamento corretto, rispettoso delle regole, tollerante, disponibile al dialogo ed al confronto;
- Realizzare curricoli disciplinari attenti allo sviluppo delle competenze nelle nuove tecnologie e nelle lingue straniere, nella consapevolezza di appartenere ad una dimensione europea, secondo l'organizzazione didattico-metodologica prevista nel Piano dell'Offerta Formativa;
- Controllare e informare con regolarità le famiglie riguardo alla situazione scolastica delle/degli studentesse/studenti, in merito alla frequenza, ai risultati conseguiti, alle difficoltà emerse, ai progressi registrati nelle varie discipline, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta (come esplicitato nel Regolamento d'Istituto);
- Garantire un ambiente salubre e sicuro; offrire attrezzature e sussidi didattico-tecnologici adeguati; raccogliere e dare risposta a pareri e suggerimenti da parte delle famiglie.

La famiglia si impegna a:

Trasmettere alle/ai proprie/i figlie/i il principio che la scuola è di fondamentale importanza per la loro crescita responsabile, nel rispetto dei valori condivisi;

- Adottare uno stile di vita rispettoso delle regole di civile convivenza e della dignità e dell'integrità delle persone, nel riconoscimento delle differenze di genere, cultura e religione che orienti i giovani verso comportamenti socialmente accettabili e condivisibili;
- Sostenere le/i proprie/i figlie/i nel lavoro a scuola e a casa e assicurare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;
- Partecipare ai momenti di incontro e confronto con la scuola (consigli di classe, riunioni, assemblee, ecc.);
- Rispondere e risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti

da comportamenti inadeguati delle/i proprie/i figlie/i, anche se in concorso con altre/i studentesse/studenti;

- Suggerire proposte che possano contribuire al miglioramento dell'offerta formativa.

- Rispettare l'orario di ingresso degli alunni (per favorire il regolare svolgimento del servizio scolastico) e quello di uscita (per rispetto dell'orario di servizio dei docenti)

PRIMARIA/SECONDARIA

L'alunno/L'alunna si impegna a:

- Rispettare le regole di civile convivenza, i Regolamenti della scuola, nonché la dignità e l'integrità di tutti i soggetti operanti all'interno della comunità scolastica;

- Considerare che l'apprendimento, in un contesto appositamente strutturato e stimolante, è occasione di crescita personale: il venire meno della costanza e dell'impegno determina il rallentamento della propria maturazione e l'accumulo di ritardi e lacune sempre meno recuperabili;

- Usare sempre un linguaggio adeguato al contesto scolastico nei riguardi di dirigente, docenti, studentesse/i, collaboratori scolastici;

- Prestare attenzione in classe, evitando comportamenti che possano pregiudicare il regolare svolgimento delle lezioni, eseguendo e consegnando con puntualità i lavori assegnati a casa, portando sempre i libri e il materiale necessario;

- Tenere un comportamento consono all'ambiente scolastico, utilizzando in modo corretto attrezzature, laboratori e sussidi didattici della scuola, osservando i dispositivi organizzativi e di sicurezza impartiti;

- Collaborare con la scuola per mantenere un ambiente di lavoro pulito e ordinato;

- Rispettare gli orari, in particolare la frequenza e la puntualità alle lezioni; limitare le uscite anticipate e gli ingressi posticipati ai motivi di trasporto documentabili e ai casi eccezionali;

- Utilizzare i momenti di incontro/confronto come momenti di crescita e riflessione comune che possano contribuire al miglioramento della scuola, segnalando eventuali disservizi.

SANZIONI

Il Consiglio di Istituto ha stabilito le sanzioni da comminare in caso di mancato rispetto dei doveri da parte degli alunni, tenendo comunque presente, anche ai sensi del D.P.R. n. 235/2007 e successive modifiche al D.P.R. n. 249/98 concernente lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, che compito preminente della scuola è educare e formare, non punire e che a questo principio deve esser improntata qualsiasi azione disciplinare.

La sanzione deve esser erogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia. L'informazione e/o la convocazione dei genitori non deve configurarsi come sanzione disciplinare ma come accordo per una concertata strategia di recupero.

Inoltre, la sanzione disciplinare deve sempre rafforzare la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica (art. 4 comma 2)

S1.Per ritardi ripetuti e frequenti, assenze non giustificate, mancanza del corredo scolastico, mancata esecuzione delle consegne a casa, si va dal richiamo verbale dell'insegnante, all'ammonizione con nota scritta sul diario e poi registrata sul registro.

S2.Per il mancato e ripetuto rispetto delle consegne a scuola e il disturbo delle attività didattiche, si applicano le stesse sanzioni del capoverso precedente fino ad arrivare alla sospensione dalle lezioni fino a giorni tre/cinque nei casi più gravi.

In alternativa alla sospensione di un giorno, l'alunno sarà accompagnato a svolgere

l'attività didattica in collaborazione con una insegnante di terza o di quarta o quinta primaria.
S3.Per il linguaggio irriguardoso ed offensivo verso gli altri, per comportamenti scorretti, violenze psicologiche e/o fisiche verso i compagni e gli adulti, si applicano le stesse sanzioni del primo capoverso fino ad arrivare alla sospensione dalle lezioni da tre fino a quindici giorni nei casi più gravi.
S4.Per sottrazione di materiale e per danni ad attrezzature, arredi, spazi scolastici è previsto il risarcimento da parte della famiglia e una sospensione dalle lezioni da 3 a 15 giorni nei casi più gravi.
S5.Per reati e compromissione dell'incolumità delle persone è prevista la sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni.

SOGGETTI COMPETENTI AD EROGARE LE SANZIONI

Il singolo docente può erogare le sanzioni **S1**;
il Consiglio di Classe può erogare le sanzioni **S2 e S3 e S4**. I provvedimenti che richiedono la sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni devono essere adottati dal Consiglio di Classe su proposta del singolo docente. La sanzione può essere commutata con attività scolastiche a favore della collettività sentito il genitore.
Il Consiglio d'Istituto adotta le sanzioni **S5** che comportano l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni, ivi compreso l'allontanamento fino al termine dell'a.s, l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, sono adottate dal Consiglio d'Istituto.
Il Consiglio di Classe quando esercita la competenza in materia disciplinare, relativamente a sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a 3 giorni, deve operare nella composizione allargata, cioè compreso il genitore rappresentante (fatta eccezione nel caso in cui egli sia il genitore dello studente sanzionato).
Il Capo d'Istituto deve essere tempestivamente informato relativamente a tutte le problematiche che richiedono sanzioni superiori al richiamo verbale e all'ammonizione con nota scritta sul diario e registrata sul registro.
La famiglia deve essere sempre informata di ogni provvedimento preso a carico del/la figlio/a e deve essere invitata a colloquio con il Dirigente Scolastico.
Gli organi collegiali preposti alla delibera delle sanzioni decideranno in base agli atti e ai dati in loro possesso. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte dei genitori all'Organo di Garanzia interno che deciderà in via definitiva.

ORGANO DI GARANZIA

Decide in via definitiva circa eventuali ricorsi da parte dei genitori sulle sanzioni disciplinari erogate e, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, anche nei conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione delle sanzioni.
I ricorsi da parte dei genitori vanno comunicati entro 15 giorni dall'avvenuta sanzione erogata e su di essi l'Organo di Garanzia dovrà pronunciarsi entro 10 giorni. Nel caso in cui l'Organo di Garanzia non decida, la sanzione è confermata.
L'Organo di Garanzia interno della scuola è costituito dai seguenti membri:
- Dirigente Scolastico. Prof.Giusto Catania
- Ins.teGebbia (Scuola Primaria), Prof. Cicero (Scuola Sec. 1°),
- Presidente del Consiglio d'Istituto Sig. Carlino (in qualità di genitore).

4. OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

LA PROGETTAZIONE DIDATTICA: linee metodologiche generali

Il Report del NEV, elaborato dal nucleo di valutazione Esterna nel corso dell'anno 2015-2016, evidenzia la necessità di potenziare le competenze chiave e di cittadinanza adottando modalità comuni per la valutazione degli studenti, che sono scarsamente sviluppate, in particolare il rispetto delle regole, l'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.

La scuola attraverso i Dipartimenti disciplinari ha revisionato e completato il proprio curricolo verticale centrandolo sul conseguimento delle competenze chiave disciplinari e trasversali, in linea con le Indicazioni Nazionali del 18 dicembre 2012, le raccomandazioni del Parlamento Europeo del 2006 e la legge 107 del 2015, tenendo conto delle priorità del RAV per attuare il processo di miglioramento, indicato nel relativo PDM, mettendo l'alunno al centro del processo di insegnamento/apprendimento e in relazione dinamica con tutte le componenti del suo sistema di vita incentivando la sua capacità di migliorare e di contribuire alla vita della comunità.

Si ritiene, quindi, importante potenziare gli stimoli culturali, le occasioni di vita relazionale, incrementando la didattica laboratoriale attraverso strategie didattiche innovative, attraverso un uso più diffuso e condiviso degli strumenti a disposizione della scuola e il miglioramento dell'ambiente d'apprendimento, anche attraverso una specifica formazione dei docenti, e attraverso la condivisione di buone pratiche nei confronti dei docenti meno propensi all'innovazione didattica. La scuola si propone di utilizzare in maniera sempre più sistematica le nuove tecnologie dato che le aule sono dotate di LIM e di linea internet.

Le modalità didattiche da attivare, in relazione ai bisogni degli alunni, alle particolarità del gruppo classe, alle esigenze disciplinari e formative, possono essere:

- problem solving
- cooperative learning
- attività di ricerca individuale o di gruppo
- esercitazioni guidate e attività laboratoriali
- affidamento di incarichi e di compiti a crescente livello di difficoltà o responsabilità
- lezione partecipata con uso di testi, audiovisivi, computer
- lavori di gruppo, lavori in coppie di aiuto (compagno tutor)
- percorsi individualizzati
- utilizzo dei social media
- uscite- visite- viaggi
- spettacoli teatrali- cinematografici

- intervento esperti, enti esterni

Il curriculo

Le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012 e le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 Dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di istituto.

Il percorso formativo, che va dalla scuola dell'Infanzia e si sviluppa fino alla fine del primo ciclo, è costituito dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline.

La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare, in un quadro organico e unitario, la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nelle realtà, attraverso esperienze e compiti significativi.

Il curricolo del nostro Istituto Comprensivo vuole caratterizzarsi come "Curricolo organizzato per competenze chiave", strutturato in "campi di esperienze/discipline" ed organizzato – in modo unitario – per i tre diversi ordini di scuola.

Terrà, dunque, conto delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE:

1. Comunicare nella Madrelingua
2. Consapevolezza ed espressione culturale
3. Comunicare nella lingua straniera
4. Spirito di iniziativa e progettualità
5. Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia
6. Competenze sociali e civile
7. Competenze digitali
8. Imparare a imparare

e si articola in:

- traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I°;
- certificazione delle competenze in quinta primaria e terza secondaria.

TRAGUARDI ATTESI IN TERMINI DI COMPETENZE TRASVERSALI E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

TRAGUARDI DELLE COMPETENZE TRASVERSALI IN USCITA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° (per la scuola dell'infanzia si rimanda al curricolo verticale allegato)		
Competenze chiave per l'apprendimento permanente	**Competenze chiave di cittadinanza evidenziate**	**Classe V**
Imparare ad imparare	**Acquisire ed interpretare l'informazione**	
Organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo, utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e formazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro	saper reperire informazioni saper raccogliere informazioni in mappe, schemi, tabelle saper distinguere fatti da opinioni utilizzare strumenti informatici di comunicazione Saper esprimere il proprio giudizio su un testo, una poesia, un'opera d'arte, un brano musicale… Saper distinguere fatti e opinioni	• Sceglie e utilizza più fonti per organizzare i l proprio apprendimento guidato o in modo autonomo. • Individua semplici collegamenti tra informazioni appartenenti a campi diversi; • utilizza le informazioni possedute per risolvere semplici problemi; • Applica strategie di studio: dividere in sequenze, sottolineare, sintetizzare… •
	Individuare collegamenti e relazioni	• Organizza le informazioni in semplici tabelle; • Lavora rispettando i tempi a disposizione; • utilizza adeguatamente il diario scolastico; • Mostra interesse partecipazione, attenzione verso l'attività verso l'attività proposta.
	saper individuare relazioni tra fenomeni, eventi, cogliendone analogie e differenze cause ed effetti. Saper leggere e interpretare grafici e tabelle	
	Comunicare	
	esprimersi utilizzando linguaggi formali, informali,	Si esprime con diverse forme di linguaggio, per comprendere e

	specifici; esprimersi attraverso linguaggi di forme diverse, verbali e non: linguaggio artistico, musicale, sport, corpo e movimento, simbolico, gestuale, teatrale...	comunicare; usa i diversi tipi di linguaggi, matematico, scientifico, simbolico, musicale, letterario ecc relativamente al contesto
Spirito di iniziativa ed intraprendenza	**Progettare**	
Pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi -Consapevolezza del contesto in cui si opera (casa-scuola- territorio) -Capacità di cogliere le opportunità che ti offrono.	saper progettare e organizzare il proprio lavoro	E' capace di organizzare il proprio lavoro.
	Risolvere problemi	
	Costruire e verificare ipotesi, individuare fonti e risorse adeguate, raccogliere e valutare dati, proporre soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.	risolve situazioni problematiche formulando ipotesi, verificandole individuando fonti adeguate, raccoglie i dati li valuta.
Competenze sociali e civiche	**Collaborare**	
Partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa in classe, risolvendo conflitti ove ciò è necessario Rispettare gli altri e superare i pregiudizi.	collaborare con gli altri: docenti e compagni partecipare alle attività proposte rispettando le regole, le cose e gli altri, apportando il proprio contributo; saper assumere nel gruppo di lavoro o in un gioco sport a squadre il proprio ruolo mostrando spirito di squadra.	Interagisce nel gruppo in modo spontaneo, consapevole, attivo; accetta il proprio ruolo e le regole comunitarie; autovaluta il proprio comportamento secondo criteri dati; E' disponibile ad aiutare gli altri se ne hanno bisogno e a farsi aiutare;
	Agire in modo autonomo e responsabile	
	Rispettare gli altri, coetanei e adulti avere cura delle cose	Assume comportamenti adeguati agli ambienti e alle varie situazioni; Assume e porta a termine gli

	proprie, di quelle altrui, dell'ambiente; portare a termine incarichi; acquisire l'autocontrollo delle emozioni e non lasciarsi coinvolgere in atti di bullismo e risolvere le conflittualità. Rispettare la diversità.	impegni; Contribuisce alla realizzazione di attività collettive apportando il proprio contributo; riconosce i diritti fondamentali propri ed altrui; Manifesta curiosità ed interesse per le diverse tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di rispetto reciproco; sa controllare le proprie emozioni e risolvere i conflitti; non si lascia coinvolgere in atti di bullismo

VALUTAZIONE

La valutazione è parte integrante della progettazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma anche come verifica dell'intervento didattico, al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

La valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle singole classi è effettuate da tutti i docenti, sulla base dei risultati emersi in seguito alla somministrazione delle prove di verifica.

VERIFICA E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI ALUNNI

Nella progettazione annuale tutti i consigli di classe hanno fatto propria la prospettiva della didattica per competenze, asse portante della legge 107 del luglio 2015. si tratta di una prospettiva che trova la sua codificazione normativa in diversi atti ufficiali e il suo compimento nella certificazione delle competenze di base DM n.9,27-01-2010.

Facendo riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo si ricorda che:

per competenza si intende la capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali in modo autonomo e responsabili in contesti diversi;

per abilità si intende la capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi;

per conoscenze si intende il risultato di assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento, l'insieme difatti, principi, teorie e pratiche relative ad un settore di studio.

Tenendo presente ciò, i Dipartimenti disciplinari hanno formulato gli obiettivi partendo dalle competenze, che costituiscono il traguardo di apprendimento di ogni singolo alunno e per

ciascuna competenza hanno indicato le relative abilità da sviluppare durante il corso di studio, i nuclei fondanti e la valutazione dei livelli di padronanza dell'apprendimento (traguardi).

La valutazione consiste da parte del docente, di attribuire un valore a determinati comportamenti, azioni, conoscenze, abilità, competenze dell'alunno; affinché la valutazione sia più oggettiva possibile è necessario che essa sia basata su criteri specifici strutturati. A tal fine è necessario:

- definire i parametri di valutazione
- la scelta delle modalità e degli strumenti di valutazione;
- la condivisione da parte di tutti i docenti

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

Si stabiliscono pertanto criteri generali ai quali ci si deve attenere al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati nella scuola

-Accertamento del possesso dei prerequisiti

-Le prove di verifica relative alla valutazione iniziale, intermedia e finale sono omogenei per tutte le classi parallele della scuola primaria e secondaria di primo grado.

-La valutazione periodica, è effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, tranne che per l'insegnamento della religione cattolica e del comportamento che vengono espressi in giudizi sia nella scuola Primaria che secondaria di 1°.

-La valutazione è affidata al gruppo docente di classe presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato

-Il gruppo docente di classe decide l'ammissione alla classe successiva o al successivo grado di istruzione e può promuovere l'alunno anche in presenza di carenze; in questo caso si provvederà ad inserire una specifica nota allegata al documento individuale di valutazione da consegnare alla famiglia.

Nel caso venga deliberata l'ammissione a maggioranza alla classe successiva in presenza di voto insufficiente in alcune discipline nonostante le attività e le strategie per il recupero didattico messe in atto, il Consiglio di Classe deve segnalare la situazione ai genitori con una specifica comunicazione allegata al documento di valutazione che dovrà contenere la valutazione insufficiente conseguita nella/e disciplina/e e - per ciascuna - i programmi minimi sui quali lavorare durante le vacanze estive. La suddetta attività sarà, infine, oggetto di verifica nel test di ingresso nel successivo anno scolastico.

Al termine della classe V Scuola Primaria e del Primo ciclo di istruzione saranno rilasciate le certificazioni delle competenze secondo il modello ministeriale.

-Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione dei bambini in uscita viene effettuata con prove di verifica iniziale e finale strutturate, uguali per tutte le sezioni. Per i bambini di 3-4 anni si utilizzano schede di registrazione di attività non strutturate e osservazioni in situazioni strutturate

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione è effettuata mediante un giudizio espresso in lettere: NS competenza non raggiunta (livello 1); S (livello 2); B (livello 3); D (livello 4);

-La rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno disabile va rapportata al PEI che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno.

VOTAZIONE	COMPETENZE/ CAPACITA'
10/9	L'a. dimostra un approccio soddisfacente verso l'apprendimento; sa rielaborare in modo personale le conoscenze e le informazioni utilizzando linguaggi specifici delle discipline con pertinenza possiede una sicura padronanza delle strumentalità disciplinari e le sue conoscenze sono approfondite; ha sviluppato ottime capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.
8	L'a. dimostra un positivo approccio verso l'apprendimento; possiede sicurezza nelle strumentalità disciplinari ed usa in modo adeguato i linguaggi specifici; ha sviluppato buone capacità linguistiche, espressive e logico-matematiche.
7	L'a. dimostra un approccio positivo verso l'apprendimento scolastico; possiede strumentalità consolidate ed adeguate conoscenze disciplinari utilizzando appropriatamente i linguaggi specifici; possiede discrete capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.
6	L'a. dimostra un sufficiente approccio verso l'apprendimento scolastico; possiede sufficiente sicurezza nelle strumentalità disciplinari, ma deve consolidare le conoscenze e l'uso di linguaggi specifici; le capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche sono sufficienti, ma da stimolare.
5	L'a. dimostra un atteggiamento poco positivo verso l'apprendimento; le strumentalità disciplinari sono carenti, le conoscenze e i linguaggi specifici sono parziali e poco consolidati: possiede scarse capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.
4	L'a. dimostra un atteggiamento negativo verso l'apprendimento; Le strumentalità disciplinari sono carenti, le conoscenze ed i linguaggi specifici sono parziali e poco consolidati; possiede scarse capacità linguistiche-espressive e logico-matematiche.
3 (solo S.S.I°)	L'alunno ha un atteggiamento molto negativo verso l'apprendimento. E' totalmente disinteressato e rifiuta tutte le attività e le strategie motivazionali proposte dai docenti.

VOTAZIONE	COMPORTAMENTO
OTTIMO	Ha maturato una buona conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti; presenta significative capacità di autocontrollo ed autonomia sia personale- emotivo che organizzativo-operativa; dimostra soddisfacenti tempi attentivi e concentrativi, costanti interesse, motivazione ed impegno scolastico ed
	extrascolastico, partecipazione propositiva, disponibilità a collaborare; conosce, rispetta con sistematicità ed ha ben interiorizzato le regole di civile convivenza
DISTINTO	Ha maturato una positiva conoscenza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti; presenta buone capacità di autocontrollo ed autonomia sia personale- emotivo che organizzativo-operativa; dimostra adeguati tempi attentivi e concentrativi, abbastanza costanti interesse, motivazione ed impegno scolastico ed extrascolastico, buona partecipazione e discreta disponibilità a collaborare; conosce, rispetta ed ha adeguatamente interiorizzato le regole di civile convivenza
BUONO	Ha maturato una discreta conoscenza di sé, delle proprie capacità; presenta sufficiente autocontrollo ed autonomia sia personale-emotivo che organizzativo-operativa; dimostra tempi attentivi e concentrativi abbastanza costanti, sufficienti interesse, motivazione ed impegno scolastico ed extrascolastico, positiva la partecipazione e sufficiente disponibilità a collaborare; conosce , rispetta le fondamentali regole di civile convivenza
SUFFICIENTE	Ha maturato una modesta conoscenza di sé e delle proprie capacità; presenta limitato autocontrollo personale ed emotivo, parziale l'autonomia organizzativo-operativa; dimostra tempi attentivi e concentrativi instabili, incostante interesse, motivazione ed impegno scolastico ed extrascolastico, modesta la partecipazione e poco disponibile alla collaborazione; conosce le fondamentali regole di civile convivenza, ma non le ha pienamente interiorizzate.
NON SUFFICIENTE	Mostra scarsa coscienza di sé e delle proprie capacità; presenta inadeguato autocontrollo personale ed emotivo, va guidato costantemente all'autonomia organizzativo-operativa; presenta tempi attentivi e concentrativi dispersivi, scarsi interesse e motivazione; trascurati l'impegno scolastico ed extrascolastico, da stimolare la partecipazione e la disponibilità alla collaborazione; inadeguata conoscenza delle fondamentali regole di civile convivenza, fatica a rispettarle o le rispetta solo per imposizione e non per interiorizzazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI BES (Scuola primaria e secondaria di primo grado)

In base al D.Lgs. 62/2017, la **valutazione del comportamento** si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, non è più espressa in decimi ma collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione e che se negativo potrà comportare la non ammissione alla classe successiva. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado resta fermo quanto previsto dal D.P.R. 249/98 concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti.

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92	ALUNNI CON DSA CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 170/2010	ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE-ECONOMICO E LINGUISTICO
1. E' strettamente correlata al PEI e non fa riferimento a standard qualitativi e quantitativi 2. Deve tener conto del comportamento, delle discipline e delle attività svolte nel PEI ed è espressa con voti in decimi 3. Deve tener conto dei livelli di partenza sia in relazione all'apprendimento che alla maturazione personale 4. Per gli alunni con disabilità grave, la valutazione verrà effettuata in base al raggiungimento degli obiettivi relativi all' autonomia personale e sociale, alla comunicazione e alla relazione esplicitate nel PEI privo di discipline	1) E' effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati 2) Deve tener conto: - del punto di partenza e dei risultati conseguiti - dei contenuti piuttosto che della forma (valutazione scritta) 3) Non pretendere la memorizzazione di dati e di elementi mnemonici (valutazione orale) 4) Considerare la partecipazione attiva nelle attività inclusive, tenendo conto delle caratteristiche del disturbo	1. E' effettuata sulla base del PDP 2. Deve tener conto dei livelli di partenza sia in relazione all'apprendimento che alla maturazione personale 3. Deve tener conto: - dei livelli essenziali di competenze disciplinari curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato -dell' impegno pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI

ISTRUZIONE
AI SENSI DEL D.Lgs. N. 62/2017

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 104/92	ALUNNI CON DSA CERTIFICATI AI SENSI DELLA LEGGE 170/2010	ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-CULTURALE-ECONOMICO E LINGUISTICO	ALUNNI STRANIERI
1. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal DL N. 62/2017 e in riferimento al PEI. 2. La valutazione avviene in accordo a quanto disciplinato dall'art. 11 della suddetta normativa. 3. Durante lo svolgimento delle prove d'esame, le alunne e gli alunni diversamente abili possono avvalersi dell'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altro ausilio utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del PEI (comma 5). 4. È possibile predisporre prove differenziate	1. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal D.L L N. 62/2017 e in riferimento al PDP. 2. La valutazione avviene in accordo a quanto disciplinato dall'art. 11 della suddetta normativa. 3. Ai fini dello svolgimento delle prove scritte, oltre alla possibilità di usufruire di tempi più lunghi, è consentito l'uso di apparecchiature e strumenti informatici già impiegati in corso d'anno o	1. I Consigli di classe forniscono alla Commissione d'esame il PDP contenente tutte le necessarie indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame. 2. La Commissione, vagliati tutti gli elementi forniti dal Consiglio di Classe e indicati nel PDP, in particolare le modalità didattiche e le forme di valutazione attuate, tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive. 3. Per gli	1. Nel caso di studenti inseriti nell'ultimo anno del ciclo, il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame tenendo conto delle peculiarità del percorso personale (PDP) e dei progressi compiuti, avvertendo che il processo di apprendimento dell'italiano L2 non può considerarsi concluso. 2. E' opportuno contemperare le prove d'esame con il possesso delle competenze essenziali. 3. Le prove scritte ed orali per l'allieva/o straniera/o si configurano come prove in L2, pertanto è opportuno:

idonee a valutare il progresso dell'alunna e dell'alunno in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Tali prove hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale (comma 5. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non si presenti all'esame di Stato, viene rilasciato un attestato di credito formativo, che costituisce titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di II grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale (comma 8) 6. Gli alunni con disabilità molto grave non conseguono la licenza ma solo un attestato di credito formativo. **INVALSI** Per lo svolgimento delle prove Invalsi, il Consiglio di classe può prevedere adeguate misure compensative o dispensative; qualora le	comunque ritenuti funzionali all'espletamento dell'esame, senza che ciò pregiudichi la validità delle suddette prove (comma 11) 4. Nel caso in cui la certificazione del DSA preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, è possibile predisporre in sede d'esame una prova orale sostitutiva (comma 12). 5. Nei casi di particolare gravità del disturbo, la famiglia può richiedere l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere. In sede di esame l'alunna o l'alunno sosterranno delle prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del	alunni suddetti non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile prevedere l'uso di strumenti compensativi, come per gli alunni con DSA. 4. Detti alunni svolgono regolarmente, come tutti gli altri compagni, la prova Invalsi.	• prevedere nella terna almeno una prova riferita a contenuti conosciuti dall'alunna/o; • facilitare l'elaborazione della prova con indicazioni adeguate, sia scritte (immagini, schemi, domande guida) che orali; • consentire nel corso di tutte le prove la consultazione del dizionario bilingue; • concordare per il colloquio argomenti a piacere, pianificati in anticipo, con contenuti affrontati nel percorso scolastico personale. 4. Nel corso delle prove prevedere, se inserito nel POF d'Istituto, la presenza di un mediatore linguistico. Tutto ciò può essere concretizzato con flessibilità orientandosi verso prove d'esame: • a "**ventaglio**" (diverse modalità e

stesse non fossero sufficienti può predisporre specifici adattamenti della prova o l'eventuale esonero (comma 4).	superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. In quest'ultimo non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove (comma 13 e 15).		tipologie di prove); • a "**gradini**" "(diversi livelli di raggiungimento delle competenza essenziali); • a "**contenuto facilitato**" e conosciuto dall'allievo che individuino il livello di sufficienza e i livelli successivi.

CRITERI DI VALUTAZIONE IN DECIMI ALUNNI BES/DSA

VOTO IN DECIMI	OBIETTIVO
10	**L'alunno/a** Ha raggiunto gli obiettivi di apprendimento Ha acquisito ottima autonomia Partecipa in modo molto attivo e costante
9	Ha raggiunto tutti gli obiettivi di apprendimento Ha acquisito autonomia in modo efficace Partecipa in modo attivo e costante
8	Ha raggiunto un buon raggiungimento degli obiettivi di apprendimento Ha raggiunto un'autonomia adeguata Partecipa in modo abbastanza attivo e costante
7	Ha raggiunto, in modo più che sufficiente gli obiettivi di apprendimento Manifesta l'autonomia in evoluzione Partecipa in modo attivo
6	Ha raggiunto gli obiettivi minimi di apprendimento Necessita di guida Partecipa parzialmente in modo attivo

VOTI SOTTO AL 6
Obiettivi non raggiunti
Totalmente guidato e non collaborativo

D.L.Vo n.66/2017

Il decreto aggiorna, riorganizza e razionalizza i provvedimenti vigenti in materia, tenendo conto della nuova prospettiva nazionale ed internazionale dell'Inclusione scolastica, riconosciuta quale identità culturale, educativa e progettuale del sistema di istruzione e formazione in Italia. L'obiettivo principale è quello di garantire all'alunno e allo studente con disabilità certificata di poter fruire, di tutti i servizi di cui ha diritto. Di seguito vengono riportate le modifiche apportate:

Art.5. Riguarda le modifiche alla Legge 5 Febbraio 1992, n.104 relative all'iter per l'accertamento della disabilità in età evolutiva.
La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'INPS che darà riscontro non oltre 30 giorni dalla data di presentazione.
Le commissioni mediche sono composte da un medico legale che assume le funzioni di Presidente e da due medici specialisti scelti tra quelli in Pediatria, in N.P.I o nella specializzazione inerente la condizione di salute del soggetto.
La commissione medica è integrata da un assistente specialistico o dall'operatore sociale individuati dall'Ente locale nonché dal medico INPS. Accertata la disabilità è redatto, a decorrere dal 1° gennaio del 2019, **il Profilo di Funzionamento** (sostituisce la Diagnosi Funzionale e il Profilo dinamico funzionale) secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (ICF), adottata dall'OMS per formulare il PEI. E' redatto dall'Unità di valutazione multidisciplinare composta da: un medico specialista o un esperto della condizione di salute della persona; un N.P.I; un terapista della riabilitazione; un assistente sociale o un rappresentante dell'Ente locale che ha incarico il soggetto.

Il profilo di funzionamento che sarà propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del PEI; definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali necessarie per l'Inclusione scolastica. E' redatto con la collaborazione dei genitori degli alunni disabili e i docenti.

I genitori trasmettono la certificazione di disabilità all'Unità di valutazione multidisciplinare, all'Ente Locale competente e all'Istituzione scolastica per la stesura del Profilo di funzionamento e del PEI.

Art.15 Nascita dell'**Osservatorio permanente** (per l'inclusione scolastica e l'integrazione degli alunni stranieri) che si raccorda con l'Osservatorio Nazionale sulla condizione delle persone con disabilità. Compiti dell'osservatorio sono: - monitoraggio delle azioni per l'inclusione scolastica -proposte di accordi inter-istituzionali per la realizzazione del progetto individuale di Inclusione - proposte di sperimentazione in materia di innovazione metodologico-didattica e disciplinare

-pareri e proposte sugli atti normativi inerenti l'Inclusione scolastica
L'Osservatorio è presieduto dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ed è composto dai rappresentanti delle associazioni delle persone con disabilità, da

studenti nonché da altri soggetti pubblici e privati.
Art.19 A decorrere dal 1° gennaio del 2019, il Profilo di Funzionamento sostituisce la DF e il PDF. È redatto dall'unità di valutazione multidisciplinare.
I gruppi di lavoro sono istituiti con le seguenti decorrenze:

- il GLIR e il GLI dal 1° Settembre 2017
- Il GIT dal 1° Gennaio 2019

PROTOCOLLO D' ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

ISCRIZIONE ACCOGLIENZA ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE:
CRITERI INSERIMENTO NELLA CLASSE:
MODALITA' DEFINIZIONE, ATTUAZIONE DEL CURRICOLO ED ALFABETIZZAZIONE
VALUTAZIONE ORIENTAMENTO E RACCORDO TRA ORDINI DI SCUOLA RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E CON IL TERRITORIO

Il protocollo d' accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei docenti e viene inserito nel PTOF. Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate. Contiene:

1. i **principi**
2. le **indicazioni** riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati
3. **definisce** i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo e dei mediatori linguistici

FINALITA'

Il protocollo si propone di:

- **definire** pratiche condivise all'interno della scuola in tema di accoglienza di alunni stranieri
- **facilitare** l'ingresso a scuola degli alunni di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- **sostenere** gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- **favorire** un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e/o rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione
- **costruire** un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le "storie" di ogni alunno
- **favorire** un rapporto collaborativo con la famiglia
- **promuovere** la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato

ORGANIZZAZIONE DEL PROTOCOLLO

Il protocollo d’accoglienza e di integrazione delinea quattro aree di intervento:

1^ AREA: Amministrativo-Burocratico-Informativo

Risorse Umane (Chi)	Attività (Cosa fa)
Incaricato della segreteria (nominato appositamente dal DS)	-Si occupa dell'iscrizione dell'alunno/a -Fornisce ai genitori note informative sulla scuola -Avvisa la FS dell'Area Inclusione dei dati raccolti e della loro trasmissione
	-Comunica le informazioni relative al figlio/a al DS e ai docenti -Trasmette al referente commissione intercultura la scheda informativa dell'alunno/a inserito/a -Inoltra, se necessario, la domanda per la richiesta di intervento di un mediatore culturale
Famiglia	Recepisce le informazioni date dalla segreteria -Chiede ulteriori informazioni e chiarimenti sulle varie operazioni di iscrizione e primo inserimento del figlio

2^ AREA: Comunicativo-relazionale

Risorse Umane (Chi)	Attività (Cosa fa)
Commissione accoglienza alunni stranieri	-Predispone
	-Predispone indicazioni chiare per rendere funzionali le varie fasi dell'accoglienza -Coordina incontri tra il DS e la famiglia -Presenta alla famiglia dell'alunno/a gli aspetti più importanti relativi all'organizzazione della scuola -Raccoglie eventuali richieste o segnalazioni di problematiche/difficoltà relative all'alunno/a -Gestisce situazioni complesse

3^ AREA: Educativo-Didattica

Risorse Umane (Chi)	Attività (Cosa fa)
Commissione accoglienza alunni stranieri	-Raccoglie dati sulla biografia e sul percorso scolastico pregresso dell'alunno/a -Definisce, in accordo con il DS, l'assegnazione della classe/sezione di inserimento -Predispone indicazioni chiare per rendere funzionali le varie fasi dell'accoglienza con attività mirate a: ➢ sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno/a per favorire l'inserimento dell'alunno/a straniero/a nella classe organizzando un clima inclusivo ➢ favorire la conoscenza degli spazi della scuola ➢ facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività ➢ rilevare i bisogni specifici di apprendimento tramite una o più prove d'ingresso (livello di scolarizzazione, conoscenza della lingua italiana in base al quadro europeo; abilità logico-matematiche ,competenze linguistiche in inglese..) ➢ informare l'alunno (quando possibile) e la famiglia del percorso predisposto per lui/lei dalla scuola ➢ inoltrare, se necessario, richiesta di intervento di un mediatore culturale agli Uffici comunali - Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adottando ad essi la verifica e la valutazione

4^ AREA: Sociale

Il protocollo di accoglienza della scuola costituisce la base sulla quale verrà costruita una rete di raccordo e integrazione dell'azione tra le istituzioni scolastiche il Servizio sociale del Comune e gli Enti locali.

Tutto ciò ha il fine di garantire ad ogni alunno straniero, il diritto fondamentale all'istruzione e alla promozione della propria personalità. La scuola pertanto dovrà sollecitare o assecondare attivamente le iniziative degli Enti locali e/o di altri soggetti a livello istituzionale, per l'adozione di misure di prevenzione, orientamento e controllo circa l'assolvimento dell'obbligo scolastico.

Nella predisposizione degli accordi sarà opportuno prevedere intese con gli Enti locali per favorire l'attivazione di misure di accompagnamento (trasporti, mense….) utili al conseguimento di un'equilibrata distribuzione della domanda, nonché con associazioni del volontariato e del privato sociale per specifiche azioni di integrazioni

.

CRITERI DI VALUTAZIONE ALUNNI STRANIERI

La valutazione dovrà tener conto dei seguenti indicatori:

- Percorso scolastico pregresso
- -Progressi rispetto alla situazione di partenza
- -Risultati ottenuti nell'apprendi-mento della L2
- -La motivazione
- -L'impegno

A. Primo quadrimestre

Ipotesi A	Ipotesi B	Ipotesi C
Lo studente non ha ancora raggiunto la conoscenza linguistica sufficiente per affrontare l'apprendimento di contenuti anche semplificati. Pertanto: **1)** Il docente decide di non valutarlo. In questo caso espliciterà la motivazione: "La valutazione **non viene espressa** in quanto l'alunno/a è stato inserito il _____ e non conosce la lingua italiana". **2)** Il docente preferisce esprimere comunque una valutazione. In questo caso espliciterà la motivazione: "La valutazione **espressa** si riferisce al Piano di studi personalizzato (PSP) in quanto l'alunno/a si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana". Oppure : "La valutazione **espressa** si riferisce Piano di studi personalizzato (PSP) in quanto l'alunno si trova ancora nella fase di apprendimento della lingua italiana". Nel caso in cui gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese,	Lo studente è in grado di affrontare i contenuti delle discipline curricolari, se opportunatamen-te selezionati. In questo caso il docente valuterà le competenze raggiunte dall'allievo rispetto agli obiettivi minimi previsti per la classe.	Lo studente non ha alcuna difficoltà di comprensione, né della lingua parlata, né della lingua scritta, pertanto può essere valutato normalmente come il resto della classe.

francese o spagnolo) essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.		

B. Secondo quadrimestre

I docenti della classe, o il consiglio di classe/interclasse, dovranno valutare attentamente il percorso seguito dall'alunno/a straniero/a, sia in classe che nei corsi di alfabetizzazione, considerare l'impegno e la regolarità nella frequenza scolastica. Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico, diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.
L'ammissione alla classe successiva non può essere ostacolata dal mancato o parziale raggiungimento del livello linguistico in L2 (secondo il quadro comune europeo di riferimento), poiché ogni percorso è da considerarsi in evoluzione e necessita di tempi adeguati.

Tabella comparativa tra Competenze chiave europee e campi di esperienza/discipline

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	CAMPI DI ESPERIENZA/DISCIPLINE
Comunicazione nella Madrelingua	I discorsi e le parole Italiano
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole Inglese Francese
Competenze di Base Matematica-Scienze e Tecnologia	La conoscenza del mondo Matematica Scienze Geografia Tecnologia
Consapevolezza e espressione culturale	Il sé e l'altro- storia personale Immagini, suoni e colori Il corpo e il movimento Storia Arte e Immagine

	Musica Scienze Motoria Religione
Competenze Sociali e Civiche	Il sé e l'altro Tutti i campi di esperienza Cittadinanza e Costituzione Tutte le discipline
Imparare a imparare	Tutti i campi di esperienza Tutte le discipline
Competenze Digitali	Tutti i campi di esperienza Tutte le discipline
Spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettualità)	Tutti i campi di esperienza Tutti le discipline

Tabella comparativa tra campi di esperienza e discipline

SCHEMA COMPARATO

SCUOLA INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	S. SECONDARIA DI 1° grado
Campi di esperienza	Discipline	Discipline
I discorsi e le parole	Italiano Inglese	Italiano Inglese Seconda lingua comunitaria
La conoscenza del mondo	Matematica Scienze Naturali Geografia Tecnologia	Matematica Scienze Naturali Geografia Tecnologia
Il sé e l'altro	Storia Cittadinanza e Costituzione Religione cattolica	Storia Cittadinanza e Costituzione Religione cattolica
Immagini- suoni e colori	Musica Arte e Immagine	Musica Arte e Immagine
Il corpo e il movimento	Scienze motorie	Scienze motorie

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER LA RILEVAZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA			
COMPETENZE TRASVERSALI	LIVELLI base	intermedio	avanzato
1- Imparare ad imparare			
1.1. l'alunno sa reperire informazioni	se guidato	in modo autonomo	in modo personale utilizzando una pluralità di fonti
1.2. l'alunno sa costruire schemi o mappe concettuali	solo se guidato	in modo parz. autonomo	in modo autonomo
1.3. l'alunno sa utilizzare strumenti informatici e di comunicazione	solo se aiutato	in modo autonomo	in modo autonomo e collaborativo
2. Progettare			
2.1. l'alunno sa progettare e organizzare il proprio lavoro (in tutte le discipline)	solo se aiutato	in modo autonomo	in modo autonomo e personale
3. Comunicare			
3.1. l'alunno sa esprimersi usando il linguaggio specifico	in modo molto semplice	in modo adeguato	in modo corretto
3.2. l'alunno sa esprimersi attraverso le varie forme espressive verbali e non: il corpo e il movimento, il gioco, lo sport gesto, mimica, suoni, musica, immagini, simboli, opere d'arti	in modo semplice	in modo adeguato	in modo personale
4. Collaborare e partecipare			
4.1. l'alunno collabora con docenti e compagni	in modo adeguato	in modo attivo	in modo costruttivo
4.2. l'alunno partecipa alle attività proposte, rispettando le regole le cose e gli altri, apportando il proprio contributo personale, assumendo nel gruppo di lavoro o in un gioco o sport a squadre il proprio ruolo e lo spirito di squadra.	in modo adeguato	in modo attivo	in modo attivo e apportando anche spunti personali
5. Agire in modo autonomo e responsabile			
5.1. l'alunno agisce in modo autonomo e responsabile, rispetta gli altri, coetanei e adulti, ha cura delle proprie cose, di quelle degli altri e dell'ambiente; assume e porta a termine incarichi, ha acquisito l'autocontrollo delle	qualche volta	quasi sempre	sempre

proprie emozioni, non si lascia coinvolgere in atti di bullismo, riconosce il valore della legalità.			
6. Risolvere problemi			
6.1. l'alunno individua strategie adeguate per la soluzione di problemi di tipo diverso strategie adeguate per la soluzione di problemi di tipo diverso.	solo se guidato	quasi sempre e in modo autonomo	sempre e in modo autonomo
7. Individuare collegamenti e relazioni			
7.1. l'alunno sa individuare relazioni tra fenomeni, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti…	solo se guidato	solo in modo semplice	in modo autonomo e completo
7.2. l'alunno sa leggere e interpretare grafici e tabelle	solo se guidato	solo in linea generale	in modo completo
8. Acquisire ed interpretare informazione			
8.1. l'alunno sa ricercare le informazioni necessarie e comprenderle	solo se guidato	in modo autonomo ma solo semplici informazioni	in modo autonomo e completo
8.2. l'alunno esprime il proprio giudizio (su un testo, una poesia, un'opera d'arte un brano musicale…)	in modo molto semplice	in modo adeguato	in modo appropriato
8.3. l'alunno sa distinguere fatti e opinioni	solo se guidato	in modo adeguato	in modo completo

Organizzazione oraria

SCUOLA PRIMARIA

*Il Collegio dei Docenti, nella seduta del **12/09/2017** ha approvato il ritorno al modulo con 27 ore in tutte le classi della scuola primaria*

	Monte ore settimanale			*monte ore annuale*		
	*cl. 1^*	*cl. 2^*	*cl.3^ 4^ 5^*	*cl. 1^*	*cl.2^*	*cl.3^ 4^ 5^*
Italiano	*8*	*8*	*7*	*264*	*264*	*264*
Lingua comunitaria	*1*	*2*	*3*	*33*	*66*	*99*
Musica	*1*	*1*	*1*	*33*	*33*	*33*
Arte e immagine	*2*	*2*	*1*	*66*	*66*	*33*
Educazione Fisica	*1*	*1*	*1*	*65*	*65*	*33*
storia	*2*	*2*	*2*	*66*	*66*	*66*
geografia	*2*	*2*	*2*	*66*	*66*	*66*
religione cattolica	*2*	*2*	*2*	*66*	*66*	*66*
matematica	*6*	*6*	*6*	*198*	*198*	*198*
Scienze e tecnologia	*2*	*2*	*2*	*66*	*66*	*66*
TOTALE	***27***	***27***	***27***	*891*	*891*	*891*

SCUOLA SECONDARIA DI 1°

*Il Collegio dei Docenti, nella seduta del **12/09/2017**, ha confermato l'organizzazione di tipo disciplinare per le classi 1^ - 2^ - 3^ di Scuola Secondaria di 1°.*
Nell'organizzazione disciplinare ogni docente è intestatario di una o due discipline che insegna su più classi della stessa sezione o di sezioni diverse.
Le singole materie e il monte ore settimanale e annuale sono così ripartite:

	monte ore settimanale	*monte ore annuale (33 sett)*
	*cl. 1^ - 2^ - 3^*	*cl. 1^ - 2^ - 3^*
Lingua italiana	*6*	*198*
Storia	*2*	*66*
Geografia	*2*	*66*
Matematica e Scienze	*6*	*198*
Inglese	*3*	*99*
Francese	*2*	*66*
Arte e Immagine	*2*	*66*
Educazione fisica	*2*	*66*
Musica	*2*	*66*
Tecnologia	*2*	*66*
Religione	*1*	*33*
totale	***30***	*990*

I docenti individuati per il potenziamento svolgeranno il servizio a favore degli alunni con BES della S.S.I,° secondo un progetto approvato in sede di Collegio dei Docenti.

P.E.D. – P.A.I.

PERCORSO EDUCATIVO/DIDATTICO ANNUALE ALUNNI DIVERSABILI

ACCOGLIENZA: • OSSERVAZIONE DIRETTA E INDIRETTA • RACCOLTA DATI • INTERPRETAZIONE DEI DATI	**Relazione iniziale del docente di sostegnocheviene presentata dal docente specializzato al primo consiglio di classe e presenta l'alunno D.V.A. per:** 1. Presa visione della diagnosi funzionale e ulteriore documentazione. 2. Raccordo con la scuola precedente. 3. Raccordo con le famiglie (colloquio). 4. Raccordo ASL (incontro specialisti). 5. Raccordo con Associazioni	Settembre/ottobre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari

PROGETTAZIONE e ATTUAZIONE	**Programmazione per l'alunno (per obiettivi minimi o differenziata) P.E.D.P.**: viene redatta dal consiglio di classe e va fatta con riferimento al P.E.I. e alla programmazione della classe con; -Individuazione delle priorità d'intervento rispetto a: - competenze trasversali - competenze disciplinari 1. Stesura PDF (Profilo Dinamico funzionale) 2. Stesura PEI (Piano Educativo Individualizzato) -Individuazione di obiettivi irrinunciabili in relazione al potenziale di sviluppo -Raccordo con il percorso della classe **3. Progetto educativo-didattico (P.E.D.)** serve per ottenere una deroga di ore su un alunno in base alla connotazione di gravitàL. 333/01	Ottobre/novembre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari e specialisti Compilazione: inizio di ogni ciclo scolastico Aggiornamento: ogni inizio d'anno Novembre Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari Giugno Insegnante di sostegno, insegnanti curricolari
VERIFICA E VALUTAZIONE	Criteri e strumenti di monitoraggio e valutazione dell'alunno in base agli obiettivi e ai contenuti previsti nel PEI	Verifiche: periodiche Valutazione: quadrimestrale

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Direttiva M. 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013

Con la Direttiva Ministeriale del 27/12/2012 e l'introduzione del concetto di alunni con "Bisogni Educativi Speciali", è stato fatto un grande passo avanti nella direzione di un sistema formativo più attento ai bisogni di ciascun alunno. La scuola è chiamata a leggere e a rispondere in modo adeguato ed articolato ad una pluralità di alunni che manifestano Bisogni Educativi Speciali con difficoltà di apprendimento stabili o transitorie. L'azione educativa e didattica dell'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino" è decisamente volta a costruire luoghi di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti gli studenti adottando una didattica inclusiva per ciascun alunno, per non lasciare indietro nessuno. L'inclusione scolastica, infatti, consente agli studenti di sviluppare a pieno le capacità, abilità e potenzialità di ciascuno per essere protagonisti del processo positivo di inserimento attivo nella vita di relazione-apprendimento legata a tutti gli ambienti in cui vive.

La scuola, infatti, prendendo coscienza dei problemi di ciascuno, diventa capace di costruire contesti in cui le persone possono muoversi, relazionarsi, crescere, motivarsi, a prescindere da ciò che a loro manca ed in virtù di ciò che sono, sanno e possono imparare.

I percorsi educativi e didattici, quindi, devono essere necessariamente espressione della ricerca flessibile e personalizzata in modo da permettere a ciascun alunno, a partire dalla sua situazione di partenza, di sviluppare la migliore competenza possibile.

Definizione di bisogni educativi speciali
Sono da considerare con B.E.S. gli alunni con certificazione ASL o di specialisti privati, anche se non rientranti nell'art. 3 della legge 104/92
Negli altri casi, la scuola non certifica lo stato di alunno con bisogni educativi speciali.
Può tuttavia valutare se l'alunno necessiti o meno di in piano educativo personalizzato, perché non sono considerate sufficienti le forme di personalizzazione progettate per tutti gli alunni.

Criteri per la definizione degli alunni con BES
l consiglio di classe o il team docenti deve elaborare un PDP per alunni con bisogni educativi speciali rivolto:
• agli alunni in attesa di diagnosi da parte della ASL
• agli alunni in attesa di certificazione DSA
• agli alunni con diagnosi redatta da medico specialista (psicologo, neuropsichiatra infantile), anche privato, attestante:
- ritardo nello sviluppo cognitivo in situazione di non gravità, con Q.I. medio – inferiore o al limite della disabilità (da 75 ad 85 circa);
-disturbi del comportamento (disturbo oppositivo-provocatorio, iperattività, aggressività, ecc.)
-deficit funzionali specifici collegati ai processi di apprendimento (deficit dell'attenzione, di memorizzazione, ecc. che non rientrano nelle diagnosi DSA)
• agli alunni seguiti dai servizi sociali per disagio socio – culturale, deprivazione affettiva /relazionale)

Il consiglio di classe o il team docenti deve valutare se elaborare un PDP a termine o se il modello di programmazione per fasce della classe sia sufficiente per :
• gli alunni con persistenti e generalizzati problemi di apprendimento o di comportamento, le cui famiglie non vogliono ricorrere ad un medico specialista nonostante le indicazioni degli ingegnanti.
• alunni che evidenziano carenze socio culturali e relazioni collegati a stati di deprivazione ambientale, anche se non seguiti dai servizi sociali.
• alunni stranieri di recente immigrazione, in base alla conoscenza dalla lingua, integrazione, ecc.

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO
a) Obiettivi del piano didattico personalizzato
1. Facilitare l'apprendimento disciplinare/multidisciplinare attraverso l'utilizzo di:
• Strumenti integrativi: mappe, testi semplificati, riduzione personalizzata del programma, riassunti, ecc.
• Strumenti dispensativi: tempi più lunghi per le verifiche, riduzione dei compiti a casa, riduzione del numero degli esercizi nelle singole prove, ecc.
2. Facilitare l'apprendimento sociale attraverso percorsi finalizzati a:
• migliorare l'immagine di sé, l'autostima e gli obiettivi per il proprio futuro
• far crescere le aspettative da parte dei docenti e del gruppo classe.
• concordare regole, semplificarle, individuare mediatori e indicatori per facilitarne il rispetto (manifesti, cartelli, segnali, ecc.)
3. Facilitare la partecipazione alle attività attraverso:
• il rispetto dei tempi di attenzione e l'individuazione di attività alternative
• il rispetto delle capacità di memorizzazione (limitando le verifiche ad archi temporali concordati)
Il piano didattico personalizzato deve essere adeguato alla diagnosi.
Quando questa non esistite, il P.D.P. deve essere proposto dal consiglio di classe o dal team *docenti,*

in base a precise motivazioni di natura pedagogica e didattica.
Quindi, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:
1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
3) strumenti compensativi;
4) misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.
In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.
Il processo inclusivo può essere formalizzato nello schema che segue:
Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012

LA SITUAZIONE PER L'ANNO SCOLASTICO 2017/2018

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue*:*

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**43**
Scuola dell'infanzia	**4**
Scuola primaria	**20**
Scuola secondaria di I grado	**19**
2. disturbi evolutivi specifici	
➢ **DSA scuola primaria**	**/**
➢ **DSA scuola secondaria I grado**	**1**
➢ **ADHD/DOP**	
➢ **Difficoltà di Apprendimento** (n. 10 Primaria + n.8 Secondaria)	**18**
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➢ **Socio-economico** (n. 27 Primaria + n. 12 Secondaria)	**39**
➢ **Linguistico-culturale** (n. 12 Primaria + n. 13 Secondaria)	**25**
➢ **Disagio comportamentale/relazionale** (n.9 Primaria + n.7 Secondaria)	**16**
➢ **Altro**	**/**
Totali	**99**
N° PEI redatti dai I	**38**

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	**1**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	**42**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**SI / NO**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**SI**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**SI**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**NO**
Funzioni strumentali / coordinamento		**SI**
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		**SI**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**SI**
Docenti tutor/mentor		**NO**
Altro:		**/**
Altro:		**/**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**SI/ NO**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**SI**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	**SI**
	Rapporti con famiglie	**SI**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	**NO**
	Rapporti con famiglie	**NO**
	Tutoraggio alunni	**NO**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**NO**
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**SI**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**NO**

	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**SI**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**SI**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**SI**
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**SI**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**SI**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**SI**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**SI**
	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Rapporti con CTS / CTI	**SI**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**SI**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**SI**
	Progetti a livello di reti di scuole	**SI**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**SI**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**SI**
	Didattica interculturale / italiano L2	**NO**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**SI**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**SI**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					**x**
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				**x**	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali			**x**		
Altro:					

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

ATTO DI INDIRIZZO

ISTITUTO COMPRENSIVO "Giuliana Saladino"
Via Barisano da Trani ,7/9 – Tel.0916734993 – Fax 0916731608
www.icgiulianasaladino.it **email paic897004@istruzione.it**
90145 – P A L E R M O

Prot. n. Palermo, 12/09/2017

Al Personale Docente
SEDE

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti Anno scolastico 2017/18

Con il presente Atto, valido dal corrente anno scolastico, si intendono suggerire gli orientamenti attuativi in ordine al Piano dell'Offerta Formativa.
Il campo d'azione che fa da sfondo al presente Atto rappresenta una visione di scuola unitaria nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nelle pratiche metodologiche, didattiche e valutative, in continuità orizzontale e verticale.

Il Dirigente Scolastico

VISTO l'art. 25, c. 1, 2, 3 del D. Lvo n. 165/2001;

VISTI gli artt. 3, 4, 5, 6, 7 del T.U. n. 297/1994;

VISTO il D.Lvo n. 89/2009;

VISTO il D.Lvo n. 59/1998;

VISTI gli artt.26-29 del C.C.N. L. del Comparto Scuola;

VISTA la L. n.107/2015, art. 1, c. 14.4

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa approvato dal Consiglio di Istituto e disponibile su www.icgiulianasaladino.it;

VISTO il rapporto di autovalutazione pubblicato sulla piattaforma MIUR Scuola in chiaro;

VISTO il Piano di miglioramento allegato al P.T.O.F.

VISTO Il Rapporto di valutazione esterna elaborato dal Nucleo di Valutazione Esterna

Emana al Collegio dei Docenti

la presente direttiva, rivolta, nel corso del corrente anno scolastico, alle seguenti **finalità**:

- **Dare attuazione all'autonomia dell'Istituzione Scolastica per proiettarla su tre grandi sfide:**

1. **La scuola inclusiva**

   Una scuola che si faccia carico di tutte e tutti; che esalti l'aspetto interculturale della società e che valorizzi le differenze. Nessuno deve/può rimanere indietro nella scuola inclusiva, perché bisogna allenare all'inclusione, alle regole della convivenza civile, all'educazione al fairplay, alla contaminazione culturale.

   Bisogna innalzare il livello delle competenze chiave degli studenti, sia adottando strategie educative che possano ridurre la percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva e che possano articolare la distribuzione degli studenti per fasce di voto, riducendone almeno del 5% la concentrazione eccessiva nelle fascia della sufficienza;

   È necessario prevenire la dispersione scolastica, recuperare gli abbandoni e limitare al massimo i trasferimenti, se non supportati da motivate esigenze familiari, adottando correttivi comuni alle scuole ricadenti nell'area dell'Osservatorio contro la dispersione scolastica

   Bisogna adottare tutte le strategie per valorizzare le peculiarità degli alunni con disabilità certificata, con disturbi specifici dell'apprendimento, con bisogni educativi speciali al fine di personalizzare gli interventi e proiettarli dentro il contesto scolastico.

2. **La scuola, la città, il mondo**

   Il terreno minimo di intervento della scuola non è il quartiere di riferimento, è la città di Palermo. L'analisi del territorio di contesto, caratterizzato da vincoli e da risorse, è funzionale a individuare i peculiari bisogni educativi e calibrare adeguatamente i risultati attesi al fine di proiettare gli studenti dentro una dimensione più ampia del proprio quartiere.

   La scuola deve formare cittadini e a tal fine è necessario che gli studenti acquisiscano graduale consapevolezza delle diverse situazioni

politiche, sociali, culturali. Tale obiettivo si sviluppa attraverso la costruzione di una connessione tra la scuola e la città, vista nelle sue articolazioni istituzionali, esperienze sociali, manifestazioni culturali ed artistiche.

A tal fine è centrale intervenire per praticare una corretta fruizione dei media al fine di sviluppare una visione critica e consapevole delle informazioni veicolate anche dai nuovi strumenti di comunicazione e socializzazione, che sono molto utilizzati dai giovani per formare le opinioni.

Il rapporto e la collaborazione con le associazioni, con i centri culturali, con le esperienze sociali attive nel territorio assumono una valenza strategica per sviluppare emozioni e creatività e per acquisire la consapevolezza della condizione di cittadino.

3. La scuola e la sua identità

La scuola sviluppa la sua identità a partire dal nome del nostro istituto al fine di rinnovare l'impegno e la visione di Giuliana Saladino, donna di cultura impegnata per garantire i diritti di tutte e tutti; attivista contro ogni forma di prevaricazione e di violenza; visionaria nell'idea di rendere più giusto il proprio contesto per migliorare la situazione generale del pianeta.

Bisogna garantire il diritto allo studio e l'istruzione permanente della scuola al fine di essere presente nella vita del territorio sviluppando, in modo proattivo, il patto di corresponsabilità tra scuola e famiglia e il patto educativo tra insegnanti e d alunni.

Il PTOF della scuola trova la sua applicazione quotidiana nell'azione costante del corpo docente e nella sua capacità di penetrazione nel territorio e con la sua capacità di interrelazione con la città.

Perseguire i seguenti obiettivi formativi prioritari:

- Competenze linguistiche in lingua madre e innalzamento almeno del 5% dei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di scuola primaria e nelle classi III della scuola secondaria.
- Competenze logico-matematiche e scientifiche e innalzamento almeno del 5% dei risultati delle prove standardizzate nazionali nelle classi II e V di scuola primaria e nelle classi III della scuola secondaria.
- Raggiungimento di risultati misurabili tramite strategie educative e metodologie laboratoriali sia in riferimento alle prove INVALSI sia in riferimento all'adozione

di prove strutturate per classi parallele (in entrata e in uscita) e di relative griglie di valutazione condivise dai dipartimenti.

- Pratica e cultura musicale, esperienze di drammatizzazione, tecniche di produzione di immagini e di suoni attraverso il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio musicale e/o teatrale.
- Competenze di cittadinanza attiva e democratica, il cui potenziamento si evidenzia come necessità emersa dal rapporto di valutazione del N.E.V., che così recita: "*la scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti che sono scarsamente sviluppate (in particolare il rispetto delle regole). Parte degli studenti non raggiunge una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento*".
- Incremento del monitoraggio sistematico dei risultati a distanza, sia nel passaggio degli allievi dalla V primaria alla I secondaria, sia nel passaggio alla scuola superiore, dove le tracce dell'alunno sembrano perdersi.
  Riorganizzazione delle attività di orientamento a partire dal giudizio espresso dal N.E.V.: "*Le attività di continuità sono poco strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è consolidata. Anche se la scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, queste non sono standardizzate e condivise da tutti i docenti. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività organizzate all'esterno, ma la scuola non attua alcun monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento*".
- Sviluppo di comportamenti sensibili alla sostenibilità ambientale, ai beni paesaggistici, al patrimonio culturale, anche attraverso l'organizzazione di uscite didattiche mirate alla conoscenza del territorio urbano, in sinergia con le agenzie culturali cittadine.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo della cultura di una vita sana, anche attraverso formalizzazione di accordi di rete di scopo con altre scuole viciniori.
- Sviluppo delle competenze digitali e uso critico dei social media; incremento delle attività laboratori ali attraverso strategie didattiche innovative, attraverso un uso più diffuso e condiviso degli strumenti a disposizione della scuola, la diffusione di buone pratiche e la regolamentazione interna dell'uso dei laboratori.

Individuazione delle priorità

L'Istituzione Scolastica effettuerà la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti attraverso:

- Un'organizzazione flessibile e diversificata (Ricerca-azione, classi aperte, potenziamento tempo scuola e programmazione plurisettimanale delle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo classe).

- Una migliore e pianificata utilizzazione delle risorse e delle strutture, con condivisione di buone pratiche nei confronti dei docenti meno propensi all'innovazione didattica.
- L'introduzione di tecnologie innovative e il miglioramento dell'ambiente di apprendimento.
- L'implementazione delle strategie di valutazione condivise, attraverso un'azione più incisiva e sistematica dei dipartimenti disciplinari. Le prove strutturate per classi parallele necessitano di una revisione più mirata ai risultati attesi.
- La revisione e il completamento del curricolo della scuola, in linea con le indicazioni nazionali, che non vanno solo citate per rimando, ma attentamente declinate attraverso il lavoro delle commissioni e, successivamente, condivise e adottate.
- La riflessione operativa sull'offerta formativa extracurricolare, che risponde solo in parte al progetto formativo della scuola, e l'attenta programmazione, nei Consigli di classe, dei progetti con la chiara declinazione delle competenze in uscita.
- Una più attenta definizione degli obiettivi educativi destinati agli alunni che necessitano di inclusione, attraverso la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e un costante monitoraggio del raggiungimento dei predetti obiettivi, oltre che degli interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
- Una maggiore condivisione con le famiglie e il territorio della missione della scuola, attraverso attività di monitoraggio sistematiche, insieme all'apertura della comunità scolastica al territorio, con il pieno coinvolgimento delle Istituzioni e delle realtà locali.
- Il potenziamento della partecipazione dei genitori ad alcuni progetti trasversali organizzati per tutti gli ordini di scuola per un patto di corresponsabilità condiviso.
- L'ottimizzazione delle risorse economiche della scuola, tese al raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola e non disperse, come è stato rilevato dai valutatori esterni, in attività non sempre razionalmente in linea con le priorità individuate.
- La promozione di iniziative formative per il personale, lo scambio e il confronto tra docenti, che dovrà essere sistematicamente documentato e formalizzato.

  Dal rapporto esterno risulta che "lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.) e varia secondo gli ordini di scuola".

Il P.O.F.T. :

- Dovrà essere aggiornato entro il mese di ottobre dell'anno scolastico in corso.
- Ha valore triennale, ma viene rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

- Dovrà indicare il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e del potenziamento dell'offerta formativa.
- Dovrà indicare il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo e ausiliario (incremento di 1-2 unità).
- Dovrà indicare il fabbisogno di infrastrutture e azioni materiali.
- Dovrà includere il Piano di miglioramento derivante dalla compilazione del R.A.V.,con l'indicazione esatta di:

- Priorità di miglioramento, traguardi di lungo periodo e monitoraggio dei risultati
- Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento
- Pianificazione operativa e monitoraggio dei processi
- Azioni specifiche del Dirigente Scolastico
- Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi
- Risorse umane esterne e risorse strumentali
- Consulenze esterne

Inoltre il P.O.F.T. dovrà individuare:

- Priorità nell'ambito dei risultati scolastici.
- Priorità nell'ambito dei risultati nelle prove standardizzate.
- Priorità nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza, tramite il potenziamento degli stimoli culturali, delle occasioni di vita relazionale, anche attraverso l'utilizzo di biblioteca, palestra, teatro, aula d'informatica.
- Priorità, nell'ambito delle competenze chiave e di cittadinanza, dell'acquisizione – da parte degli alunni - delle fondamentali norme della civile convivenza e del rispetto dell'altro, oltre che del raggiungimento di una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento.
- Obiettivi dettagliati nell'area curricolo, progettazione e valutazione.
- Obiettivi dettagliati nell'area ambiente di apprendimento.
- Obiettivi dettagliati nell'area inclusione e differenziazione.
- Obiettivi dettagliati nell'area sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
- Obiettivi dettagliati nell'area orientamento strategico e organizzazione della scuola.
- L'organico dell'autonomia funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituzione Scolastica in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, di sostegno, di organizzazione, progettazione e coordinamento.
- Attività teatrali conformi alle "Indicazioni Strategiche per l'utilizzo delle asttività teatrali" del MIUR, secondo cui "socializzare il know-how, implementando il sistema delle buone pratiche, contribuisce alla crescita di un'idea curricolare della didattica degli spettacoli artistici, ad esaltare la trasversalità disciplinare e a favorire una progettazione di percorsi che pone al centro del processo di apprendimento l'allievo ovverosia il suo talento, il suo pensiero, le sue emozioni In sintesi: la sua individualità". Si propone l'allestimento di uno spettacolo sulla legalità, da concordare in sede di dipartimento di area linguistica, che coinvolga a vari livelli le classi V di Scuola Primaria e le classi I

di Scuola Secondaria I Grado, in ottica di continuità. La data proposta per l'evento finale è quella tristemente significativa del 27 gennaio, peraltro a fine I quadrimestre ed in piena attività di orientamento in entrata.

- Potenziamento di progetti sportivi proposti dal C.O.N.I. o attivati in rete con altre scuole del territorio.
- Il Piano relativo alla formazione in servizio in coerenza con i risultati emersi dal Piano di Miglioramento e sulla base delle priorità indicate nel Piano Nazionale di Formazione, con particolare attenzione alle competenze chiave e di cittadinanza.
- Le reti con il territorio, attraverso il lavoro di una commissione che si occupi di selezionare proposte, stabilire contatti, elaborare progetti coerenti al PDM.
- Le reti di ambito e di scopo fra Istituzioni Scolastiche attraverso il lavoro di una commissione o di un referente.
- La partecipazione della scuola ai bandi MIUR attraverso il lavoro di una commissione o di un referente.
- La documentazione completa dell'ampliamento dell'offerta formativa posta in essere.

➢ Si richiede ancora al Collegio di consolidare e condividere con le famiglie, stimolate alla partecipazione attiva, il progetto educativo basato sulle regole della vita sociale, sul rispetto dell'identità individuale e sulla consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti. Risulta, dal rapporto di valutazione esterno che l'utenza spesso non condivide le modalità di gestione dei conflitti.

➢ Si ribadisce che l'uniformità delle scelte educative, metodologiche, didattiche e valutative rappresenta il meta-obiettivo da raggiungere, oltre che la premessa indispensabile affinché la scuola acquisisca una forte identità di comunità educativa nel contesto locale.

➢ Le scelte pedagogiche dovranno orientarsi alla formazione, in ciascun alunno, del senso di cittadinanza attiva, responsabile, solidale, nonché del pensiero critico. Tali scelte dovranno essere condivise dai tre ordini di scuola in una logica di continuità, affinché i risultati raggiunti coincidano con i prerequisiti di ingresso negli anni-ponte fra i diversi ordini.

➢ Si ritiene necessaria la condivisione dell'attività svolta da parte del Nucleo

Interno di Valutazione ed un sistematico coinvolgimento del Collegio docenti.

➢ L'Istituzione Scolastica è, del resto, caratterizzata da un'elevata competenza professionale dei Docenti.

➢ Il Dirigente Scolastico valorizzerà le risorse motivando il personale, gratificandone la funzione, supportandone le scelte professionali in piena libertà didattica e di ricerca, favorendo le opportunità di aggiornamento e di confronto collegiale.

Compiti del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico si prefigge a sua volta di:

- Curare la serenità dell'ambiente di lavoro
- Garantire legalità e trasparenza delle azioni
- Valorizzare le risorse umane
- Sovrintendere alla pulizia e alla sicurezza dei locali
- Regolamentare la sorveglianza degli alunni da parte del personale docente e non
- Impartire al D.S.G.A., nel rispetto della sua autonomia operativa, le direttive di massima dell'azione amministrativa
- Gestire responsabilmente le risorse finanziarie e strumentali e valutare i risultati del servizio
- Eseguire le delibere degli Organi Collegiali
- Condividere decisioni e responsabilità con lo Staff e verificarne periodicamente la coerenza dell'operato con il PdM
- Coordinare compiti e valorizzare le competenze del personale
- Potenziare la comunicazione e renderla facilmente fruibile da tutti i componenti dell'Istituzione Scolastica
- Garantire la rendicontazione sociale all'Amministrazione centrale e periferica, agli Organi Collegiali e all'utenza.

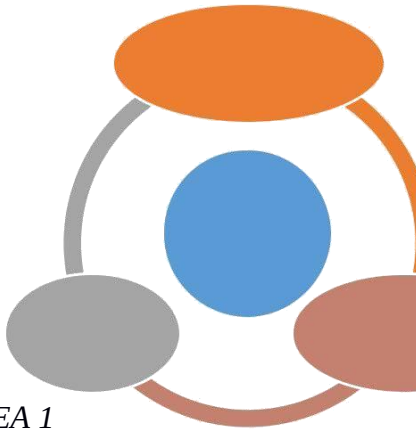
Il Dirigente Scolastico
Prof. Giusto Catania

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
PROGETTUALITA' D'ISTITUTO

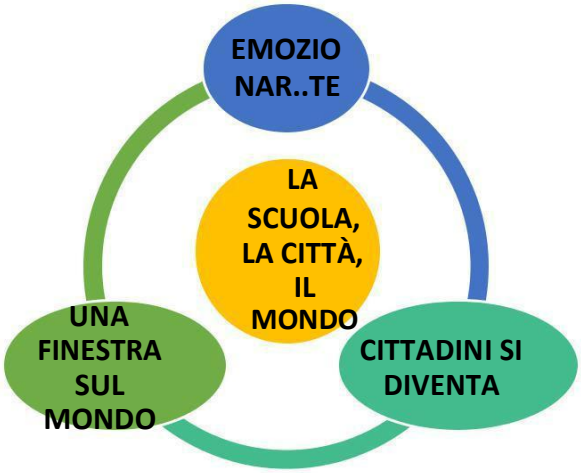
In sintonia con l'Atto di indirizzo del Dirigente e con le finalità educative della scuola, alle attività didattiche curriculari si affiancano attività progettuali che integrano il curricolo, lo arricchiscono e lo qualificano ulteriormente. I progetti fanno riferimento ai valori condivisi che costituiscono le ragioni delle scelte operative. La progettualità del Piano Offerta Formativa dell'ISTITUTO COMPRENSIVO "G. SALADINO" è organizzata, nelle finalità formative e nei contenuti, in 3 MACROAREE alle quali afferiscono tutti i progetti sviluppati che possono avere diversa ampiezza: di Istituto, interplesso, interclasse o pluriclasse, di classe.

L'obiettivo è quello di valorizzare la continuità e l'identità dell'Istituto, di qualificarne l'offerta formativa sul territorio e di armonizzare, pur nel rispetto dell'autonomia di scelte metodologiche dei docenti, la progettualità, al fine di creare sinergie e condivisione.

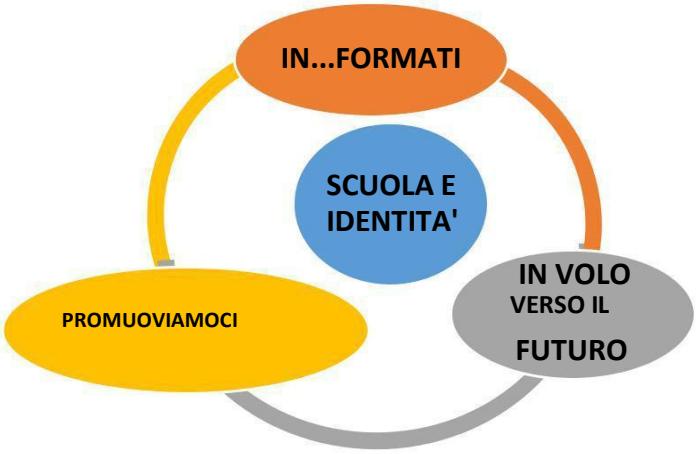
Per ogni macroarea è stato redatto un macro-progetto che individua le finalità generali, le competenze trasversali e le discipline/educazioni afferenti, le tematiche che rappresentano la traccia operativa sulla quale operare le scelte e sviluppare le progettualità specifiche.



MACROAREA 1



MACROAREA 2



MACROAREA 3

L'itinerario educativo prevede il coinvolgimento di tutte le componenti scolastiche e delle famiglie degli alunni. Tutti i progetti hanno carattere trasversale e interdisciplinare e possono essere realizzati sia orario curricolare che extracurricolare.

COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO

- Tre FF.SS., due docenti per ogni area
- Tre coordinatori didattici, un docente per ogni ordine di scuola
- Un referente alle attività sportive
- Un referente PON
- Un coordinatore GLH
- 13 commissioni permanenti formate da due docenti per ciascun ordine di scuola

MACROAREA 1 LA SCUOLA INCLUSIVA
PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARIANNO SCOLASTICO 2017/18

TITOLO	DESTINATARI	FINALITA' EDUCATIVE	ENTI PROMOTORI/PARTNER ACCORDO DI RETE
PON DISPERSIONE *	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Prevenire e ridurre l'abbandono scolastico Promuovere l'apertura dell'Istituzione scolastica sul territorio	MIUR
AREA A RISCHIO	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni con difficoltà Promuovere la motivazione allo studio e alla partecipazione Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative	MIUR
ACCOGLIENZA E	I TRE ORDINI DI	Sviluppare un	

POTENZIAMENTO BES	SCUOLA	senso di appartenenza ad una società sempre più multiculturale Maturare l'identità personale nei suoi diversi aspetti Favorire la collaborazione tra pari	
GIORNATA DELLA MEMORIA	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Acquisire autonomia nel modo di guardare l'altro e nel mettersi in rapporto con la realtà Favorire la collaborazione tra pari Competenze sociali e civiche	
PROGETTO AIRC	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Ridurre le difficoltà di apprendimento degli alunni con difficoltà Favorire la collaborazione tra pari Competenze sociali e civiche	
GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Acquisire autonomia nel modo di guardare l'altro e nel mettersi in rapporto con la realtà Favorire la collaborazione tra pari Competenze sociali e civiche	
SPORT INSIEME	SCUOLA SECONDARIA	Promuovere i valori dello sport Sviluppare competenze di cittadinanza attiva	MIUR- CONI-ALTRI ISTITUTI DEL TERRITORIO

		Favorire la collaborazione tra Pari sviluppare gli schemi motori di base	
SPORT DI CLASSE	SCUOLA PRIMARIA	Promuovere i valori dello sport. Favorire la collaborazione tra pari sviluppare gli schemi motori di base	CONI
AVVIAMENTO ALLA SCHERMA	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Promuovere i valori dello sport Sviluppare gli schemi motori di Base sviluppare Le abilità tecniche specifiche della scherma	MIUR- CONI

***FSE Obiettivo Specifico 10.1- Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1- Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolare fragilità.**

- **PON Finanziato: PON "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 -Azione 10.1.1 - Avviso n. 10862/16 del 16/09/2016 FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio**

• Progetti PON presentati : PON 2014/2020 (in fase di valutazione da parte degli organi competenti) "Competenze di base" (Avviso n.1953 del 21/02/2017)
"Orientamento" (Avviso n.2999 del 13/03/2017)
"Pensiero computazionale e cittadinanza digitale " (Avviso n.2669 del 03/03/2017)
"Integrazione e accoglienza" (Avviso n.4294 del 27/04/2017)
"Patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" (Avviso n. 4427 del 02/05/2017)

MACROAREA 2 LA SCUOLA , LA CITTA', IL MONDO
PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARIANNO SCOLASTICO 2017/18

TITOLO	DESTINATARI	FINALITA' EDUCATIVE	ENTI PROMOTORI/ PARTNER ACCORDO DI RETE
PROGETTO PANORMUS ➧ **ADOZIONE VILLA TRABIA** ➧ **ADOTTA IL QUARTIERE** ➧ **ADOTTA L'ARTE**	I TRE ORDINI DI SCUOLA	L'arte come espressione delle emozioni Promuovere itinerari turistici nel quartiere e nella città Promuovere la conoscenza e la cura dei beni culturali Sostenere un turismo educativo	COMUNE DI PALERMO
EMOZIONARTE	I TRE ORDINI DI	L'arte come	COMUNE DI PALERMO,

• PALERMO MANIFESTA • LE VIE DEI TESORI • CANTUNERA RACCONTA PALERMO • CINEFORUM • TEATRO A SCUOLA • CHE CUPOLA	SCUOLA	espressione delle emozioni Promuovere itinerari turistici nel quartiere e nella città Promuovere la conoscenza e la cura dei beni culturali Sostenere un turismo educativo Aprire la scuola al territorio	ASS. CULTURALE "CITTA' DELL'ARTE"
PROGETTO LETTURA • INCONTRI TRA LE PAGINE • IO LEGGO PERCHE'	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Promuovere il piacere di leggere Promuovere il piacere di sapere e della ricerca delle informazioni Favorire l'uso della Biblioteca scolastica Promuovere la partecipazione degli allievi a concorsi letterari	ASS. EQUILIBRI, MIUR
GENERAZIONI CONNESSE • GIORNATA CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Educare alla Convivenza Democratica Formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità; Sviluppare la creatività come potenziale	MIUR
CITTADINI SI DIVENTA • CITTADINANZA GLOCALE • EDUCARE ALLA LEGALITA' • EDUCARE ALLA SOLIDARIETA'	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Promuovere la cultura della legalità Sviluppare competenze di cittadinanza Consolidare regole di convivenza civile Promuovere la solidarietà Favorire la formazione di una coscienza civica	MIUR, FONDAZIONE FALCONE, ASS. LIBERA, ASS. MARIONETTISTICA "I PUPI DELLA LEGALITA'" DI A. SICILIA, ASS. SAN GIOVANNI APOSTOLO, UNICEF
PALERMO SCIENZA	SCUOLA	Promuovere la	ECOMUSEO DEL MARE

	PRIMARIA E SECONDARIA	conoscenza dell'ambiente e delle dinamiche che possono causarne la modificazione Promuovere l'attività laboratoriale e l'apprendimento per scoperta Favorire la socializzazione e l'apprendimento cooperativo	
ORIENTAMENTO	SCUOLA SECONDARIA	Favorire la creazione di un'identità in cui gli allievi possano riconoscersi Promuovere un lavoro efficace sulle emozioni Promuovere una scelta consapevole e orientata	ASSOCIAZIONE ASTER ISTITUTI DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI SECONDO GRADO

PROGETTO IN FASE DI AVVIO

Titolo:	**Liberi di Crescere - rete ad alta densità educativa**
Abstract:	La proposta intende avviare un'alleanza fra gli attori delle comunità educanti attraverso la stipula di "Patti Educativi". I patti si fondano su 3 pilastri principali: Autoanalisi, Interventi a supporto della Comunità Educante, Rete. Sui territori saranno coinvolti i docenti, le famiglie, gli operatori sociali ed economici in un percorso che, a partire da un'autoanalisi, attraverso i laboratori di Maieutica Reciproca (Danilo Dolci – Maieutica Reciproca), individueranno i VALORI che si vogliono ristabilire nella propria comunità e in forza di questi i principi che stanno alla base della loro realizzazione. Questo percorso arriverà ad individuare i PROBLEMI che ne limitano di fatto l'affermazione e le opportunità che possono invece agevolarli. Parallelamente uno stesso percorso sarà avviato con i ragazzi ai quali verrà chiesto quali sono i loro DESIDERI e quali gli ostacoli e le opportunità che possono limitare/facilitare la loro realizzazione.
Durata (mesi):	48

MACROAREA 3 SCUOLA E IDENTITA'
PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARIANNO SCOLASTICO 2017/18

TITOLO	DESTINATARI	FINALITA' EDUCATIVE	ENTI PROMOTORI/ PARTNER ACCORDO DI RETE
GIULIANA SALADINO E IL COMITATO DEI LENZUOLI	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Favorire la costruzione una cittadinanza consapevole Favorire la creazione di un'identità in cui gli allievi possano riconoscersi Formare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità; Sviluppare la creatività come potenziale	
CONTINUITÀ • **IN VIAGGIO CON ULISSE** • **OPEN DAY**	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra le insegnanti. Sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni. Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà. Realizzare, fra le insegnanti, uno scambio di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati	
CREIAMO IL NOSTRO LOGO	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Favorire il senso di appartenenza all'istituzione scolastica Promuovere lo sviluppo di	

		competenze digitali Favorire la collaborazione tra pari	
PRIMAIRE EN FRANÇAIS	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA	Formazione Lingua e didattica della lingua francese e delle culture francofone per la scuola primaria Documentare i progetti realizzati Condividere buone pratiche	AssociationFrancophone de Palerme, ANILS, I.C. “Maredolce” e altre Scuole del territorio
PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	DOCENTI SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA	Formazione del personale sulle competenze digitali Creazione di un ambiente di apprendimento innovativo	MIUR
ERASMUS PLUS	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA	Migliorare le competenze del personale della scuola e rafforzare la qualità dell’insegnamento e dell’apprendimento Ampliare la conoscenza e la comprensione delle politiche e delle pratiche educative dei paesi europei Promuovere attività di mobilità all’estero per gli alunni e lo staff delle scuole, anche a lungo termine	MIUR
EDUCAZIONE AMBIENTALE, STRADALE, ALIMENTARE, ALL’AFFETTIVITA’	I TRE ORDINI DI SCUOLA	Promuovere competenze sociali e civiche Promuovere salvaguardia dell’ambiente e del paesaggio Promuovere consapevolezza dei problemi ambientali Acquisire autonomia nel modo di guardare l’altro e nel mettersi in rapporto con la realtà	ENTI DEL TERRITORIO (POLIZIA STRADALE, COMUNE, CONSULTORI)

(In coerenza con gli obiettivi generali formativi dichiarati nel Curricolo d'Istituto)

AZIONI PROGETTUALI E CONCORSI

Ogni sezione/ classe partecipa a specifiche azioni progettuali curricolari o a concorsi, come definiti nel Piano e che hanno lo scopo di sviluppare comportamenti e adeguati, conoscenze e competenze.

Eventuali iniziative, concorsi e/o manifestazioni, che perverranno durante l'A.S., saranno prese in considerazione solo se funzionali al POF.

- Manifestazioni varie ed attività sportive
- Concorsi e progetti proposti da enti o associazioni
- Spettacoli che abbiano valenza formativa
- Iniziative varie in occasioni di eventi o ricorrenze
- Visite didattiche guidate e viaggi d'istruzione
- Progetti di continuità tra diversi ordini di scuola
- Attività di solidarietà (sostegno a distanza)
- Mostre-mercato di beneficenza
- Attività di formazione svolte con le Associazioni presenti nel territorio

Il docente incaricato F.S.dellamacroarea 2 "Orientamento e continuità", coordina i docenti di classe ed elabora,nel periodo antecedente l'inizio delle lezioni, il "PROGETTO ACCOGLIENZA ", che sarà depositato in tempo utile agli atti.
Nei primi 15 gg. circa dell' a.s. nella Sc. dell'Infanzia è prevista una programmata iniziale frequenza dei bambini graduale nei tempi; vengono curati in particolare l'esplorazione dell'ambiente, l'orientamento negli spazi, l'organizzazione della giornata e la dimensione relazionale. Il primo giorno di scuola delle classi prime prevede l'accoglienza congiunte di insegnati di scuola dell'infanzia e delle classi prime della scuola primaria.
Le insegnanti di scuola dell'infanzia accoglieranno gli alunni nuovi iscritti nei primi giorni di scuola e tutti gli alunni (nuovi e vecchi iscritti) dal quinto giorno . Nella Scuola Primaria per gli alunni iscritti alla prima classe sono previste attività di intrattenimento, orientamento, scolarizzazione; gli alunni delle classi intermedie verranno guidati alla conoscenza /riappropriazione dell'ambiente scolastico, all'acquisizione / consolidamento delle norme che regolano la vita comunitaria, all'organizzazione didattica e della giornata…
Nella Scuola Secondaria di 1° per gli alunni iscritti alla classe prima sono previste attività in cui sia socializzato il nuovo assetto organizzativo scolastico e momenti di incontro e confronto con le nuove figure professionali che opereranno nel corso dell'a.s. ; gli alunni delle classi 2^ e 3^ verranno condotti a riprendere consapevolezza delle regole scolastiche, della pratica didattica quotidiana e dei rapporti relazionali che intercorrono tra loro e gli operatori della scuola.

PROGETTO Area a Rischio

"Verso…una didattica inclusiva"

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Il progetto "Verso…una didattica inclusiva" scaturisce dalla volontà di intervenire sulle cause che mettono a rischio il successo scolastico di alcuni studenti e che in molti casi li portano ad abbandonare precocemente la scuola.
La scuola, in questo momento di passaggio si propone come agenzia formativa in grado di fornire cultura, consapevolezza civile ed insieme conoscenza e abilità.
L'Istituto Comprensivo "Giuliana Saladino", che rappresenta il punto di confluenza della domanda educativa del territorio, ha la responsabilità di garantire il successo della formazione di base degli alunni dai tre ai quattordici anni. Nel quartiere la scuola interloquisce con la parrocchia, in cui già da anni ha trovato un valido interlocutore; anche l'Associazione di Volontari "San Giovanni Apostolo", costituisce per la scuola una risorsa umana e culturale, rendendosi disponibile per collaborazioni sia antimeridiane che pomeridiane. Le linee di azione del progetto, per combattere il fenomeno dell'abbandono scolastico e lo svantaggio socio culturale, sono distinte in due aree di intervento.

Asse alunni: Creazioni di laboratori, linguistico e matematico con l'utilizzo delle nuove tecnologie nella pratica dell'insegnante, parte integrante del percorso formativo degli alunni. Con tali strumenti, infatti, e attraverso la ricerca-azione, possano scoprire il piacere dello studio, sono da considerarsi come un ulteriore passo verso l'abbattimento di barriere architettoniche. L'utilizzo delle nuove tecnologie risulta, infatti, un vantaggio sia per gli alunni che apprendono normalmente, con la possibilità di ottimizzare le loro potenzialità, sia per gli alunni con disabilità e svantaggio culturale, con la possibilità di integrare e sostenere l'apprendimento in cui gli alunni, apprendendo in modo non statico-tradizionale ma in continuo dinamismo. Le metodologie di lavoro utilizzate, quindi, prevedono un approccio collaborativo e attivo, in cui gli alunni con difficoltà vengono coinvolti in prima persona e resi soggetti attivi del proprio percorso e facilitati delle nuove tecnologie nei processi di apprendimento, attraverso la ricezione di stimoli complessi resi in un linguaggio che li mette in condizione di rispondere in maniera più appropriata e comprensibile.
Utilizzo di una didattica multimediale e innovativa di apprendimento, presentando contenuti e concetti in modo originale ed accessibile a tutti, tenendo conto degli stili di apprendimento, cioè delle modalità preferite da un alunno per ottenere concentrazione e apprendimento di informazioni.

Asse docenti Centrato sulle metodologie della ricerca-azione con screening iniziale e finale, sulla prosocialità e la didattica metacognitiva. Il progetto prevede come partner l'Osservatorio Distretto 12 contro la Dispersione scolastica.

Obiettivi

Centralità della persona e dei suoi bisogni

Innalzamento delle competenze di base nell'area linguistica e matematica

Incremento della motivazione alla frequenza scolastica tramite laboratori

Attenzione prioritaria agli alunni a rischio di dispersione ed abbandono
Prevenzione/recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso formativo

Metodologia:
Didattica laboratoriale
Costituzione di piccoli gruppi come risorsa per l'apprendimento
Attività di tutoraggio

Attività previste:
Le classi coinvolte appartengono agli ordini di scuola primaria e secondaria di I grado. Sono stati attivati N° 4 laboratori costituiti da massimo 12 alunni ciascuno, rivolti al recupero di alcuni alunni segnalati dai consigli di classe per frequenza saltuaria, impegno ed interesse insufficienti, metodo di studio inadeguato, carenze nel raggiungimento dei livelli minimi d'apprendimento.

La valutazione e la verifica saranno effettuate attraverso osservazioni dei docenti, griglie strutturate e documentazione delle attività.

Progetti area a rischio

I Progetti, già autorizzati alla fine dell'anno scolastico precedente dovranno essere espletati entro il mese di Dicembre.
Le ore da destinare ai progetti sono 100; in particolare si attiverà un progetto con la collaborazione delle docenti che si stanno formando sulla ricerca/azione per la scuola dell'infanzia.
Si attiveranno inoltre 3 progetti di 20 ore ciascuno rivolti sia alla scuola primaria che alla scuola secondaria, ed uno di 40 ore rivolto agli alunni della scuola dell'infanzia e secondaria e per i genitori.

PROGETTO AREA A RISCHIO A.S. 2016/17
TITOLO: "LABORATORI PER CRESCERE INSIEME"
LABORATORI DA ATTIVARE per alunni

N.	TITOLO	SCUOLA	ALUNNI	CLASSI	DURATA	DOCENTI
1	LABORATORIO TECNOLOGICO	Primaria	12/15	V	20h	Salerno Francesco 10h
		Secondaria		I		Tirrito Annalisa 10h
2	LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO	Primaria secondaria	12/15	V I	20h	Cicero Rosolino
3	LABORATORIO LINGUISTICO	Primaria	12/15	IV/V	20h	D'Angelo Anna
4	LABORATORIO ARTISTICO	Infanzia	12/15	Tutte	40h	Salvo Katia 10h
						Gentile Maria Concetta 10h
		Primaria Secondaria				Cangialosi Manuela 10h
						Lo Perfido Emanuela 10h

Sezione 1

1.1 Denominazione progetto

PROGETTO AREA A RISCHIO "VERSO UNA DIDATTICA INCLUSIVA" –.Ambito linguistico **-**

1.2 Referente progetto

Prof.ssa Taglialavore Carmelina

1.3 Responsabile progetto ambito linguistico

Prof.ssa Taglialavore Carmelina

1.4 Obiettivi

Le finalità del percorso proposto, mirano a prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi specifici e di integrazione degli alunni con BES/DSA, e alunni che presentano problematiche di marcato disagio sociale, forti demotivazione e scarso attaccamento allo studio, frequenti insuccessi scolastici, problematiche familiari, disagi socio-comportamentali, scarsamente scolarizzati. Favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti,attraverso la sperimentazione di metodologie didattiche innovative.

Destinatari:

12 alunni delle classi prime S.S.I con Bisogni Educati Speciali e a rischio dispersione.

Finalità:

Garantire pari opportunità formative;

- colmare le eventuali lacune disciplinari, riducendo le difficoltà di apprendimento nell'area linguistica;
- migliorare le capacità intuitive e logiche;
- acquisire la strumentalità di base per affrontare le prove di verifica;

- prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione;
- incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento;
- favorire la socializzazione;
- ideare strategie d'intervento e processi cognitivi, tenendo presente i diversi stili di apprendimento;
- migliorare il metodo di studio;
- attivare nuovi processi di apprendimento, ponendo i ragazzi come protagonisti delleattività.

Obiettivi:

L'Obiettivo è utilizzare le nuove tecnologie, come risorsa per la didattica per supportare il percorso di apprendimento e di crescita degli alunni con testi, immagini fisse, animazioni e video.
Consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà;
• recuperare e rafforzare le abilità di base;
• consolidare le conoscenze acquisite;
• acquisire un metodo di studio produttivo.
• sviluppare l'interesse;
• recuperare carenze di impegno;
• acquisire la capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo;
• acquisire gli strumenti necessari ad affrontare i problemi della realtà quotidiana.

Metodologie

La metodologia sarà di tipo laboratoriale, in modo che gli alunni apprendano attraverso la cooperazione e la collaborazione strutturata nel circle time. La lezione verrà costruita con l'utilizzo della LIM, nell'apposito laboratorio di didattica multimediale o nelle aule. Attraverso la formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento, si interverrà sulle potenzialità di ciascuno per il recupero e il consolidamento delle abilità di base. La formazione dei gruppi si baserà su criteri generali di valutazione come:
- osservazione della situazione iniziale;
- possesso dei prerequisiti;
- capacità di interiorizzare le conoscenze;
- capacità di utilizzo pratico-operativo;
- criticità personali e/o di classe.

1.5 Durata

20 H da svolgersi in due incontri settimanali, a partire dal mese di ottobre e finire entro dicembre 2017.

MONITORAGGIO:

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a :

- migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi;
- sviluppare la motivazione allo studio;
- conoscere il proprio stile di apprendimento e cominciare ad esercitarne la padronanza;
- scoprire l'importanza della comprensione e le condizioni affinché essa si realizzi, per un processo di apprendimento significativo e formativo;
- capire l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socio - affettiva.

La valutazione finale terrà conto della frequenza (attraverso appositi registri) degli alunni alle lezioni, dell'impegno e dell'interesse dimostrati. Verranno somministrati ai discenti, alla fine delle lezioni, dei questionari per accertare il raggiungimento degli obiettivi fissati.

Relazione finale.

1.6 Risorse umane

1 collaboratore scolastico

1.7 Beni e servizi

Indicare le risorse logistiche ed organizzative che si prevede di utilizzare per la realizzazione.
Separare gli acquisti da effettuare per anno finanziario.

Verranno utilizzati aule e laboratorio informatico:

RISORSE MULTIMEDIALI - Consultazione pagine web per reperire informazioni - acquisire immagini, filmati - spiegare vocabolario - trovare esperienze.
RISORSE INFORMATICHE- LIM - Utilizzo software e applicazioni con postazione PC per ogni alunno, collegamento internet- power point - word art – google DOCS per la scrittura collaborativa- clipart – videoscrittura.

SCHEDA PROGETTUALE	
Denominazione del progetto	**AREA A RISCHIO**
Introduzione generale	Progetto di recupero delle competenze di base di Italiano alunni scuola primaria

Responsabile progetto	Docente: D'Angelo Anna
Destinatari	12/15 alunni indicati dai docenti disciplinari
Classi coinvolte	5^……..
Durata	20 ore
Tempi	Il corso avrà una durata di 20 ore e si svolgerà nei mesi di ottobre e novembre 2017, nei pomeriggi di lunedì e mercoledì della durata di due ore (con predisposizione della LIM) secondo un calendario opportunamente predisposto
Premessa e individuazione di bisogni formativi	**Identificazione del problema**:Presenza di alunni con problemi derivanti soprattutto da uno svantaggio socio-culturale. Questa condizione si ripercuote a livello cognitivo, determinando demotivazione e difficoltà nell'apprendimento, difficoltà nell'acquisizione delle strumentalità di base, intolleranza e difficoltà a relazionarsi serenamente con i pari. **Premessa -Illustrazione del progetto:** Si interverrà sulle potenzialità di ciascuno al fine di realizzarne il successo formativo e consentire il recupero e il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si intende realizzare un percorso didattico individualizzato che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno in vista di un reale e positivo sviluppo, nella convinzione che l'obiettivo prioritario di ogni ordine di Scuola sia garantire il successo formativo di tutti gli alunni, sia quelli che apprendono con facilità, sia quelli che manifestano difficoltà e Bisogni Educativi Speciali (BES) e migliorare cosi il proprio grado di inclusività. E' essenziale considerare tale obbligo normativo un'opportunità per iniziare a realizzare una Scuola chiamata a favorire il successo scolastico di tutti e di ciascuno, nel rispetto di quanto affermava già Don Milani con la sua idea di insegnamento ancora attuale: "...non c'è nulla che sia ingiusto quanto far le parti eguali tra disuguali".Si intende, dunque, rendere sempre più efficace l'insegnamento, adattando obiettivi (personalizzazione) e strategie (individualizzazione) ai bisogni e alle caratteristiche di ciascun singolo allievo, per dare a tutti la possibilità di acquisire e padroneggiare competenze,al fine di condurre la maggior parte degli studenti al più alto livello possibile di apprendimento. Si intende valorizzare l'eterogeneità dei vari alunni, caratterizzata da tutte le diversità, in riferimento alle conoscenze già possedute, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento.
Finalità didattiche	❖ Consolidare la capacità di ascoltare,comprendere,rielaborare e comunicare. ❖ Acquisire una maggiore padronanza strumentale ❖ Saper relazionare in modo consapevole e significativo in vari contesti ❖ Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione ❖ Individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento al fine di ridurre il rischio di emarginazione e favorire l'inclusione con l'ausilio di supporti

	informatici ❖ Ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento.
Competenze	❖ Recuperare le abilità e le strumentalità di base ❖ Ascoltare ,leggere e comprendere semplici testi cogliendone il contenuto globale e le caratteristiche fondamentali(personaggi, luoghi e tempi) ❖ Produrre autonomamente frasi ortograficamente corrette ❖ Conoscere le parti variabili del discorso e gli elementi principali della frase minima ❖ Sviluppare la capacità di ascoltare , comprendere e comunicare ❖ Individuare la successione logico- temporale di un racconto ❖ Produrre brevi e semplici testi ❖ Riconoscere le principali regole morfo –sintattiche
Metodologie e strategie	**Modalità di intervento** Il presente progetto vuole promuovere una didattica multimediale e innovativa di apprendimento sia a seguito di un ' analisi sul generale processo innovativo che sta investendo il sistema di istruzione, sia a conclusione di un rilevamento dei bisogni specifici dell'Istituto e del Territorio. Il presente progetto si pone in linea con gli orientamenti e le indicazioni degli obiettivi dei Consigli Europei e il forte impulso nella diffusione delle tecnologie a supporto dell'insegnamento, combinando altresì l'esigenza di uniformarsi alle richieste sempre più pressanti dell'era digitale. La scuola non può infatti trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie di rete sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandoli ad utilizzarle in modo eticamente corretto e consapevole. Non si tratta soltanto di introdurre "**nuove tecnologie**", ma di modificare profondamente il modo di concepire "**l'ambiente scuola**", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto il ruolo dei docenti. Si utilizzeranno : ❖ **Metodo funzionale o direttivo** in cui si metterà in atto, la centralità della funzione guida dell'insegnante che prediligerà un approccio iniziale riguarda**nte l'ascolto attivo e i giochi** didattici per favorire , sia la conoscenza dell'alunno (potenzialità e

	carenze) nella sua performance attuale, sia l'individuazione di strategie adeguate all'acquisizione di competenze cognitive inerenti il leggere, lo scrivere **Brainstorming** come metodo per la conoscenza e/o risoluzione di situazioni problematiche. **Didattica multimediale** incrementando i fattori motivazionali, attraverso l'uso della LIM, del computer con giochi e storie illustrate **Metodo verbale** in cui sarà privilegiata come forma di comunicazione e di socializzazione il linguaggio orale, per facilitare le attività di lettura e,successivamente di scrittura **Metodo audiovisivo** che utilizzerà prevalentemente il supporto multimediale con storie illustrate, cruciverba delle parole, associazioni tra immagini e parole ecc… al fine di motivare gli alunni a mettere in atto stili cognitivi personali. **Metodo Cooperative Learning**, al fine di creare relazioni positive tra gli alunni, per sviluppare un maggiore senso di autoefficacia e di autostima e superare meglio le difficoltà. **Rinforzo positivo** che utilizzerà il premio come rinforzo e gratifica dell'attività svolta
Materiali e strumenti	Computer LIM Software didattici Schede operative, strutturate e non Strumenti tecnologici ed informatici (LIM), stampante e fotocopiatrice
Spazi	Aula con lavagna interattiva (LIM) dotata di cavi e fili per il collegamento ad internet.
Verifica e Valutazione	L'azione di **Verifica e Valutazione** del progetto verrà attuata, nella fase: **iniziale** in cui si rileveranno i bisogni degli alunni, **in itinere** ogni qual volta si renda necessario, per adeguare l'azione didattica alle esigenze formative ed ai bisogni dei bambini per una maggiore efficacia della progettazione , **nella fase finale** del percorso progettuale. Al momento della valutazione **finale** è necessario tenere conto, dei risultati raggiunti dal singolo studente, in relazione al suo punto di partenza, agli stili di apprendimento, agli atteggiamenti legati a motivazione e disponibilità all'apprendimento Le modalità valutative consentiranno all'alunno con difficoltà di apprendimento di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto. Saranno utilizzate osservazioni sistematiche, schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.

Progetto Area a Rischio
Recupero delle competenze di base di Matematica

Classi I S.S.I°
Durata: 20 h

Denominazione del progetto: Divertiamoci …. contando!

Responsabile del progetto: Prof. Cicero Rosolino

OBIETTIVI.

Gli obiettivi didattici sono:

1. conoscere e recuperare alcuni contenuti specifici di base della matematica (i numeri ed il loro utilizzo nella realtà quotidiana);
2. conoscere e saper utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico...);
3. conoscere e saper utilizzare le diverse forme di rappresentazione e sapere passare da una all'altra (verbale, scritta, simbolica, grafica, ...);
4. sapere risolvere semplici problemi di vita quotidiana utilizzando gli strumenti della matematica (individuare e collegare le informazioni utili, confrontare strategie di soluzione, individuare schemi risolutivi di problemi come ad esempio sequenza di operazioni, esporre il procedimento risolutivo,…);
5. sapere riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura (saper individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, saper stimare una misura,…);

COMPETENZE.

Le competenze da conseguire sono:

Saper utilizzare con sicurezza le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, scritto e mentale, anche con riferimento a contesti reali

Saper riconoscere e risolvere problemi di vita quotidiana, individuando le strategie appropriate, giustificando il procedimento seguito e utilizzando in modo consapevole i linguaggi specifici

CONTENUTI

Numeri

Scrittura e lettura di un numero intero e decimale
Utilizzare il numero in un contesto reale (le quattro operazioni)
Affrontare una situazione problematica con semplici algoritmi

METODOLOGIA DIDATTICA:

Gli alunni coinvolti (5 per classe) sono indicati dai docenti di matematica dei rispettivi Consigli di Classe.

L'attività didattica sarà organizzata in unità di lavoro di due ore (2h); preliminarmente si cercherà di suscitare la motivazione nei ragazzi per gli argomenti da affrontare; e – successivamente - si guideranno i ragazzi verso l'esperienza risolutiva.
Gli alunni saranno guidati a discutere fra loro per prospettare ipotesi e soluzioni.
La discussione abituerà ad ascoltare gli altri, a farsi idee proprie e a prospettarle liberamente.
Scelta di fondamentale importanza didattica - che ne completa l'aspetto metodologico – sarà **la competizione attraverso il gioco**: **gli alunni risolvendo gli item proposti accumuleranno punti che determineranno alla fine una graduatoria**.

Pertanto, si procederà con il coinvolgimento attivo e partecipe dell'alunno attraverso strategie educative-didattiche che si produrranno attraverso:
° lezioni dialogate in ppt ° schede di gruppo e/o individuali °giochi matematici

MEZZI E STRUMENTI:
- il docente utilizzerà mezzi e strumenti ritenuti più opportuni:
  - ° schede predisposte, fotocopie
  - ° strumenti tecnologici ed informatici (LIM), stampante e fotocopiatrice (segreteria)

DURATA:
Il corso avrà una durata di 20 ore e si svolgerà nei mesi di ottobre e novembre 2017, nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle 17,30 nell'aula I A (con predisposizione della LIM) secondo un calendario opportunamente predisposto.

PROGETTO PER LE SCUOLE COLLOCATE IN AREE A RISCHIO

Titolo del progetto : A Musical Tale

Docenti coinvolti: Cangialosi Manuela, Gentile Maria Concetta Loperfido Manuela, Salvo Caterina.

Premessa

Autonomia, socializzazione, cultura sono tra i diritti di ogni essere umano, quelli a cui la scuola è chiamata in via istituzionale a rispettare e tali diritti riguardano tutti, anche quelli in situazione di disabilità. La scuola, infatti, è oggi più di prima per il bambino svantaggiato il luogo privilegiato, all'interno del quale, conquistare questi diritti. La conquista dell'autonomia è un obiettivo fondamentale per la crescita e per l'inserimento sociale della persona, in particolare del disabile.

Nella quoditidianità della scuola due sono le dimensioni fondamentali: "..quella dell'apprendimento e quella delle relazioni". Entrambe devono essere arricchite di molte attenzioni continue allo sviluppo di competenze affettive, sia con percorsi strutturati di educazione all'affettività, sia in maniera informale arricchendo di affettività la vita scolastica. Gli alunni oltre a ricevere un feedback sull'apprendimento se ne attendono uno affettivo che inciderà sul loro percorso scolastico. Conoscere e gestire i propri stati d'animo e le proprie emozioni aiuterà gli alunni ad accrescere la propria autostima riuscendo a gestire le situazioni che si presenteranno.

Partendo da questa premessa, il progetto teatrale in lingua inglese "A Musical Tale", destinato agli alunni besdella scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di II grado, privilegerà una didattica inclusiva con percorsi centrati sull'apprendimento cooperativo privilegiando attività laboratoriali, mirate allo sviluppo di conoscenze ed abilità in inglese L2.

Nel progetto saranno coinvolti i genitori degli alunni di entrambi gli ordini di scuola. Gli stessi collaboreranno alla realizzazione delle scenografie e dei costumi per la rappresentazione finale del progetto.

L'intervento didattico, è stato pensato in modo tale da dedicare, per la sua realizzazione, 20 ore con due incontri settimanali di due ore. Le finalità di questo progetto didattico sono quelli di favorire la crescita espressiva e comunicativa attraverso l'uso del linguaggio verbale e mimico-gestuale, stimolare gli alunni ad esprimere le proprie potenzialità attraverso l'attribuzione di ruoli diversi.

Il progetto "A Musical tale", per la S.S.I grado è in linea con i descrittori di competenza indicati nel quadro comune europeo delle lingue, per il livello A1(livello base).

Per la scuola dell'Infanzia il progetto mira in forma ludica a promuovere una prima alfabetizzazione in inglese(L2), attraverso attività adeguate al livello di competenza degli alunni.

Un altro obiettivo importante da raggiungere è quello di favorire la crescita dell'autostima e della motivazione intrinseca, attraverso la sperimentazione del successo e la successiva riflessione meta cognitiva.

Del resto la fiaba ha una valenza formativa ed educativa, non è un genere letterario semplicemente di intrattenimento, ma può contribuire in qualche modo alla crescita psicologica del bambino e dell'adolescente.

Le fiabe mostrano la realtà nella sua semplicità, ma anche nella sua veridicità; hanno la funzione di suggerire comportamenti ed esempi di casi della vita, tramite l'uso di differenti toni di voce da parte del lettore che sottolineano la gravità o l'allegria del momento, trasferiscono ai ragazzi sia una serie di modelli da tenere come riferimento in varie occasioni, sia i concetti di male e di bene in rapporto agli episodi raccontati.

BISOGNI FORMATIVI DELL'ALUNNO

Obiettivi cognitivi e metacognitivi

- portare a termine il lavoro assegnato
- acquisire un apprendimento responsabile in relazione ai propri impegni scolastici
- migliorare la capacità d'attenzione e concentrazione
- favorire lo sviluppo della memoria a breve e a lungo termine
- percepire il ritmo e l'intonazione come elementi comunicativi per esprimere emozioni
- riconoscere e riprodurre suoni e ritmi della L2
- suscitare negli alunni la voglia di esprimere in lingua straniera

- rispettare le regole
- costruire rapporti interpersonali sereni
- partecipare attivamente alle attività proposte
- comprendere i messaggi della comunicazione
- migliorare l'autostima e l'autoefficacia
- utilizzare fantasia ed immaginazione come risorse importanti per la crescita

Competenze chiave di cittadinanza

- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo valorizzando le proprie e le altrui capacità, imparando a gestire la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

-Risolvere problemi: affrontare semplici situazioni problematiche riferite alla vita quotidiana ed organizzativa.

-Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare informazioni semplici relative attraverso semplici strumenti comunicativi come quelli che può offrire il racconto di una favola.

MOTIVAZIONE DELL'INTERVENTO

Oggi giorno i nostri studenti hanno difficoltà nell'esprimere le proprie emozioni, ecco perché proporre un progetto didattico che dal semplice racconto di una favola conduca gli alunni alla drammatizzazione della stessa e li aiuti ad individuare le emozioni predominanti in alcune situazioni e a verbalizzarle attraverso l'utilizzo di una terminologia adatta. Prendere confidenza con le emozioni è il primo passo per esprimere il proprio sé, i propri bisogni e la propria cultura.

Il progetto d'intervento ha come filo conduttore le emozioni di base che vengono trattate in dimensione reticolata attraverso la collaborazione di alcune discipline: musica, arte e immagine e lingue straniere.

L'interdisciplinarità, pertanto, favorendo forme di comunicazione e di integrazione tra le singole discipline, tutte ugualmente importanti sotto l'aspetto educativo e culturale, favorirà certamente l'apprendimento dell'alunno, che ha bisogno di unificare, in una visione di sintesi, le molteplici informazioni che gli pervengono a ritmo continuo dall'ambiente in cui vive.

Ed è proprio la formazione integrale dell'uomo, una tra le finalità della scuola. Nella dimensione interdisciplinare le singole discipline hanno una valenza formativa e pedagogica, finalizzata allo "sviluppo della persona nella quale si realizzerà l'unità del sapere".

APPRENDERE IN GRUPPO

Nello svolgimento delle varie tappe del progetto la classe viene suddivisa in piccoli gruppi di lavoro dove la cooperazione fra gli alunni è la variabile più significativa. Gli

alunni in questo clima collaborativo riceveranno enormi effetti positivi: aumento dell'autostima, accettazione del punto di vista degli altri, maggiore apertura e disponibilità, interdipendenza positiva. Durante il Cooperative learning gli alunni vivono situazioni ed emozioni diverse, imparando guidati dall'insegnante a riconoscerle ed accettarle e gestirle.
I genitori degli alunni saranno coinvolti nella realizzazione dei costumi e delle scenografie per la rappresentazione finale del progetto.
Per i genitori questo progetto sarà un'occasione di apprendimento nell'ottica del Life long Learning.

METODOLOGIA

Il metodo privilegiato sarà il più possibile learner-centred, mirato al coinvolgimento emotivo, cognitivo e relazionale di tutti i bambini e alla valorizzazione delle diversità di ciascuno, riconosciuta e rispettata come risorsa.
Si adotterà inoltre la metodologia del format narrativo, attraverso lo storytelling, la drammatizzazione ed il role play.

ATTIVITA'

- Lettura della favola scelta"The Ugly Ducking"
- Manipolazione del contenuto della favola con la realizzazione di semplici scenette musicate.
- Realizzazione dei costumi di scena utilizzando materiale di riciclo
- Realizzazione delle scenografie da parte dei genitori coinvolti
-Drammatizzazione del copione realizzato in inglese L2.

-Alunni bes della scuola dell'infanzia
-Alunni bes della S.S.I grado.
- Genitori degli alunni coinvolti nel progetto. Docenti
Cangialosi Manuela
Gentile Maria Concetta
Loperfido Manuela
Salvo Caterina

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI CON ENTI ESTERNI ANNO SCOLASTICO 2017/18 E REPLICABILI					
TITOLO	**DESTINATARI**	**OBIETTIVI GENERALI**	**SOGGETTO PROMOTORE**	**PARTENARIA-TO**	**ACCORDO DI RETE**
Panormus. La scuola adotta la città	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	**L**'arte come espressione delle emozioni **P**romuovere itinerari turistici nel quartiere e nella città	Comune di Palermo	Università degli Studi di Palermo - Facoltà di Architettura	

		Promuovere la conoscenza e la cura dei beni culturali **S**ostenere un turismo educativo			
Primaire En Français	Docenti Scuola Primaria	**F**ormazione Lingua e didattica della lingua francese e delle culture francofone per la scuola primaria **D**ocumentare i progetti realizzati **C**ondividere buone pratiche		Association Francophone de Palerme ANILS	I.C.S. "Maredolce" e altre Scuole del territorio
Lettura e Biblioteca (progetto di potenziamento)	Scuola Secondaria	**P**romuovere il piacere di leggere **P**romuovere il piacere di sapere e della ricerca delle informazioni **F**avorire l'uso della Biblioteca scolastica **P**romuovere la partecipazione degli allievi a concorsi letterari			
Di te mi FidoAmico Fido	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	**C**onoscere gli esperti per promuovere un rapporto consapevole con gli animali **F**avorire l'integrazione e l'inclusione	A.S.P. Palermo (Canile municipale)		
Vivere nella legalità	Scuola Primaria Scuola Secondaria	**E**ducare alla Convivenza Democratica **F**ormare atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità; **S**viluppare la	Assessorato Regione Sicilia Istruzione e formazione professionale	Associazione Culturale Marionettistica Popolare Siciliana	I.C. "Principessa Elena di Napoli "- Palermo

		creatività come potenziale			
A scuola di legalità	Scuola Primaria Scuola Secondaria	**P**romuovere la cultura della legalità **S**viluppare competenze di cittadinanza **C**onsolidare regole di convivenza civile	Fondazione Falcone Associazione Libera Associazione Costa AddioPizzo		
Sport Insieme	Scuola Secondaria	**S**viluppare gli schemi motori di base. **S**viluppare le capacità coordinative generali e speciali. **M**igliorare le capacità organico-muscolari. **S**viluppare le abilità tecniche specifiche della Pallavolo, corsa veloce e salto in lungo.			I.C. "Principessa Elena di Napoli "- Palermo
Sostegno a distanza	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	**P**romuovere la solidarietà **F**avorire la formazione di una coscienza civica	Movimento "Presenza del Vangelo"		
Orientamento e continuità	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	**F**avorire la creazione di un'identità in cui gli allievi possano riconoscersi **P**romuovere un lavoro efficace sulle emozioni (anche attraverso il laboratorio teatrale) **P**romuovere una scelta		Associazione Aster Istituti di istruzione superiore di secondo grado	

		consapevole e orientata			
Area a rischio Verso una didattica inclusiva	Scuola Primaria Scuola Secondaria	**R**idurre le difficolta' di apprendimento degli alunni con difficoltà **P**romuovere la motivazione allo studio e alla partecipazione al percorso formativo. **M**igliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici attraverso l'uso di metodologie didattiche innovative	MIUR		
Scuola al centro	Scuola dell'infanzia Scuola Primaria Scuola Secondaria	Prevenire e ridurre l'abbandono scolastico Promuovere l'apertura dell'Istituzione scolastica sul territorio	MIUR		
Piano Nazionale Scuola Digitale	Docenti scuola Infanzia, Primaria, Secondaria	**F**ormazione del personale sulle competenze digitali **C**reazione di un ambiente di apprendimento innovativo	MIUR		

PROGETTO ORIENTAMENTO E CONTINUITA'

1.1 Denominazione progetto

CONOSCERSI PER ORIENTARSI

1.2 Referente progetto

Prof.ssa Tirrito Annalisa

1.3 Descrizione del progetto

Premessa

Un giorno Alice arrivò ad un bivio sulla strada e vide lo Stregatto sull'albero.
- "Che strada devo prendere?" chiese.
La risposta fu una domanda:
- "Dove vuoi andare?"
- "Non lo so", rispose Alice.
- **"Allora, - disse lo Stregatto - non ha importanza".**

(I*. Carroll, *Alice nel paese delle meraviglie)

Le azioni di orientamento sono un elemento costitutivo e imprescindibile dell'offerta formativa. Orientare include non solo i contenuti disciplinari, ma anche le relazioni, i processi, i significati, attraverso i quali il diritto all'apprendimento divenga anche il diritto alla buona qualità della vita. Riuscire ad affrontare la transizione fra cicli di studio ed inserirsi positivamente nel nuovo ciclo scolastico accresce l'autostima, aumenta la fiducia di essere in grado di affrontare altri compiti e rende più facile il proseguire del percorso scolastico. Ci si pone la domanda del "chi sono io?"per creare un ponte fra se stessi nel passato, nel presente e nel futuro, cioè un sentimento di continuità di sé nel tempo; diventa quindi importante elaborare un progetto per il proprio domani. Orientare non significa più, o non significa solamente, trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità, affrontare i propri problemi.

Destinatari:
Alunni delle classi ponte (infanzia, quinta primaria, prima secondaria) e terze classi scuola secondaria

Finalità:
Il progetto mira ad agevolare con attività, modalità e tempi adeguati il passaggio/ingresso iniziale e finale nei vari ordini di scuola (che rappresentano momenti critici di questo percorso formativo) contribuendo a far sì che il cambiamento risulti positivo, sia sul piano dell'autonomia che della sicurezza, nel rispetto dell'identità e della storia personale di ciascun allievo.

Obiettivi:
- *Rendere più efficace la continuità tra i vari ordini di scuola dell'I.C. "G. Saladino";*
- *Organizzare attività di prima accoglienza degli alunni e delle loro famiglie;*
- *Promuovere attività curriculari ed extracurriculari fra scuola dell'infanzia, primaria e scuola secondaria di I grado;*
- *Sostenere gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di 1° per una scelta consapevole del loro futuro percorso di studi*
- *Continuare il lavoro di documentazione didattica attraverso lo scambio di buone prassi fra docenti dei vari ordini.*

Metodologie
Il modello teorico di riferimento attraverso il quale le diverse attività vengono sviluppate è quello globalistico-interdisciplinare, che considera l'esigenza di orientamento come espressione dell'interazione di una molteplicità di fattori personali, familiari, esperienziali, socioeconomici e culturali. Questo modello tiene conto della globalità della persona in termini di interessi, bisogni, attitudini, insieme a tutti i fattori sociali che devono essere conosciuti dal soggetto per ritrovare una propria identità personale e professionale. L'orientamento è visto come sintesi di due elementi interagenti: da un lato bisogni, interessi e attitudini personali per favorire il pieno sviluppo della persona, dall'altro la conoscenza della realtà esterna e le competenze necessarie per consentire il suo inserimento attivo nel contesto sociale.

Per questo, oltre agli incontri prettamente dedicati alla continuità in entrata e all'orientamento in

uscita, si promuoveranno all'interno dell'offerta formativa progetti curriculari ed extracurriculari, per lo più da svolgersi in assetto laboratoriale, che coinvolgano gli allievi delle classi ponte, in modo che venga favorita un'azione di tutoraggio e di scambio tra pari.

1.4 Durata

Orientamento: da Ottobre a Giugno (classi terze e seconde secondaria)
Continuità: da Ottobre a Maggio (infanzia-primaria- prime secondaria)
Accoglienza: Giugno-Settembre (infanzia, prime primaria, prime secondaria)

Per i dettagli dell'attività vedi allegati

1.5 Risorse umane

- *Collaboratori scolastici*
- *~~Esperti esterni (senza oneri per l'Istituzione scolastica)~~*

1.6 Beni e servizi

Gli strumenti utilizzati saranno principalmente:

- Strumenti didattici e formativi, che utilizzati all'interno del percorso di orientamento,consentono ai ragazzi di sperimentarsi e di conoscere attività in ambiti e aree di competenza specifiche
- Schede, questionari, test per attività individuali e di gruppo sulla conoscenza di sé
- Materiali e guide informative sulle Scuole Superiori.
- LIM, Pc, collegamento internet

CONTINUITA' classi ponte

OTTOBRE	▪ Convocazione della commissione "orientamento e continuità" e condivisione della progettualità con i docenti dei tre ordini di scuola ▪ Pianificazione delle attività
NOVEMBRE-DICEMBRE	▪ Monitoraggio delle classi che parteciperanno ai progetti trasversali per valutarne la ricaduta emotiva e pedagogica ▪ Definizione del progetto teatrale in continuità "Il viaggio di Ulisse" con le ins. Trapani e l'ins. Pulejo. Quest'anno si prevede di valorizzare l'aspetto del viaggio per mare attualizzandolo con un riferimento al viaggio dei migranti.
GENNAIO - MARZO	▪ Avvio del percorso teatrale extracurriculare ▪ Gli allievi dell'Infanzia incontrano gli allievi delle prime primaria e condividono una giornata in classe. (sede Calandrucci) ▪ Le maestre delle quinte primarie, future insegnanti delle prime, incontrano i genitori degli allievi dell'infanzia ▪ Gli allievi dell'infanzia incontrano gli allievi delle quinte primaria che faranno da tutor per un giorno (sede Centrale) ▪ Gli allievi delle quinte primaria incontrano gli allievi delle prime secondaria e li intervistano attraverso un questionario precedentemente preparato in classe col supporto delle insegnanti (sede centrale) ▪ Dopo un primo contatto, gli allievi delle quinte pr. e delle prime sec. Intratterranno uno scambio epistolare utilizzando la "cassetta della posta delle emozioni". Seguirà un

	momento di condivisione in aula teatro. ▪ Open week: gli insegnanti della secondaria a lezione nelle classi della primaria ▪ Incontro tra i genitori degli allievi della primaria e gli insegnanti della secondaria
APRILE - MAGGIO	▪ Monitoraggio in uscita attraverso i dati raccolti con la collaborazione degli insegnanti delle diverse classi interessate
GIUGNO – SETTEMBRE	▪ Portfolio allievi-Organizzazione accoglienza

ORIENTAMENTO classi Terze scuola secondaria

OTTOBRE	▪ Incontri informativi di inizio percorso ▪ Incontro con un esperto esterno sulla valorizzazione della scelta ▪ Questionario di individuazione dei bisogni ▪ Informazioni sull'ordinamento scolastico e sull'offerta formativa del territorio ▪ Partecipazione ad "OrientaSicilia" (Associazione Aster)
NOVEMBRE-MARZO	▪ Monitoraggio delle classi che parteciperanno ai progetti trasversali per valutarne la ricaduta emotiva e pedagogica ▪ Partecipazione a laboratori e a giornate di formazione presso Istituti di istruzione superiore del territorio ▪ Attività per favorire la consapevolezza delle proprie attitudini e inclinazioni/interessi. ▪ Schede di autovalutazione. Somministrazione di test su interessi e attitudini. ▪ Open day (sala teatro) ▪ Partecipazione agli open day proposti dagli Istituti superiori ▪ Incontro con i genitori ▪ Supporto dell'Associazione "San Giovanni Apostolo" per creare uno spazio di condivisione delle emozioni complementare e alternativo alla scuola. ▪ Monitoraggio della ricaduta delle attività proposte ▪ Supporto concreto per le iscrizioni
APRILE - GIUGNO	▪ Riflessioni sulle difficoltà incontrate nell'apprendimento e sulle strategie adottate per superarle, sugli errori commessi, sui propri punti di forza.

PROGETTO TEATRALE IN CONTINUITA'

1.7 Denominazione progetto

IL VIAGGIO DI ULISSE

1.8 Referenti progetto

Ins. S. Trapani, Ins. G. Pulejo, Prof. ssa A. Tirrito

1.9 Definizione del progetto

Premessa

Il Mito è senza soluzione di continuità, senza confini.
I miti universali sono intrecciati fra loro attraverso correnti di pensiero e di sentimento.
Quando li vediamo in questa prospettiva ci rendiamo conto che l'umanità è un popolo unico. Alexander Eliot

[…] Ulisse senza nome che non ha Itaca o sposa
che chiede diritto d'asilo
e vuole prendere il mare e se lo guardi lo trovi
moltiplicato in tutte le facce
due milioni o sei milioni di clandestini.
F. Ferraresso, Campo Profughi

Il progetto, inspirato all'attuazione delle competenze chiave europee e alla peculiarità del contesto in cui opera il nostro Istituto, si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale.

La lettura dell'Odissea vuole, infatti, essere non solo strumento di conoscenza dell'opera epica, ma intende insegnare agli allievi, attraverso il personaggio di Ulisse, a capire che la famiglia, la patria, il desiderio di pace sono fondamentali per la vita di ogni individuo, cittadino del mondo.

Inoltre, in ottemperanza al decreto ministeriale applicativo dell'art. 2 della Legge 148/90 per cui i vari ordini di scuola devono contribuire a realizzare la continuità del processo educativo, mediante forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo, il progetto coinvolge i tre ordini di scuola che fanno parte del nostro Istituto (infanzia, primaria, secondaria di primo grado), coinvolgendo in particolare gli allievi delle classi ponte.

Il progetto continuità nasce, pertanto, dall'esigenza di garantire al bambino un percorso formativo organico e completo. La condivisione del progetto tra i tre ordini di scuola consente di facilitare la transizione da un istituto all'altro, in quanto il passaggio è un momento importante, pieno di incertezze, di novità e di impegni sia scolastici che extrascolastici. Il progetto mira a supportare il bambino nell'approccio con la nuova scuola, mettendolo a contatto con gli ambienti fisici in cui andrà ad operare, con gli insegnanti e con un metodo di lavoro sempre più intenso e produttivo.

Destinatari:

Alunni delle classi ponte (infanzia, quinta primaria, prima secondaria) e seconde classi scuola secondaria

Finalità:

La rilettura dell'Odissea di Omero non sarà un fatto isolato, bensì un insieme ricco di esperienze positive e significative, di possibilità creative ed espressive in cui il risultato finale non sarà una semplice fruizione passiva, ma un vissuto attivo e coinvolgente. Il tema del viaggio affascina sempre molto i bambini perché nasconde anche il senso dell'avventura della ricerca dello sconosciuto, del nuovo e del temuto. I bambini imparano in modo giocoso a superare le loro paure e a lanciarsi in nuove avventure acquistando più autonomia e sicurezza nelle proprie capacità. La figura di Ulisse ci insegna:

- *che non è importante la forza fisica, ma l'intelligenza, l'astuzia, il saper soffermarsi a riflettere.*
- *che non dobbiamo mai perdere la curiosità e la voglia di conoscere*
- *che ogni persona ha bisogno ritornare alle proprie radici, agli affetti familiari, per essere felice.*

E'importante evidenziare la trasversalità del percorso, che non solo coinvolgerà tutti gli alunni, gli insegnanti, i collaboratori scolastici ma anche, ove possibile, i genitori.

Obiettivi:

- *Favorire un rapporto di continuità metodologico e didattico tra le insegnanti.*
- *Consentire agli alunni di conoscere, in modo graduale, l'ambiente della scuola dell'ordine successivo.*
- *Sviluppare attività individuali e di gruppo tra gli alunni.*
- *Promuovere la socializzazione, l'amicizia e la solidarietà.*
- *Sviluppare capacità creative, espressive e motorie · Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.*
- *Realizzare, fra le insegnanti, uno scambio di informazioni utili alla conoscenza degli alunni e dei percorsi didattici da loro effettuati.*

Possibili tematiche da affrontare

- *Il mito e il racconto epico*
- *Il viaggio, il mare Mediterraneo, i venti, la navigazione*
- *la bussola e l'orientamento*
- *la famiglia*
- *utensili e ornamenti della Grecia antica*

Il tema centrale sarà il viaggio, si metteranno in scena gli episodi legati al nostos e si metterà a confronto la figura di Ulisse con quella degli odierni migranti. Tramite il contrasto tra il migrante contemporaneo, povero e disprezzato, e il personaggio mitico di Ulisse, eroe universale, che intraprende e incarna il viaggio della memoria e del desiderio verso una patria senza nome e un mondo senza confini, si cercherà di generare un cambio di prospettiva nel concepire le migrazioni.

Metodologie e attività

Fase curriculare

Ogni insegnante, in base all'età degli allievi e alle peculiarità della propria disciplina, inserirà nella propria programmazione gli argomenti che intenderà approfondire, scegliendo le metodologie che riterrà più proficue. Momenti di raccordo e monitoraggio per garantire la coralità e multidisciplinarietà dell'intervento didattico saranno previsti nelle sedi a ciò preposte (Consigli di classe, intersezione, interclasse, collegi)

Fase extracurriculare (rappresentazione teatrale)

- *Lettura, analisi e comprensione del testo teatrale*
- *Creazione di un'empatia di gruppo grazie all'ascolto condiviso della colonna sonora*
- *Individuazione attori/personaggi*
- *Esercizi per la gestione dello spazio e del tempo*
- *Memorizzazione delle parti*
- *Messa in scena dello spettacolo*

Verifica e validazione

Le attività saranno monitorate e verificate in itinere, in base ai seguenti indicatori:

- *Interesse suscitato negli alunni;*
- *Partecipazione attiva alle diverse esperienze, siano esse ludiche, iconiche, di drammatizzazione, di rielaborazione e di produzione.*
- *Raccolta dei lavori realizzati.*
- *Realizzazione di una rappresentazione teatrale*

1.10 Durata

Il progetto ha durata triennale (2015/16-2016/17-2017/18) e consta di una fase curriculare a carattere pluridisciplinare e di una fase extracurriculare che vedrà la realizzazione di una rappresentazione teatrale da parte degli allievi. Sono previste, inoltre, uscite didattiche inerenti al tema trattato.

- ***Fase curriculare:** gli insegnanti dei tre ordini di scuola, ciascuno secondo le risorse umane e materiali a propria disposizione, affronteranno tematiche tratte dall'Odissea . Oltre che nella conoscenza del mito, gli allievi saranno guidati nella realizzazione di manufatti che confluiranno in una mostra collettiva e nella scenografia dello spettacolo teatrale.*

- ***Fase extracurriculare:*** *le insegnanti Pulejo (infanzia), Trapani (primaria), Tirrito (secondaria) avranno a disposizione fino a un max di 30 ore nei mesi da gennaio a maggio (previa approvazione e contrattazione in base alle disponibilità del FIS) in orario antimeridiano per sviluppare un percorso teatrale con un max di 30 alunni dei tre ordini di scuola e con la collaborazione dei genitori che si renderanno disponibili.*

1.11 Risorse umane

- *Collaboratori scolastici possibilmente con competenze nell'utilizzo della strumentazione tecnica*

1.12 Beni, servizi, spazi

- Aule, aula informatica, salone teatro, biblioteca
- Lim, Pc, collegamento internet
- Fotocopie
- Microfoni, archetti, strumentazione audio/video
- Cartoncino, carta crespa, carta da imballaggio, colla vinilica e a caldo, colori a tempera, materiale di cancelleria

PROGETTO *PANORMUS. LA SCUOLA ADOTTA LA CITTA'*

1.8 Denominazione progetto

PANORMUS. LA SCUOLA ADOTTA LA CITTA' PER PROMUOVERE SVILUPPO E L'ARTE… PER EMOZIONARE

1.9 Referente progetto

Prof.ssa Annalisa Tirrito

1.10 Docenti coinvolti

Organizzazione e coordinamento per i tre ordini di scuola

Proff. Martorana Tusa, Guglielmo, Ins. Tocco,Vinciguerra, Mendola

1.11 Descrizione delle fasi progettuali

- ✓ LA SCUOLA ADOTTA IL QUARTIERE… per valorizzare il bene comune (in collaborazione con l'Università degli studi di Palermo)
- ✓ LA SCUOLA ADOTTA IL PALAZZO DI CITTA' (scuola secondaria)
- ✓ LA SCUOLA ADOTTA L'ARTE … per emozionare (scuola dell'Infanzia)
- ✓ LA SCUOLA ADOTTA LA CITTÁ ACCOGLIENTE.. per promuovere sviluppo (classi 5 primaria e 1 e 2 secondaria- Adozione di "Villa Trabia"
- ✓ LA NOTTE BIANCA DELLA SCUOLA

Il percorso progettuale, molto articolato dal punto di vista organizzativo, vede all'opera gli studenti, che con le loro spiegazioni, fanno da piccoli ciceroni anche in lingua inglese e francese del sito adottato.

L'esperienza laboratoriale permette agli alunni di svolgere attività di ricerca sul territorio sensibilizzandoli a un maggiore interesse verso il loro quartiere e la loro città e incrementando il loro senso di appartenenza.

Dal punto di vista sociale, il coinvolgimento dei genitori e degli abitanti del luogo consente di consolidare l'interazione tra scuola e territorio, collante indispensabile per promuovere azioni di educazione alla cittadinanza attiva volte al rispetto e alla valorizzazione del bene comune.

Obiettivi

- ✓ Promuovere beni naturali e culturali in quanto potenziale per lo sviluppo del turismo sostenibile
- ✓ garantire l'esercizio del diritto allo studio anche attraverso la possibilità di fruire di attività di carattere culturale ed educativo presenti sul territorio;
- ✓ migliorare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione cittadina in quanto la metodologia della partecipazione attiva accresce competenze e apprendimenti;
- ✓ Riscoprire i luoghi in cui si vive rafforzando il senso identitario e di appartenenza; sperimentare il rispetto e la valorizzazione del "bene comune", divenendo ciascun abitante parte di un processo urbano di miglioramento della qualità della vita.
- ✓ Promuovere l'attivazione di un processo di inclusione delle famiglie nel sistema scolastico ed istituzionale con il coinvolgimento attivo dei genitori
- ✓ "Fare arte" per sperimentare, conoscere, scoprire le proprie capacità espressive

Destinatari:

Allievi e famiglie dei tre ordini di scuola

Strategie

- ✓ Incontri organizzativi con gli addetti ai lavori
- ✓ approccio multidisciplinare come metodo conoscitivo di approfondimento degli stimoli contenutistici;
- ✓ studio progettuale preparatorio alla visita;
- ✓ visita guidata come momento di verifica del lavoro svolto in classe ed esperienza diretta personalizzata e individuale;
- ✓ visibilità dei processi applicati nell'ambito del progetto e conseguente motivazione dei protagonisti coinvolti rispetto al lavoro attivato;
- ✓ condivisione dei risultati ottenuti nell'ambito del progetto e accessibilità degli stessi a terzi

1.12 Durata

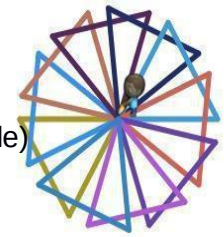
Il progetto viene sviluppato in orario curriculare da Gennaio a Maggio per lo studio del monumento e la preparazione dei materiali e in orario extracurriculare per il weekend dell'adozione e per la mostra alla GAM dei lavori prodotti dalla scuola dell'infanzia. L'adozione di Villa Trabia ha durata triennale a partire dall'a.s. 2016/17

1.13 Beni e servizi

- ✓ Aule, aula informatica, salone teatro, biblioteca
- ✓ Lim, Pc, collegamento internet
- ✓ Fotocopie
- ✓ Cartoncino, carta crespa, carta da imballaggio, colla vinilica e a caldo, colori a tempera, materiale di cancelleria

1. Denominazione del laboratorio

L'ORA DEL CODICE



2. Docenti proponenti

Prof.ssa Tirrito Annalisa (team digitale); Ins. Francesco Salerno (animatore digitale)

3. Descrizione

Il *pensiero computazionale* nonostante sia strettamente collegato ai principi della programmazione e dell'informatica, è utile per sviluppare capacità logiche e di risoluzione dei problemi, ciò significa applicare la logica per capire, controllare, sviluppare contenuti e metodi per risolvere i problemi anche nella vita reale Le attività proposte agli alunni saranno adeguate alla loro età e punteranno a sviluppare le competenze trasversali previste dalla curriculo di Istituto. A tal fine ci si avvarrà delle strumentazioni in dotazione del Laboratorio Informatico del plesso centrale. Il percorso laboratoriale sarà condotto facendo conoscere ed utilizzando la piattaforma del Progetto «Programma il Futuro», progetto elaborato dal CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) e dal MIUR e promosso in seno al Piano Nazionale Scuola Digitale. Opportunamente guidati attraverso esercizi graduali, gli studenti dovranno creare semplici programmi per risolvere problemi e sviluppare giochi interattivi o storie da condividere. Oltre all'esecuzione di una stessa sequenza lineare di istruzioni,si introdurrà anche il concetto di istruzione condizionale. Gli studenti impareranno a scrivere programmi che prendono decisioni e possono quindi eseguire differenti sequenze di istruzioni. Il progetto risponde alle Indicazioni Nazionali per il Curriculum, in particolare laddove a, proposito delle «Competenze al termine del primo ciclo di istruzione», si dice che bisogna promuovere il «pensiero razionale» per la risoluzione di diverse situazioni reali, che è necessario incentivare la capacità di lavorare in gruppo per raggiungere uno scopo comune, che risulta indispensabile sviluppare le competenze digitali negli alunni

4. Finalità

Il laboratorio di coding, vista l'importante sollecitazione motivazionale, consente di arricchire l'offerta formativa per quanto riguarda**:**

- gli obiettivi specifici di apprendimento,
- l'acquisizione di competenze trasversali
- il potenziamento delle capacità di attenzione, di concentrazione e di memoria.

5. Competenze trasversali

- Imparare ad imparare: i bambini sono messi di fronte a situazioni problematiche per risolvere le quali devono trovare soluzioni a partire dalle loro conoscenze. Devono dunque formulare strategie efficaci ricercandole all'interno del repertorio posseduto, oppure ideandone di nuove.
- Progettare: l'essenza stessa della programmazione è la capacità di progettare sequenze di azioni per realizzare un compito.
- Comunicare: per affrontare i vari compiti richiesti dalle lezioni, occorre leggere la stringa di consegna, comprendere la richiesta e tradurre la strategia risolutiva individuata in un linguaggio specifico (quello della programmazione), inoltre condividere e concordare i percorsi individuati con i compagni. Tutto ciò stimola gli allievi ad utilizzare forme comunicative efficaci.

- Collaborare e partecipare: nei momenti di lavoro in gruppo, gli allievi devono imparare a mediare, a suddividersi i compiti in base alle capacità cosicché ognuno possa apprendere cose nuove e insieme raggiungere l'obiettivo prefissato.

6. Conoscenze

- Conoscere e usare il concetto di "sequenza"
- Conoscere e usare il concetto di "ciclo"
- Conoscere e usare il concetto di "ciclo annidato"
- Conoscere e usare il concetto di "istruzione condizionale"

7. Abilità

- Analizzare e organizzare i dati del problema in base a criteri logici;
- Rappresentare i dati del problema tramite opportune astrazioni;
- Automatizzare la risoluzione del problema definendo una soluzione algoritmica, consistente in una sequenza accuratamente descritta di passi, ognuno dei quali appartenente ad un catalogo ben definito di operazioni di base
- Generalizzare il processo di risoluzione del problema per poterlo trasferire ad un ampio spettro di altri problemi

8. Destinatari

Da un minimo di 12 a un massimo di 16 alunni delle classi prime scuola secondaria e quinte scuola primaria con bisogni educativi speciali e a rischio dispersione

9. Metodologie e strategie

- Attività laboratoriale in piccolo gruppo
- Metodo induttivo
- Apprendimento cooperativo

10. Durata

20 h da svolgersi in due incontri settimanali (Lunedì e Mercoledì) di 2 h ciascuno per un totale di 10 incontri nel periodo tra metà ottobre e il 14 dicembre 2017

11. Monitoraggio

- Valutazione iniziale (per accertare la fattibilità delle scelte)
- Rilevazione aspettative e bisogni formativi degli allievi attraverso la somministrazione di un questionario.
- Monitoraggio frequenza (attraverso appositi registri)
- Verifica dell'andamento dei percorsi formativi degli allievi richiedendo un confronto con gli insegnanti della classe di appartenenza.
- Valutazione finale (per accertare gli esiti e gli effetti ottenuti) e rilevazione gradimento degli allievi attraverso la somministrazione di un exit ticket
- Relazione finale

12. Beni e servizi

- Laboratorio informatico (una postazione pc per ogni coppia di alunni)
- Collegamento internet
- Fotocopie

SCHEDA PROGETTUALE	
Denominazione progetto	**Sport Insieme**
Introduzione generale	Lo sport si pone come obiettivo la crescita armonica non solo del fisico, ma anche della personalità dell'individuo, della sua sfera emotiva e sociale. Praticare sport offre l'opportunità di socializzare con altri coetanei, insegna a lavorare insieme per un progetto comune. Potenzia competenze sociali e civiche, quali il rispetto delle regole e la consapevolezza della propria e dell'altrui identità. Favorisce la motivazione allo studio e la frequenza regolare delle attività, elementi necessari perché gli alunni possano sperimentare la gioia di vivere nella comunità scolastica. Dalla collaborazione degli **Istituti Comprensivi Giuliana Saladino** e **Principessa Elena di Napoli** e in coerenza con quanto espresso nei PTOF di entrambe le scuole nasce il progetto Sport Insieme. Il progetto in rete, seguendo il "**Principio di Educabilità e di successo formativo per tutti**", si propone di creare una sinergia di risorse fra le scuole, che possa offrire le migliori occasioni di apprendimento per gli alunni di quartieri che hanno evidenziato simili bisogni culturali e sociali. Prevede momenti di incontro e confronto fra gli alunni sullo sfondo di attività sportive pensate ad hoc dai docenti competenti, con la finalità specifica di favorire il successo scolastico.
Responsabili progetto	Prof.ssa Enza Maria Rubino Prof.ssa Valeria Terzo Prof. Antonio Zanet
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di I grado degli Istituti comprensivi "Principessa Elena di Napoli" e "Giuliana Saladino"
Classi coinvolte	Tutte le classi della scuola secondaria di I grado
Durata	Anno scolastico 2017-18
Tempi	**Ottobre - Dicembre 2017**: tornei scolastici interclasse di Palla Rilanciata, Dodgeball, Pallamano e Pallavolo. **Febbraio- Marzo 2018**: incontri sportivi tra gli alunni delle due scuole coinvolte nel progetto secondo date e disponibilità da concordare. **Aprile 2018**: Torneo di Pallavolo delle classi terze. **Maggio 2018**: Olimpiadi della Legalità
Premessa e individuazione di bisogno/i formativo/i	• sperimentare costruttive forme di lavoro di gruppo e di collaborazione in cui la condivisione di ruoli e regole e il dialogo siano alla base della convivenza civile. • sollecitare rapporti relazionali e comunicativi significativi. • indirizzare all'accettazione, al rispetto e alla valorizzazione delle diversità. • acquisire consapevolezza dei problemi dell'ambiente e sviluppare atteggiamenti di rispetto e salvaguardia dei beni comuni. • vivere contesti significativi ed aggreganti.

	• agire esperienze di operatività diretta. • trasferire conoscenze e comportamenti in contesti esperienziali diversi.
Finalità	a. Favorire il successo scolastico, stimolando la frequenza e la partecipazione alle lezioni in modo trasversale. b. Potenziare competenze sociali e civiche, quali rispetto delle regole, la consapevolezza della propria e dell'altrui identità. c. Acquisire la cultura della legalità. d. Sviluppare la motivazione ad apprendere. e. Incentivare la maturazione dell'autonomia personale e sociale. f. Promuovere la cultura dell'accoglienza e dell'integrazione. g. Promuovere uno stile di vita sano che funga da prevenzione delle dipendenze.
Obiettivi di apprendimento	h. Acquisire, sviluppare e perfezionare gli schemi motori di base. i. Sviluppare le capacità coordinative generali e speciali. j. Migliorare le capacità organico-muscolari. k. Sviluppare le abilità tecniche specifiche della Pallavolo e di alcune discipline dell'Atletica leggera: corsa veloce e salto in lungo.
Attività didattiche	**1** Nel corso dell'anno si favoriranno incontri tra classi parallele che condivideranno momenti di preparazione fisica e tecnica alternati a gare di giochi sportivi e non (Pallamano, Pallavolo, Palla Rilanciata, Dodgeball...). **2** Le classi terze parteciperanno al **torneo di Pallavolo** secondo una formula che sarà stabilita successivamente. **3** Le tre classi di scuola secondaria di I grado si incontreranno, inoltre, per prepararsi alla manifestazione di Atletica leggera, intitolata le "**Olimpiadi della Legalità**", che si svolgeranno nel mese di **maggio** presso gli impianti sportivi del I.C. Principessa Elena di Napoli. Gli alunni gareggeranno, suddivisi per età e per genere, nelle seguenti discipline: 60m piani, salto in lungo da fermo, percorso di destrezza e lancio della palla medica. **4** Al fine di poter fornire tutte le indicazioni necessarie al buon esito della manifestazion si svolgerà un collegio informativo che coinvolgerà il corpo docente della scuola secondari di I grado di entrambi gli istituti.
Metodologie e strategie	- Deduttive: prescrittive-direttive - Scoperta guidata - Problem Solving
Materiali e strumenti	- Palle da Pallavolo - Materassi ginnici - Cronometro - Metro

Spazi	Le attività si svolgeranno negli impianti sportivi presenti nei due istituti.
Verifica di processo e prodotto	L'attività sarà monitorata e verificata in itinere dai docenti responsabili e dal Dirigente Scolastico.
Valutazione	La valutazione sarà effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base dei risultati attesi in funzione dei bisogni e delle finalità.

PROGETTO LETTURA/BIBLIOTECA

1.1 Denominazione progetto

Progetto lettura/progetto biblioteca

1.2 Referente progetto

Maria Concetta Attinasi

1.3 Obiettivi

Premessa

Nell'attuale scuola dell'autonomia in cui, dal punto di vista metodologico didattico, ricerca ed apprendimento costituiscono un binomio continuo di riferimento, la biblioteca scolastica quale laboratorio "per imparare ad imparare", costituisce lo strumento principale di lavoro per studenti e docenti, il canale più diretto e significativo che, fin dalla scuola dell'infanzia, è in grado di offrire ai giovani la possibilità di entrare in contatto diretto con il libro e le risorse informative.

Le proposte didattiche che seguono utilizzano la biblioteca scolastica come reale strumento didattico trasversale a tutte le discipline, educano alla ricerca e alla lettura per promuovere nei ragazzi un atteggiamento esistenziale con cui vivere la realtà, attraverso il quale confrontarsi con essa, promuovendo la capacità di mettersi in discussione, di porsi problemi, di provare curiosità e disponibilità verso il nuovo, verso contesti culturali in continua trasformazione, facendo della lettura un bene civile.
La biblioteca scolastica, risorsa attiva e quotidiana di dimestichezza con il libro e la lettura, aiuta i nostri alunni a interagire in modo sempre più competente con la società esterna, che richiede un approccio critico all'informazione e alla comunicazione

Destinatari:
Alunni classi scuola secondaria

Finalità:

Promuovere e sostenere il piacere di leggere

Promuovere il piacere di sapere e della ricerca delle informazioni

Favorire l'uso delle risorse della biblioteca scolastica all'interno della didattica

Obiettivi
Organizzazione dell'attività di biblioteca con: attività di prestito, di conoscenza e

frequentazione della biblioteca scolastica, di conoscenza e utilizzo del suo patrimonio documentario

Attivazione delle proposte predisposte comprendenti attività di promozione della lettura intesa come piacere di leggere e come educazione alla ricerca delle informazioni

Metodologie

METODOLOGIA Laboratorio linguistico: strategie ludiche e creative applicate alla didattica**. MEZZI E STRUMENTI** Libri vari della biblioteca scolastica o forniti dai docenti; Schede - quiz – testi di approfondimento; Tecnologie informatiche a disposizione della scuola. **VERIFICA** Schede di rilevazione sul consolidamento delle abilità di base; Schede di recensione dei libri letti. **VALUTAZIONE** Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse , partecipazione, arricchimento culturale

1.4 Durata

Ottobre-giugno

1.5 Risorse umane

Docente referente,docenticurricolari,personale ATA

1.6 Beni e servizi

Biblioteca computer

PROGETTO LIBRIAMOCI A SCUOLA 2017

1.1 Denominazione progetto

CEP: Cultura e Patrimonio. Dalla conoscenza alla tutela dell'ambiente

1.2 Referente progetto

Attinasi Maria Concetta

1.3 Obiettivi

Premessa All'interno del progetto lettura-biblioteca viene delineato questo percorso di lettura e riflessione sulla conoscenza e tutela dell'ambiente **Destinatari:** alunnidelle classi seconde e terze della secondaria di I°,in particolare classe II^A **Finalità**: Adesione IV^edizione iniziativa Libriamoci a scuola 2017 Diffondere la pratica della lettura come strumento non solo di conoscenza ma anche come veicolo di esempi significativi da seguire e come mezzo di socializzazione **Obiettivi:** utilizzarele tecniche di lettura(individuale,collettiva ad alta voce,espressiva) conoscere e far conoscere l'art.9 della Costituzione Italiana e i sette principi della tutela dell'ambiente imparare a relazionarsi ai compagni e ai docenti attraverso la lettura ad alta voce **Metodologie** Scelta dei testi da leggere,lettura individuale e ad alta voce,sceglierei brani per la lettura ad alta voce,attività di riflessione e commento

1.4 Durata

Da ottobre a maggio

1.5 Risorse umane

Docente responsabile,Docenti di lettere,personale ATA

1.6 Beni e servizi

Aule, libri della biblioteca,biblioteca,lim,

PROGETTO IV^ edizione La Memoria del cuore.Giornata dellla Memoria 2018 1.1 Denominazione progetto

I GIUSTI: riflessioni e suggestioni sulla tragedia della Shoah…..

1.2 Referente progetto

Maria Concetta Attinasi

1.3 Obiettivi

Premessa

All'interno del progetto lettura-biblioteca viene delineato questo percorso di lettura e riflessione sulle figure dei Giusti nel mondo, ovvero di persone non ebree che hanno contribuito a salvare vite umane durante il periodo della Soluzione finale.

Destinatari:

Alunni classe III^A e III ^B scuola secondaria I°grado

Finalità:

Partecipazione alla IV^edizione del Concorso La memoria del cuore.Giornata della Memoria 2018

Educare al rispetto delle differenze e contro la discriminazione .

Obiettivi

Conoscere il testo autobiografico e biografico . comporre un elaborato a partire dalle suggestioni e dalle emozioni suscitate dalla lettura di libri e documenti storici

Metodologie

METODOLOGIA

Lettura individuale del testo,annotazione delle suggestioni, lettura collettiva e commento delle elaborazioni personali e di alcuni passi scelti , composizione del tema richiesto, stesura definitiva dell'elaborato

. MEZZI E STRUMENTI manuale scolastico.libri vari della biblioteca scolastica e forniti dalla docente a supporto per la comprensione del periodo storico, materiale di vario tipo in consultazione anche tramite canale informatico.

1.4 Durata

Novembre-dicembre

1.5 Risorse umane

Docente referente,docenti curricolari,personale ATA

1.6 Beni e servizi

Biblioteca computer

PROGETTO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

SCHEDA DI PROGETTO

a. s. 2017/2018

Titolo del Progetto	**MAT-ITA**
Ambiti di Utilizzo	Affiancamento colleghe di classe
Campo del Potenziamento	Recupero e potenziamento di **Matematica** e di **Italiano** per gruppi di livello e/o classi scuola Primaria
Destinatari	**Alunni** delle classi 3^, 4^ e 5^ di scuola primaria.
Finalità	Acquisire la strumentalità di base. Prolungare i tempi di attenzione e di concentrazione. Sviluppare le capacità logiche alla base dell'apprendimento nell'area linguistica e logico-matematica. Arricchire il codice verbale. Utilizzare la matematica e la lingua come strumento di gioco individuale e collettivo.
Obiettivi di apprendimento	Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti. Obiettivi specifici: 1) Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio; 2) Offrire agli alunni la possibilità di recuperare/potenziare alcune abilità di tipo disciplinare; 3) Innalzare il tasso di successo scolastico.

Percorsi Formativi	Coerenti con i traguardi di sviluppo contenuti nel curricolo verticale di istituto e con i percorsi didattici attivati dalle docenti di classe e contenuti nelle UFC di Italiano e Matematica delle classi di riferimento.
Strategie Didattiche	a) Approccio ludico; b) Circle-time; c) Cooperative learning; d) Didattica laboratoriale; e) Didattica integrata; f) Role play;
Strumenti - Mezzi	Esercizi, schede operative, strutturate e non, materiale di facile consumo (fotocopie, carta) con attività preparate dall'insegnante in relazione ai bisogni degli alunni.
Spazi	Aule della scuola primaria.
Risultati Attesi	a) Incrementare la motivazione ad apprendere; b) Recuperare e potenziare le abilità linguistiche e logico-matematiche; c) Innalzare i livelli di competenza linguistica e logico-matematica; d) Migliorare le capacità intuitive e logiche; e) Innalzare i livelli di autostima: f) Partecipazione più consapevole e attiva; g) Migliorare i processi di apprendimento per tutti e per ciascuno.
Modalità di Verifica e Valutazione	La valutazione ex ante, in itinere ed ex post basata su griglie di osservazione condivise con le colleghe di classe riguarderà: 1) la partecipazione ai giochi e alle attività proposte; 2) le modalità di interazione nel gruppo; 3) le prestazioni degli alunni; 4) rubriche valutative; 5) compiti autentici; 6) prove esperte; 7) lavori di gruppo.

PREMESSA

Il progetto di recupero/potenziamento si propone di rispondere alla finalità della prevenzione al disagio scolastico e di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Attraverso

l'organizzazione e il coordinamento dei gruppi di livello si vuole offrire una serie di proposte didattiche in modo da rispondere alle effettive esigenze di ciascun alunno e di gruppi classe in modo da metterli nelle migliori condizioni per affrontare attività coinvolgenti capaci di stimolare le competenze logico-espressive per permettere di superare le difficoltà e/o potenziare le capacità.

ANALISI DEI BISOGNI

Dopo un periodo di approfondita osservazione nelle classi della scuola primaria e scambio d'informazioni con le insegnanti di classe, è emerso che un numero considerevole di alunni con svantaggio socio-culturale presenta ritmi di apprendimento molto lenti, scarsa motivazione allo studio, situazioni familiari difficili, difficoltà di relazione, di memoria, di attenzione, carenze conoscitive, lacune concettuali e difficoltà di ragionamento logico. Inoltre alcuni di essi non hanno ancora interiorizzato le regole del vivere civile, devono essere spesso richiamati, perché non eseguono nei tempi stabiliti e correttamente le consegne scolastiche e hanno bisogno continuamente della funzione mediatrice dell'insegnante, perché non si assumono nessuna responsabilità di lavoro. Dalla situazione rilevata, emerge la presenza di bambini con esigenze specifiche e bisogni particolari pertanto, è necessario attuare azioni di recupero personalizzate, di compensazione e di riequilibrio culturale facendo ricorso ad una differenziata metodologia di insegnamento, individuando strategie idonee per offrire, ad ognuno di loro l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.

TRAGUARDI DI COMPETENZE DA PERSEGUIRE

Il progetto vuole contribuire a favorire il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento declinati nel **percorso educativo-didattico** d'Istituto in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l'Italiano e la Matematica.

PERCORSI FORMATIVI PER CLASSE

Il progetto si fonda sulla collaborazione tra docenti di classe e di potenziamento che insieme concordano le varie attività da proporre per costruire un autentico percorso di crescita. In questa ottica risulta utile esplicitare la valenza dell'intervento formativo affidato al docente di potenziamento che facilita l'organizzazione di attività per fasce di livello.

METODOLOGIE E STRUMENTI

Il presente progetto di recupero /potenziamento risponde alla finalità della prevenzione al disagio e vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. L'organizzazione di gruppi per livelli di competenze facilita la risposta alle richieste dei diversi stili cognitivi e consente la progettazione di interventi didattici funzionali nell'ottica della personalizzazione dell'intervento educativo, con l'obiettivo di far acquisire un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche, con un percorso didattico diversificato, individualizzato e attuato con apposite strategie. Gli alunni, inoltre, saranno suddivisi in gruppi per fasce di livello, e quelli più capaci svolgeranno il ruolo di tutor per aiutare i compagni in difficoltà (peer tutoring e peer collaboration).

L'impostazione metodologica tenderà, in particolare, a dare fiducia all'allievo, incoraggiandolo, non facendolo mai sentire inadeguato. Il progetto si svolgerà in orario scolastico, con momenti di osservazione e supporto, per un totale di 2/3 ore a settimane per classe, per l'intero anno scolastico.

Si predispongono occasioni di lavoro attivando strategie didattiche quali:

- Cooperative learning: finalizzata alla condivisione di valori cognitivi ed operativi attraverso la collaborazione, la reciprocità e la corresponsabilità;
- Problem solving: per migliorare strategie operative e migliorative, per risolvere problemi e raggiungere obiettivi;
- Task-Based learning: approccio comunicativo centrato sul "fare" per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo;
- Scrittura collaborativa: Introduzione-Discussione-Elaborazione delle mappe-Realizzazione/Stesura del testo con l'utilizzo di elementi multimediali per facilitare un'organizzazione spaziale e non lineare per percorsi dialogici di rete e per rispettare stili e tempi;
- Didattica metacognitiva: applicazione dei principi metacognitivi, quindi pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione;
- E-learning: potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento rappresenta una forma comunicativa capace di incorporare le modalità, esprimerle e mediarle, e la specificità di linguaggi video digitali consentendo di elaborare forme espressive aperte alla complessità;
- Role playing: simulazioni per fare emergere non solo ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente;
- Tutoring tra pari;
- Didattica per mappe concettuali: acquisizione della consapevolezza dei processi conoscitivi per controllarli, sceglierli e migliorarli attraverso l'uso di mappe, in particolare per sostenere e gratificare la capacità di interpretazione e rielaborazione.

RUOLO DELL'INSEGNANTE

- Organizza gruppi di lavoro con incarichi diversi;
- Individua stili cognitivi e attribuzionali;
- Motiva il gruppo al confronto reciproco;

- Incoraggia gli alunni a sperimentare giochi linguistici e matematici.

- Favorisce l'acquisizione delle "conoscenze" con l'integrazione degli altri curricoli e mediante la sperimentazione di situazioni di vita reale, coinvolgendo le abilità di ricezione, produzione e interazione;
- Progetta e calibra le attività diversificandole e personalizzando gli interventi;
- Organizza i setting formativi;
- Opera una scelta mirata di materiali e sussidi didattici che prevedano anche l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- Opera una scelta mirata di materiali e sussidi didattici che prevedano anche l'utilizzo delle nuove tecnologie.

RISULTATI ATTESI

- Affrontare e risolvere situazioni problematiche;
- Consolidare la capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare e comunicare;
- Incrementare la capacità di osservare, comprendere e descrivere la realtà circostante attraverso la promozione delle abilità linguistiche e logico-matematiche;
- Riuscire ad utilizzare in modo corretto i vari codici comunicativi;
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale.

Progetto di inclusione e potenziamento per alunni con bisogni educativi speciali
Destinatari: alunni con bisogni educativi speciali della scuola secondaria di 1° grado ***Aree coinvolte**:* *- Area linguistico espressiva;*

PROGETTO DI INCLUSIONE PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

1. **Denominazione progetto**

Progetto d'inclusione per alunni con Bisogni educativi speciali

2. **Referente progetto**

3. **Obiettivi**

Premessa

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartententi a culture diverse. A tal proposito la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 afferma che qualsiasi alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali (BES) come: una disabilità (che per la L.104/92 richiede la stesura di un PEI, Piano Educativo Individualizzato disturbi evolutivi specifici (da distinguere in disturbi specifici di apprendimento, deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, disturbo dell'attenzione e dell'iperattività) uno svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. E'dovere della scuola offrire un'adeguata e personalizzata risposta a tali bisogni perché suo compito è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative. La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti. Gli alunni in difficoltà imparano dai compagni "bravi" non meno di quanto questi ultimi apprendano dai compagni in difficoltà. La scuola deve garantire l'inclusione di tutti gli alunni cioè il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

Destinatari:

Alunni classi scuola secondaria

Finalità:

offrire una didattica davvero inclusiva, centrata sui bisogni e sulle risorse personali, che riesce a rendere ciascuno protagonista della propria crescita , qualunque siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti. Ciascuno, trovando un supporto specifico e personalizzato, riesce ad affrontare le difficoltà e i disagi che sta vivendo in quel particolare momento della propria crescita attraverso il proprio stile cognitivo

Obiettivi

Potenziare le strumentalità di base della letto-scrittura, rafforzando la capacità di ascolto, comprensione e comunicazione Potenziare le capacità logiche

Metodologie

consolidare e potenziare le competenze degli alunni in : • italiano negli aspetti che riguardano la lettura, la comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali

METODOLOGIA Laboratorio linguistico Saranno privilegiate le strategie di cooperative-learning e il peer tutoring . Si utilizzeranno schede strutturate a completamento, a risposta aperta, a risposta multipla

MEZZI E STRUMENTI manuale in uso, libri vari della biblioteca scolastica o forniti dai docenti; Schede – testi di approfondimento; Tecnologie informatiche a disposizione della scuola. **VERIFICA** Schede di rilevazione sul consolidamento delle abilità di base. **VALUTAZIONE**

Efficacia del progetto sulla base della risposta degli alunni relativamente a interesse , partecipazione, arricchimento culturale

4. **Durata**

Ottobre-giugno

5. **Risorse umane**

Docenti del potenziamento

6. **Beni e servizi**

- Manuali, Biblioteca, computer

PROGETTO SOLIDARIETA'

"Solidarietà" Adozione a distanza

Referente

progetto Giaimo Vincenza

Obiettivi

Premessa: il progetto si pone lo scopo di aiutare bambini in difficoltà (LilianaLisabeth Pena che vive in Perù e Maria Esther Alvarado, abitante in Bolivia) e di far riflettere gli alunni rispetto a situazioni di vita d'emergenza o in condizioni croniche di estrema povertà.

Destinatari: tutte le classi dei tre ordini di scuola.

Alunni delle classi ponte (infanzia, quinta primaria, prima secondaria) e terze classi scuola secondaria

Finalità: stimolare gli alunni ad avere uno sguardo critico nei confronti del reale.

Obiettivi: conoscere una cultura diversa dalla propria, abitudini, usanze, climi diversi, la possibilità di aiutare concretamente un coetaneo.
Metodologie: l'esecuzione del progetto non prevede l'utilizzo di una specifica metodologia didattica; si procederà con la presentazione frontale del progetto a colleghi ed alunni, accompagnata da una circolare chiarificatrice trasmessa via mail nonchè con il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati ottenuti dall'iniziativa.

Durata

Novembre, dicembre e gennaio

Risorse umane

Gli alunni e le loro famiglie; le insegnanti della scuola

Beni e servizi

Non é previsto l'utilizzo di alcun bene e servizio.

I.R.C. ED ATTIVITA' ALTERNATIVE

Per gli alunni che non si avvalgono di tale ins.to e che lo hanno dichiarato al momento dell'iscrizione, si garantiscono, a richiesta delle famiglie, attività alternative e/o studio individualizzato. Le tematiche delle attività alternative, se vi sono alunni interessati, vengono definite nella programmazione annuale sulla base di un progetto specifico diversificato per i due ordini di scuola.

1.1

PROGETTO PER L'ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'I.R.C. S. S.I°

1.2 Referente progetto

1.3 Obiettivi

Premessa

PERCORSO DIDATTICO CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

"Ogni persona ha il diritto di conoscere, chiedere e ricevere informazioni su tutti i diritti umani e su tutte le libertà fondamentali e ogni persona dovrebbe avere accesso all'Educazione ai diritti umani".
Con queste parole si apre la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani, una tappa fondamentale nel cammino dei diritti umani, il vero documento di riferimento per quanti, si vogliano incamminare in questo percorso.
Parlare quindi di diritti umani, delle norme, dei principi e dei valori che li sottendono e di come possono essere effettivamente raggiunti e tutelati è sicuramente cruciale.

Destinatari: *alunni Scuola Secondaria I che non si avvalgono IRC*

Finalità:*Il Progetto nasce dalla convinzione che un'informazione e una lettura corrette della realtà, così come la lotta quotidiana all'indifferenza, sono* ***gli "antidoti" necessari per combattere ogni rappresentazione discriminatoria****. L'Educazione ai diritti umani non è una semplice trasmissione di informazioni e conoscenze su questi argomenti. Il suo scopo principale è quello di far prendere coscienza a ciascuno della propria dignità di essere umano, portatore, come tale, di diritti. Deve educare la persona ad assumere opinioni, atteggiamenti e comportamenti che conducono a rispettare se stesso e gli altri, in ogni circostanza e condizione in quanto anch'essi esseri umani, a prescindere da qualsiasi distinzione di orientamento sessuale, origine etnica, religione.*

Deve formare i giovani (bambini e adolescenti) alla consapevolezza che: «Tutti gli esseri umani nascono liberi in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza» (art.1 Dichiarazione Universale dei Diritti Umani) e incoraggiare le persone a diventare protagonistenella battaglia per la difesa dei diritti umani.

Obiettivi: *PROMUOVERE LA NON-DISCRIMINAZIONE E L'INCLUSIONE...*
· promuovendo l'uguaglianza, la non-discriminazione, la dignità e il rispetto come base di tutti gli aspetti della vita scolastica;
· fornendo un ambiente di apprendimento in cui tutti i diritti umani sono rispettati, protetti e promossi;
· perseguendo l'inclusione in tutti gli aspetti della vita scolastica.

PROMUOVERE LA PARTECIPAZIONE...
· incoraggiando tutti i membri della comunità scolastica - indipendentemente dal genere, dallo status sociale o da altre differenze - a partecipare liberamente, attivamente e significativamente alla vita scolastica e a contribuire alla definizione delle politiche e pratiche scolastiche;

AIUTARE RAGAZZI E RAGAZZE a riflettere sul ruolo degli stereotipi e della comunicazione nella costruzione della diversità e nella rappresentazione negativa dei migranti e delle minoranze.

Metodologie
Il percorso, seguendo quello già articolato da amnestyinternational, si articola in tre parti Antisemitismo : La persecuzioni degli ebrei
Rom: L'esclusione sociale dei rom

Migranti: Irregolari, chi sono?
ATTIVITA':
- Lettura e studio della Dichiarazione universale dei diritti umani.
- Lavoro individuali di ricerca e raccolta dati
- Raccolta ed analisi di articoli di giornali
- Visione e produzione di materiale audiovisivo
- Produzione di materiale vario (cartelloni, poster, ecc)

1.4 Durata

A.S. 2017-2018

1.5 Denominazione progetto

L'ALTERNATIVA C'E'

1.6 Referente progetto

1.7 Obiettivi

Premessa

Il progetto nasce nel rispetto e nell'osservanza di quanto stabilito dalla ***C.M. n110 del 29\12\2011.***

In particolare la C.M a riguardo dell'insegnamento della religione cattolica e attività alternative prescrive che "La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai GENITORI AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE,MEDIANTE LA COMPILAZIONE DI APPOSITA RICHIESTA".

Il progetto "L'ALTERNATIVA C'E'" nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste della clientela, che sappiano tradursi in reali istanze formative.

Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della religione cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Destinatari:*alunni di SCUOLA PRIMARIA che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione cattolica.*

Finalità:*Contribuire alla formazione integrale della persona, promuovendo la valorizzazione delle differenze ed il superamento della tendenza all'omologazione culturale, attraverso la riflessione sui temi dell'AMICIZIA, della SOLIDARIETA'. della DIVERSITA' e del RISPETTO degli altri e sviluppando atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente.*

Obiettivi:

. promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi.

1. *prendere consapevolezza della propria identita' personale, sociale e culturale.*
2. *promuovere il rispetto di se' e degli altri e la disponibilita' alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi.*
3. *promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione; al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di handicap.*

4. *rafforzare le capacita' critiche e creative.*
5. *imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi.*
6. *acquisire conoscenze,competenzeeconsapevolezza in materia di sicurezza stradale.*
7. *favorire la riflessione sui temi dell'amicizia,dellasolidarieta', della diversita' e del rispetto degli altri.*
8. *sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell' ambiente.*

1.8 Durata

A.S. 2017/18

PRIMAIRE EN FRANCAIS

1.14 Denominazione progetto

A' la découverte de la langue française

Descrizione

Il presente progetto intende avviare gli alunni alla conoscenza della lingua francese stimolandone l'interesse, offrendo occasioni di utilizzo della lingua straniera in contesti concreti e motivanti, attraverso un approccio ludico e creativo. Questo progetto di potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa è rivolto agli alunni delle classi 1^ che si ritroveranno, nel loro percorso formativo, a studiare la lingua francese come seconda lingua straniera nella scuola secondaria di primo grado.

1.15 Denominazione progetto

A' la découverte de la langue française

1.16 Responsabile progetto

Ins. Vinciguerra Daniela

1.17 Obiettivi generali

Nel quadro di riferimento delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea, è compresa la "comunicazione nelle lingue straniere", da cui discendono abilità come la mediazione e la comprensione interculturale. Per rispondere a questo dettato educativo è fondamentale, nella scuola dell'obbligo, l'insegnamento di una seconda lingua comunitaria. Tale insegnamento permette all'alunno non solo di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale, ma anche di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva sia nel conteso in cui vive, che nel contesto europeo, in un'ottica di educazione permanente. L'apprendimento della seconda lingua comunitaria amplierà le competenze linguistiche dell'alunno. Poiché la motivazione all'apprendimento delle lingue nasce dall'attitudine all'interazione sociale e a "fare con la lingua", verranno proposte diverse strategie ed attività di tipo comunicativo, passando progressivamente da una comunicazione incentrata sui propri bisogni ad una comunicazione attenta all'interlocutore. In questo contesto, l'utilizzo di tecnologie informatiche permetterà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale. Inoltre sia avvieranno attività di riflessione sulla lingua e sulla civiltà francese, al fine di sviluppare una sensibilità plurilingue e interculturale, favorendo inoltre lo sviluppo della capacità di autovalutazione e consapevolezza di come si impara.

Destinatari:

62 alunni delle classi 1^ della scuola primaria

Finalità:

- Avviamento degli alunni al livello A1 – Niveau Introductif ou Découverte della lingua francese
- Accrescere la motivazione e la partecipazione negli alunni all'apprendimento della lingua straniera

Competenze Chiave:

- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza digitale
- Competenze sociali e civiche
- Imparare ad imparare

Obiettivi:

a. stimolare la curiosità, incentivare l'interesse dell'alunno verso la lingua straniera
b. stimolare l'impegno, la partecipazione, il senso di responsabilità e l'organizzazione del lavoro
c. imparare la lingua divertendosi
d. dare delle conoscenze minime per favorire una comunicazione semplice

Obiettivi comunicativi:

- salutare e accomiatarsi
- presentarsi e chiedere il nome di una persona
- saper presentare qualcuno e chiedere come sta
- comprendere oralmente semplici messaggi
- essere in grado di porre delle domande semplici per portare a termine una consegna
- riconoscere e denominare le lettere dell'alfabeto, i numeri da 1 a 10, i colori, le stagioni, gli oggetti scolastici, i componenti della famiglia, le parti del corpo
- chiedere ed esprimere gusti e preferenze
- conoscere le tradizioni relative alle festività francofone e compararle con le nostre
- comprendere ed eseguire semplici comandi
- essere in grado di rispondere a delle domande su bisogni concreti con un lessico di base adeguato, pronuncia e intonazione corrette

Riflessione linguistica:

- pronomi personali soggetto: je, tu, il/elle...
- verbo être/avoir (pres. indic.)
- Qu'est-ce que c'est ? Qui est-ce ? C'est, ce sont
- j'aime, je n'aime pas
- aggettivi dimostrativi
- articoli determinativi/indeterminativi
- introduzione alla forma plurale dei nomi

Lessico:

- nomi (stagioni, giorni della settimana, mesi, numeri, colori, alfabeto, oggetti scolastici, componenti della famiglia, parti del corpo, le festività)
- aggettivi (colori, numeri da 0 a 10)

Metodologie:

-Approccio ludico/comunicativo
-Approccio CLIL
-Ascolto attivo e Autoapprendimento
-Learning by doing
-Cooperative learning (lavoro in piccoli gruppi)
-Apprendimento a coppie (peer to peer)

1.18 Durata

30h (per classe) da svolgersi in n. 1 incontro settimanale di 1h ciascuna per l'intero anno scolastico, a partire dal mese di ottobre.

MONITORAGGIO:

Si prevedono le seguenti fasi di monitoraggio e valutazione:

- osservazioni sistematiche in itinere relative alle 4 abilità (ascolto, parlato, lettura e scrittura) e relative all'area comportamentale/relazionale (autonomia, motivazione, collaborazione, rispetto delle regole)
- produzione orale: giochi di ruolo (Jeux de rôle)
- comprensione scritta: esercizi di matching e multiple choice

Risultati attesi:

- ***Ascoltare per comprendere****: comprendere semplici parole ed espressioni relative a se stessi, all'ambiente concreto e immediato*
- ***Leggere per comprendere****: comprendere parole familiari e frasi semplici*
- ***Comunicare****: comunicare in modo semplice per salutare, presentarsi, rispondere all'appello, congedarsi*
- ***Parlare****: utilizzare espressioni e frasi semplici attinenti le attività svolte in classe*
- ***Scrivere****: copiare/completare parole e/o semplici frasi per elaborare brevi didascalie*

1.19 Beni e servizi

Aula dotata di LIM
Connessione ad Internet (Youtube, GOOGLE MAPS)
Schede operative fotocopiate
DVD
Risme di carta formato A4
Flashcards
Penne, matite, gomme, colori a matita e a spirito
Cartelloni, colori, forbici, colla, cartoncini A4 colorati

SCHEDA PROGETTUALE	
Denominazione progetto	**La Scuola …… in fiore**
Introduzione generale	La Scuola, nel contesto territoriale nel quale insiste, assume un ruolo di aggregazione e di unica Istituzione, visto che nel quartiere non esiste un presidio fisso per l'ordine pubblico. La situazioni di svantaggio dell'area circondante la scuola si nota anche dalle condizioni di degrado degli spazi attigui lo stesso edificio scolastico. Lo spazio antistante l'istituzione scolastica nel tempo è regredito, le aree verdi sono state curate solo superficialmente, se non trascurate. Dalla consapevolezza della situazione di svantaggio in cui vivono i nostri alunni, nasce l'idea di "adottare i nostri stessi spazi", di migliorarli, curarli e rispettarli. Il progetto nasce dal desiderio degli alunni di "uscire fuori". Si è pensato, allora di condurli "fuori"facendo si che questo fuori divenisse luogo di apprendimento e di accrescimento culturale e, soprattutto, luogo di appartenenza comune con opere collettive da creare, custodire e "rispettare"
Docenti proponenti	Prof. Rosolino Cicero Prof.ssa Palmira Raia
Destinatari	Alunni della scuola secondaria di I grado
Classi coinvolte	Tutte le classi prime della scuola secondaria di I grado
Durata	II Quadrimestre
Premessa e individuazione di bisogno/i formativo/i	Dalle aiuole abbandonate nasce l'entusiasmo, il desiderio di riqualificare lo spazio circostante la scuola, al fine di: Offrire ai ragazzi la possibilità di esplorare le aiuole nelle loro infinite risorse e di riconoscere la vita nel suo evolversi sviluppandone così le competenze attraverso la curiosità. Fornire ai docenti strumenti per progettare, condurre e documentare un progetto educativo tematico condiviso, dando senso all' agire comune Condividere uno spazio come riconoscimento di un "bene comune" valorizzando il bene che ciascuno rappresenta

Finalità	Educare al rispetto dell'ambiente, partendo dalla propria grande casa che è la Scuola; Far conoscere e toccare la Natura all'interno dello spazio privilegiato che rappresenta un'aiuola; Fare scuola in ogni luogo, consapevoli che ogni luogo può creare situazioni significative per l'apprendimento e le relazioni
Obiettivi di apprendimento	Il presente progetto si pone come obiettivo la costruzioni di "sentieri culturali in sintonia con i curricoli scolastici e cioè: **sentiero della conoscenza**: si pone l'obiettivo di scegliere nuclei culturali e didattici specifici delle scienze; **sentiero della fantasia**: si pone l'obiettivo di creare ed inventare la propria aiuola; **sentiero dell'arte**: si pone l'obiettivo di inventare opere e manufatti, frutto della collaborazione ideativa e tecnica di insegnanti e ragazzi, che accendano nella comunità scolastica "emozioni di bellezza e positività", rispetto dell'ambiente
Attività didattiche	• Costruzione di aiuole didattiche: sensoriali, dei bulbi, delle piante grasse, degli arbusti • Cura delle aiuole a cura delle classi
Metodologie e strategie	• Coinvolgimento degli alunni e dei genitori attraverso la competizione
Materiali e strumenti	• Piante • Piccoli attrezzi da giardinaggio • Concime organico • Targhe descrittive
Spazi	Le attività si svolgeranno negli spazi esterni della sede centrale

Verifica di processo e prodotto	L'attività sarà monitorata e verificata in itinere dai docenti responsabili e dal Dirigente Scolastico.
Valutazione	La valuta sarà effettuata dal Dirigente Scolastico sulla base dei risultati attesi in funzione dei bisogni e delle finalità.

EDUCAZIONE AMBIENTALE e ARTE

TITOLO: **Mostra "Saladino Manifesta 18"**
Anno scolastico: **2017/2018**
DISCIPLINA: **Arte e Immagine ***
DOCENTE: ***Alfonsa Guglielmo***
*Attività interdisciplinare con tecnologia
DESCRIZIONE
In occasione di "Manifesta 18", mostra internazionale itinerante di arte contemporanea che ha scelto come sede Palermo capitale della cultura 2018, ho pensato di realizzare una mostra di arte contemporanea con opere realizzate dai nostri alunni. Il progetto unisce l'esigenza di educare i ragazzi al valore del patrimonio ambientale affrontando il tema dell'acqua da un punto di vista di un bene adoperato come espressione artistica. La mostra, Saladino Manifesta 18, ha la finalità di mettere in risalto le competenze degli alunni attraverso l'espressione artistica, i quali dovranno elaborare le loro proposte a partire dallo studio del tema dell'acqua (acqua come fonte di vita, l'acqua e l'ambiente, ecc.) che tratteranno nelle lezioni di tecnologia.
PARTECIPANTI : La partecipazione alla mostra è rivolta a tutti gli alunni della scuola secondaria di I grado del nostro istituto, con la volontà di sensibilizzare gli stessi all'educazione ambientale e dare loro la possibilità di esprimere le loro idee sul tema dando libera interpretazione grafico/artistica. Possono partecipare singolarmente oppure in piccoli gruppi.
CARATTERISTICHE: La mostra verrà allestita in occasione della giornata mondiale dell'Acqua che sarà il 22 marzo 2018. E si concluderà con la proclamazione della migliore opera per categoria valutata da una giuria. Le categorie saranno tre e organizzate nel seguente modo: I media; II media; III media. Gli elaborati devono essere riconducibili al tema dell'acqua che l'autore sceglierà di rappresentare secondo la propria creatività e il proprio talento artistico. Possono essere realizzati liberamente con tecniche grafiche, pittoriche, fotografiche, con la tecnica del collage, con materiali da riciclo, possono essere anche sculture e installazioni.
OBIETTIVI

- Sviluppo della creatività
- Sviluppo emotivo
- Sviluppo cognitivo
- Sviluppo del senso critico
- Sviluppo della capacità del PROBLEM SOLVING

- Sviluppo della manualità
- Educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni ambientali/culturali

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

DENOMINAZIONE PROGETTO: Oro blu

ANNO SCOLASTICO 2017/2018

RESPONSABILE PROGETTO: Martorana Tusa Valentina

OBIETTIVI:
Educare gli allievi ad una cittadinanza attiva e partecipe.
Sviluppo di una coscienza ecologica.
Sviluppo della capacità di osservazione ed analisi.
Conoscenza articolata sul tema dell'acqua.

DESTINATARI: alunni della scuola secondaria di primo grado

FINALITA': Creare una consapevolezza circa il valore ambientale e sociale della risorsa acqua, sottolineando il contributo che ciascuno può dare a preservarne qualità e disponibilità per sé e per gli altri.
Cambiamento dei comportamenti quotidiani e razionalizzazione della risorsa acqua.
Presa di coscienza dell'uso sostenibile dell'acqua.

METODOLOGIE: Attività laboratoriali, lezioni frontali, learning by doing, visita guidata, visione filmati.

ATTIVITA' SVOLTE: visione filmati e conversazioni guidate sul tema del ciclo dell'acqua, sul suo utilizzo, sul suo inquinamento, sulle minacce causate dall'acqua; redazione decalogo contro lo spreco dell'acqua; visione del webdoc "Acqua risorsa comune; realizzazione di un lapbook; visione film ("Il bacio azzurro"); visita guidata alle Sorgenti del Gabriele; partecipazione alla mostra "Saladino Manifesta 18" che si svolgerà nei locali dell'istituto scolastico in occasione della giornata mondiale dell'acqua (promossa dalla docente di Arte e Immagine); partecipazione al laboratorio "Cosa c'è sotto il mare" presso l'Ecomuseo Mare Memoria Viva di Palermo".

TEMI AFFRONTATI:
Acqua: il primo ingrediente della vita
Salute da bere: quando un'acqua può dirsi buona
Utilizzo dell'acqua: uso domestico, per l'industria, per l'agricoltura, per la creazione di energia.
Calcolo impronta idrica
Il percorso dell'acqua
L'acqua nella storia
Inquinamento dell'acqua e piogge acide
L'acqua che ci minaccia: alluvioni, uragani, tsunami, siccità.

Denominazione Progetto " MUOIO D'AMORE"

I.C Giuliana Saladino di Palermo

A.S 2017/2018

Docenti: Cangialosi Manuela, Raia Palmira, Sgarlata Stefania.

PREMESSA

La violenza contro le donne rientra nelle violazioni dei diritti umani ed è una di quelle più frequenti.

Molti casi di violenza avvengono all'interno delle mura domestiche e spesso le donne, che sono le principali vittime, trovano il loro carnefice nella persona di sesso maschile che amano.

Il progetto " Muoio d'amore", che prevede la sua realizzazione il 25 Novembre 2017, presso l'IC. Giuliana Saladino di Palermo è stato promosso per sensibilizzare i ragazzi e le ragazze al tema difficile della violenza contro le donne.

Affrontandolo attraverso il **flashmob,** si vuole dare un'intensità corale in grado di dare un timbro forte al messaggio "No violenza sulle donne".

Attraverso un linguaggio universale come quello del corpo e della musica si esprimono concetti, idee e sentimenti, rivolgendo un messaggio ad uno sconfinato numero di destinatari.

La voce di tali messaggi è affidata alla forza dei bambini e dei ragazzi dell'IC.Giuliana Saladino.

Obiettivi cognitivi e metacognitivi -
migliorare la capacità di attenzione e concentrazione -stimolare le capacità attentive
-stimolare gli alunni allo svolgimento di attività motorie e ludiche
-stimolare l'orientamento spaziale

-migliorare l'educazione senso –percettiva
-stimolare all'uso di un linguaggio appropriato e consapevole -stimolare la curiosità verso l'ambiente
- aumentare l'autostima e l'autoefficacia -controllare le reazioni emotive
-migliorare la conoscenza per esplorazione

Obiettivi educativo-comportamentali

-riconoscersi parte del gruppo classe
- abituarsi gradualmente a relazionarsi in tempo con un ambiente fisico e sociale sempre più vasto
-superare la paura del confronto
-comprendere i messaggi della comunicazione sonora - partecipare attivamente alle attività della classe
- migliorare la condotta del chiedere e dell'offrire

- Abitudine alla socialità, ovvero alla possibilità di mettere a disposizione degli altri le proprie capacità artistiche e creative.
- Sensibilizzazione all'ascolto musicale a prescindere dal genere e dalla provenienza.
- Contributo a fare della scuola un centro promotore di attività artistico-culturale ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita, fruibile da altre istituzioni scolastiche, anche di diverso ordine e grado, presenti nel comune.

Attività

Realizzazione di un flashmob, anticipato da una breve sequenza mimica a cui parteciperanno tre alunni dei rispettivi gradi di scuola: Infanzia, primaria e secondaria di I grado.
Verranno coinvolti genitori e docenti dell'intero Istituto.

-

TEMPO SCUOLA

ORARIO INIZIO LEZIONI PLESSO CALANDRUCCI:

SCUOLA INFANZIA ORE 8,00
CHIUSURA PORTONE ORE 8,30 RIAPERTURA ORE 12.55

ORARIO INIZIO LEZIONI PLESSO PALADINI:

SCUOLA INFANZIA ORE 8.00
CHIUSURA PORTONE ORE 8.30 RIAPERTURA ORE 15.55

ORARIO INIZIO LEZIONI PLESSO VIVALDI:

SCUOLA INFANZIA ORE 8,00
CHIUSURA PORTONE ORE 8.30 RIAPERTURA ORE 12.55

ORARIOINIZIO LEZIONISEDE CENTRALE:

SCUOLA PRIMARIA ORE 7.50
CHIUSURA CANCELLO ORE 8.10 RIAPERTURA ORE 9.00
(***fine servizio docenti nei giorni di lunedi – martedi – giovedi ore 13.50***)
(***fine servizio docenti nei giorni di mercoledi – venerdi ore 12.50***)

SCUOLA SECONDARIA I° ORE 8.00 (***fine servizio ore 14.00***)

CHIUSURA CANCELLO ORE 8.10 RIAPERTURA ORE 9.00

Iscrizione Scuola Infanzia

L'accoglimento delle domande d'iscrizione avverrà a condizione che vi sia la disponibilità dei posti e secondo i seguenti criteri:

- ✓ residenza nel bacino di utenza
- ✓ avere fratelli e/o sorelle già frequentanti
- ✓ avere i genitori che lavorano nel bacino di utenza
- ✓ avere domicilio presso parenti che abitano nel bacino di utenza.

Formazione Sezioni Scuola Infanzia

La formazione delle sezioni è delegata ad una Commissione formata dai docenti F.S. “Continuità ed Orientamento ", dal Coordinatore didattico di Scuola dell’Infanzia e dal docente F.S. “Dispersione scolastica, Area a Rischio e BES”, che in base agli elenchi forniti dalla segreteria e tenendo conto della omogeneità rispetto all'età, delle richieste del tempo scolastico completano le sezioni fino ad un numero massimo di alunni consentiti dalla vigente normativa sulla sicurezza certificata dagli organi competenti.

La formazione delle sezioni avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

- ✓ classi equilibrate per genere
- ✓ massimo numero di alunni 25, se vi è iscritto un diversamente abile n° 20 (tenendo conto della vigente normativa sulla sicurezza certificata dagli organi competenti)
- ✓ distribuzione equa degli alunni diversamente abili

Iscrizione Scuola Primaria

L'accoglimento delle domande d'iscrizione avverrà a condizione che vi sia la disponibilità dei posti e secondo i seguenti criteri:

- ✓ aver frequentato la scuola dell'infanzia interna (diritto per continuità)
- ✓ residenza nel bacino di utenza
- ✓ avere fratelli e/o sorelle già frequentanti
- ✓ avere i genitori che lavorano nel bacino di utenza
- ✓ avere domicilio presso parenti che abitano nel bacino di utenza.

FORMAZIONE Classi Prime Scuola Primaria

La formazione delle classi prime della Scuola Primaria è delegata ad una Commissione formata dalle insegnanti della F.S. "Area 4: Continuità ed Orientamento ", dai Coordinatori didattici di Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria, dal docente F.S. Area 5 Dispersione scolastica, Area a Rischio e BES, che in base agli elenchi forniti dalla segreteria e tenendo conto della omogeneità rispetto all'età, delle richieste del tempo scolastico completano le classi fino ad un numero massimo di alunni consentiti dalla vigente normativa sulla sicurezza certificata dagli organi competenti.

La formazione delle classi prime avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

- ✓ classi eterogenee
- ✓ massimo numero di alunni 22, se vi è iscritto un diversamente abile n° 20 (tenendo conto della vigente normativa sulla sicurezza certificata dagli organi competenti)
- ✓ piccoli gruppi provenienti dalla stessa sezione della Scuola dell'Infanzia
- ✓ distribuzione equa degli alunni con riferimento alla valutazione
- ✓ distribuzione equa degli alunni segnalati con BES
- ✓ distribuzione equa degli alunni portatori diversamente abili
- ✓ distribuzione equa degli alunni ripetenti

Iscrizione Scuola Secondaria I°

L'accoglimento delle domande d'iscrizione avverrà a condizione che vi sia la disponibilità dei posti e secondo i seguenti criteri:

- ✓ aver frequentato la quinta primaria interna
- ✓ residenza nel bacino di utenza
- ✓ avere fratelli e/o sorelle già frequentanti
- ✓

- ✓ avere i genitori che lavorano nel bacino di utenza
  alunni regolari nel corso di studi.

FORMAZIONE Classi Prime Scuola Secondaria di I°°

La formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di 1° è delegata ad una Commissione formata dalle insegnanti della F.S. "Area 4: Continuità ed Orientamento ", dai Coordinatori didattici di Scuola Primaria e di Scuola Secondaria di 1°, dal docente F.S. Area 5 Dispersione scolastica, Area a Rischio e BES.

La formazione delle classi prime avverrà nel rispetto dei seguenti criteri:

- ✓ mantenere il gruppo classe proveniente dalla V Primaria ed assegnazione della sezione per sorteggio.

Qualora il numero degli alunni non consentisse la formazione della classe secondo le vigenti norme, gli stessi saranno distribuiti nelle altre secondo i seguenti criteri:

- ✓ distribuzione equa degli alunni con riferimento alla valutazione
- ✓ distribuzione equa degli alunni segnalati con BES
- ✓ distribuzione equa degli alunni diversamente abili
- ✓ distribuzione equa degli alunni ripetenti

ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE SEZIONI/CLASSI

La Contrattazione Integrativa d'Istituto stabilisce che l'assegnazione dei docenti avviene all'inizio di ogni anno scolastico, prima dell'inizio delle lezioni e ha la durata annuale. I docenti sono confermati nella sede dove hanno prestato servizio nell'a.s. precedente; nel caso sussistano in una o più sedi posti non occupati da docente già in organico si utilizzeranno i seguenti criteri di assegnazione:

- ✓ istanze pervenute entro giugno graduate per anzianità di servizio
- ✓ docenti in organico al 1° settembre
- ✓ assegnazione alle sedi del personale a tempo determinato
- ✓ precedenze ex L 104/92
- ✓ precedenze ex L 12/04
- ✓ A parità di punteggio nella graduatoria di Istituto prevale l'età anagrafica.

Si procederà inoltre all'assegnazione secondo i criteri stabiliti dal C. d. D. e dal C.d.I.

- ✓ alle classi prime di Scuola primaria si assegneranno gli insegnanti che hanno completato le classi quinte, fermo restando il rapporto numero docenti/numero classi
- ✓ alle classi intermedie di nuova formazione si garantirà in ciascuna equipe pedagogica almeno un docente anziano del Circolo
- ✓ in situazioni problematiche il D.S. valuterà la tenuta didattica e relazionale della equipe pedagogica ed eventualmente provvederà a possibili cambiamenti

ASSEGNAZIONE DOCENTI DI SOSTEGNO

Il Dirigente Scolastico procede all'assegnazione degli insegnanti di sostegno tenendo conto:

- ✓ della specializzazione in possesso del docente
- ✓ del numero degli alunni portatori di handicap iscritti e frequentanti
- ✓ della gravità dell'handicap di ogni singolo alunno diversabile
- ✓

di limitare, per quanto possibile, la presenza di più ins.ti di sostegno nella stessa sezione/ classe di distribuire le risorse disponibili nei vari Interclassi in modo quanto più possibile equo

5. RISORSE UMANE PROFESSIONALI INTERNE

ORGANIGRAMMA

FUNZIONE	SEGMENTO FORMATIVO	C0MPONENTE
DIRIGENTE SCOLASTICO	I.C.S.	Prof.GIUSTO CATANIA
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE		
1° Collaboratore:		Prof. CICERO ROSOLINO
2° Collaboratore:		Ins. GEBBIA TIZIANA
COORDINATORE DIDATTICO	INFANZIA PRIMARIA S.S.I°	Ins. MENDOLA ROSA Ins. TOCCO ANNA MARIA Prof.ssa ABBATE PROVVIDENZA
	FUNZIONI STRUMENTALI	
FUNZIONE		**AREA**
La scuola inclusiva Accoglienza, inclusione, Bes, Intercultura, Dispersione, Area a rischio, D.S.A	Ins.ti Taglialavore-Sgarlata	AREA1
La scuola, la città il mondo. Cittadinanza e Costituzione, cyberbullismo, diritti umani e legalità, rispetto e valorizzazione ambiente, territorio, beni culturali e monumentali, biblioteca d'istituto, arte e bellezza, orientamento	Ins.ti Martorana-Tirrito	AREA2
La scuola e la sua identità PTOF, comunicazione, formazione e educazione (stradale, ambientale, alimentare e all'affettività), auto-analisi, valutazione, Rav, Invalsi, Piano di Miglioramento, attività alternative R.C., la memoria del comitato dei lenzuoli, continuità, Progetto Comenius e E-Twinning, Erasmus	Ins.ti Salerno-Raia	AREA 3

RESPONSABILI DI PLESSO		
SEDE CENTRALE	D.S. GIUSTO CATANIA	PLESSO A-B
INFANZIA	GENTILE M. CONCETTA	PLESSO CALANDRUCCI Fuga Corpo B
PRIMARIA	TROISI ROBERTA	PLESSO CALANDRUCCI Corpo A
INFANZIA	FAVATA ANTONIETTA	PLESSO PALADINI
INFANZIA	CATALANO BARBARA	PLESSO VIVALDI
COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI		
DOCENTI	I.C.S.	MENDOLA ROSA ABBATE PROVVIDENZA xxxxxxxxxxxx
GENITORI		D'ALEO GIUSEPPE TUDISCO ANGELA
D.S. COMPONENTE INTERNO		GIUSTO CATANIA
D.S. COMPONENTE ESTERNO		SORCE GIUSEPPINA
TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE		
ANIMATORE DIGITALE	I.C.S.	SALERNO FRANCESCO
TEAM DIGITALE DOCENTI		TIRRITO - TAGLIALAVORE-MENDOLA
TEAM DIGITALE A.T.A.		DSGA
COMMISSIONI PERMANENTI		
Regolamenti e Patto di Corresponsabilità	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	GENTILE- FAVATA VIOLA , TROISI, GEBBIA COSTA, CICERO
Accoglienza, Continuità ed Orientamento	INFANZIA	PULEJO , FAVATA
	PRIMARIA	TRAPANI, MAZZOLA
	SECONDARIA	PREVITERA, BARRACO
GLHI, BES, Dispersione scolastica, Azioni di prevenzione	SECONDARIA	CANGEMI, PALMERI
	INFANZIA	LO MONACO, CATENA
	PRIMARIA	ALAJMO, MATRANGA, BALISTRERI
Invalsi, RAV PTOF PM	INFANZIA	MENDOLA
	PRIMARIA	GEBBIA, TOCCO, PATTAVINA, FIRBO
	SECONDARIA	CICERO, ABBATE
Progetti extradidattici, Visite guidate, Manifestazioni	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	CATALANO VINCIGUERRA MACALUSO

	SECONDARIA	RAIA
Ambienti di apprendimento	INFANZIA PRIMARIA SECONDARIA	LI PUMA ZANET ORLANDO
Commissione elettorale	INFANZIA	GELARDI
	PRIMARIA	STRAZZERI
	SECONDARIA	SGARLATA
Sicurezza	INFANZIA	GENTILE FAVATA CATALANO
	PRIMARIA	GEBBIA-TROISI
	SECONDARIA	CICERO
Formazione Classi	INFANZIA PRIMARIA	MENDOLA-CITARELLA TOCCO
	SECONDARIA	ABBATE
	RESPONSABILI STRUTTURE DIDATTICHE	
ALBO PRETORIO ONLINE	I.C.S.	F.S. DOCUMENTARISTA INFORMATICO
TEATRO		
LABORATORIO SCIENTIFICO CENTRALE		RAIA PALMIRA
LABORATORIO INFORMATICA CENTRALE		SGARLATA STEFANIA
BIBLIOTECA CENTRALE		BARRACO ELEONORA
LABORATORIO ARTISTICO		MARTORANA VALENTINA
LABORATORIO SCIENTIFICO PLESSO CALANDRUCCI CORPO A		SALERNO FRANCESCO
AULA POLIVALENTE		
PALESTRA		ZANET ANTONIO
	REFERENTI INVALSI	
PRESENTAZIONE DATI AL COLLEGIO	I.C.S.	F.S. DOCUMENTARISTA INFORMATICO
CARICAMENTO DATI		SALERNO FRANCESCO
COORDINAMENTO SOMMINISTRAZIONE TEST		SALERNO FRANCESCO
	REFERENTI	
AUTOCONTROLLO MENSA	I.C.S.	BRANDI
GRUPPO GLHI	I.C.S.	TAGLIALAVORE
BIBLIOTECA	I.C.S.	D'ANGELO, ATTINASI
ATTIVITA' MOTORIE	I.C.S.	ZANET
RETE FRANCESE	I.C.S.	ABBATE
REFERENTE LEGALITA'	I.C.S.	BARRACO - MACALUSO
ATTIVITA' MUSICALI	I.C.S.	GEBBIA
TUTOR DOCENTI NEOIMMESSI	I.C.S.	TOCCO

INFANZIA		
PRESIDENTI INTERSEZIONE		SEGRETARIO
PLESSO CALANDRUCCI (corpo B)	GENTILE M.CONCETTA	
PALADINI	FAVATA ANTONIETTA	
VIVALDI	CATALANO BARBARA	

PRIMARIA		
PRESIDENTI INTERCLASSE		
CLASSI	**PRESIDENTE**	**SEGRETARIO**
5^	Ins.te TOCCO	
4^	Ins.te D'ANGELO	
3^	Ins.te GIAIMO	
2^	Ins. DI VENUTA	
1^	Ins. TRAPANI	

SECONDARIA I°		
COORDINATORI DI CLASSE		
CLASSE	**COORDINATORE**	**SEGRETARIO**
1^ A	Prof.ssa Costa	
2^ A	Prof.ssa Raia	
3^ A	Prof.ssa Tirrito	
1^ B	Prof. Macaluso	
2^ B	Prof.ssa Barraco	
3^ B	Prof. Ferraro	
1^C	Prof.ssa Sgarlata	
2^ C	Prof.ssa Cangialosi	
3^ C	Prof.ssa Lo Perfido	
1^ D	Prof.ssa Previtera	

Composizione del nucleo interno di valutazione (NIV)

NOME	**RUOLO**
Catalano Barbara	InsegnanteS.Infanzia
Salerno Francesco	Insegnante S. Primaria
Sparacino Maria	InsegnanteS.Primaria
Taglialavore Lina	Docente S.S.I
Tirrito Annalisa	Docente S.S.I°
Catania Giusto	D.S.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI		
AREA	**COMPONENTI**	**DISCIPLINE**
LINGUISTICO ESPRESSIVA COORDINATORE: Eleonora Barraco	DOCENTI INFANZIA-PRIMARIA E S.S.I°	ITALIANO-INGLESE-FRANCESE-ARTE E IMMAGINE – MUSICA – ED. FISICA -
STORICO-CIVICA COORDINATORE: Macaluso Dario	DOCENTI INFANZIA-PRIMARIA E S.S.I°	STORIA – GEOGRAFIA – CONVIVENZA-CITTADINANZA IRC
MATEMATICO SCIENTIFICA COORDINATORE: Intravaia Giovanna	DOCENTI INFANZIA-PRIMARIA E S.S.I°	TECNOLOGIA – MATEMATICA – SCIENZE
SOSTEGNO COORDINATORE: Taglialavore Carmelina	DOCENTI INFANZIA-PRIMARIA E S.S.I°	

SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI		
DIRETTORE S.G.A.	I.C.S.	Tumminello Patrizia
UFFICIO PERSONALE DOCENTE NON DI RUOLO	I.C.S.	Cannizzaro Daniela
UFFICIO PERSONALE DOCENTE DI RUOLO		Bosco Emanuela
UFFICIO ALUNNI	I.C.S.	Riolo Filippo
UFFICIO CONTABILITA' SOSTITUTO D.S.G.A.	I.C.S.	
UFFICIO PROTOCOLLO	I.C.S.	Bosco Emanuela/ Cannizzaro Daniela
UFFICIO PERSONALE A.T.A. - INVENTARIO	I.C.S.	
UFFICIO ACQUISTI	I.C.S.	

RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA		
SINDACATO U.I.L.		
SINDACATO GILDA		
SINDACATO C.G.I.L. – R.L.S.		
SINDACATO C.I.S.L. – TERM. ASS.	INTRAVAIA GIOVANNA DAVI' MILENA	
SINDACATO SNALS– TERM.	ROBERTA TROISI	

ASS. (SE AUTORIZZATO)		

Prospetto riassuntivo delle risorse professionali costituenti l'organico del potenziamento per l'anno scolastico 2017/18

ORGANICO DI POTENZIAMENTO – SCHEDA DI SINTESI GENERALE			
DOCENTE 1			
Classe di concorso: Primaria	**Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:** insegnamento delle discipline di storia geografia nelle classi 5^ della Primaria progetto di potenziamento della lingua straniera francese nelle classi 5^ della Primaria	**N. ore settimanali:** 16 4	**N. classi:** 4 4
	Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.	N. ore settimanali	N. classi
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo? SI Primaria	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente? NO	
DOCENTE 2			
Classe di concorso: Primaria	**Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:** prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni ,secondo le indicazioni adottate, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; **Utilizzo in aree di miglioramento R.A.V.** E1 – Risultati scolastici PD1 – Curricolo, progettazione, valutazione	**N. ore settimanali:** 22	**N. classi: primaria** classi 3^ classi4^ classi5^
	Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.:	N. ore settimanali	N. classi

	Utilizzo in supplenze: si, non modularizzate	L'utilizzo per progetto prevede ampliamento dell'offerta con incre-mento dell'orario scolastico settima-nale degli studenti? NO	Il progetto prevede: -Copresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi -Attività con la generalità della classe
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo? SI Primaria	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente? NO	
DOCENTE 3			
Classe di concorso: Primaria	**Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati nelle classi 2^ e supporto agli alunni con difficoltà nelle classi 1^	**N. ore settimanali:** 22	**N. classi:** classi prime n.3 classi seconde n.3
	Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.	N. ore settimanali	N.
	Utilizzo in supplenze: si, non modularizzate	L'utilizzo per progetto prevede ampliamento dell'offerta con incre-mento dell'orario scolastico settima-nale degli studenti? NO	Il progetto prevede: -Compresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi -Attività con la generalità della classe
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo? SI Primaria	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente? NO	

DOCENTE 1			
Classe di concorso: **A043**	**Ambiti di utilizzo L. 107, c. 7:** potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e/o in piccoli gruppi con potenziamento della madre lingua attraverso il progetto lettura-biblioteca.	**N. ore settimanali:** 18	**N. classi:** classi 10 (tutte le classi della S.S.I°)
	Altri ambiti individuati dal P.T.O.F.	N. ore settimanali	N.
	Utilizzo in supplenze: si, non modularizzate	L'utilizzo per progetto prevede ampliamento dell'offerta con incre-mento dell'orario scolastico settima-nale degli studenti? NO	Il progetto prevede: -Compresenza in classe -Gruppi articolati nelle classi -Attività con la generalità della classe
	Il docente svolge il servizio nel grado di scuola per cui ha titolo? SI Secondaria di 1°	Il docente svolge il servizio in un grado di scuola precedente? NO	

CONSIGLIO D' ISTITUTO

Composizione	Competenze
Presidente **CARLINO Paolo** **Vicepresidente** **Sig.ra CARELLA Giuseppina** **Membro di diritto** **D.S .CATANIA Giusto** **Componente docente:** (segretario) Ins.te CICERO Rosolino Ins.te TAGLIALAVORE Carmelina Ins.te INTRAVAIA Giovanna Ins.te SPARACINO Maria Ins.te STRAZZERI Angelina Ins.te RAIA Palmira Ins.te CATALANO Barbara **Componente genitori:** Sig. D'ALEO Giuseppe Sig. LO CASCIO Massimiliano Sig.ra LANNINO Rosalia Sig.ra DAVI' Barbara Sig.ra TUDISCO Angela Sig.ra STANZIONE Marianna+ - **Componente ATA:** Sig.ra GIUNTA M. Concetta	*- Legge i bisogni dell'utenza, valuta le condizioni ambientali e strutturali* *- Definisce gli indirizzi generali, di gestione e di amministrazione* *- Fornisce al Collegio dei docenti gli indirizzi generali per la stesura del P.O.F. e lo adotta* *- Delibera l'organizzazione generale della vita scolastica, la programmazione delle Attività curricolari, extra e para scolastiche e il funzionamento della scuola* Ins.te SALERNO Francesco - *Adegua l'orario e il calendario scolastico alle specifiche esigenze* *- Delibera il bilancio preventivo, le sue eventuali variazioni e il conto consuntivo* *- Formula proposte al Collegio dei docenti in materia di sperimentazione* *- Delibera sulla destinazione ed utilizzo dei locali scolastici e degli spazi annessi* *- Promuove ogni iniziativa per migliorare le condizioni della scuola* *- Chiede, ove lo ritenga opportuno, la convocazione degli altri organi collegiali perché esprimano pareri su determinati problemi.* ***Delibera, inoltre*** *- il limite di somma che il DirigenteScolastico è autorizzato a spendere direttamente per l'acquisto di materiale di consumo, per modesti rinnovi e complementidel materiale didattico, comprese le dotazione librarie e i periodici* *- la misura del fondo di anticipazione al D. S.G.A. per le spese minute* *- l'eliminazione dagli inventari e l' eventuale vendita degli oggetti mobili divenuti inservibili e che non occorre ulteriormente conservare* *- la radiazione dei crediti riconosciuti assolutamente inesigibili* *- la designazione dell'Istituto di Credito che dovrà disimpegnare l'acquisto di immobili a l'accettazione di lasciti e donazioni* *- gli inventari di capitali, l'alienazione dei beni e l'eventuale assunzione di mutui e obbligazioni*

GIUNTA ESECUTIVA

Composizione	Competenze
-Membri di diritto: Preside Prof. CATANIA Giusto (Presidente) D.S.G.A. Dott. TUMMINELLO Patrizia (Segretaria) -Consiglieri: componente docenti Ins.te SALERNO Francesco componente genitori Sig.LO CASCIO Massimiliano Sig. D'ALEO Giuseppe Componente non docente Sig. GIUNTA Maria Concetta	*-Predispone il bilancio preventivo ed il conto consuntivo.* *-Prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso*

COMITATO DI GARANZIA PER IL SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA

Composizione

PRESIDENTE: Sig.ra TINAGLIA MONICA
MEMBRI GENITORI:Sig.ra FAVETTI LOREDANA, Sig.ra TESTAVERDE SABRINA MEMBRI DOCENTI: Ins.te BRANDI ALFONSA

GRUPPO MISTO (G.L.H.I.)

Presidente Prof.	**Giusto Catania Dirigente scolastico**	
Operatori A.S.L.6	**Valerio Pane**	**N.P.I**
	Sebastiana Genzone	**Pedagogista**
	Rosalba Sapienza	**Psicologa**
	Giuseppa Ferro	**Ass.sociale**

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				**x**	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti					**x**
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					**x**
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
Rapporti con servizi sociosanitari territoriali			**x**		

Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

REGOLAMENTO BIBLIOTECASCOLASTICA

Premesso che ogni docente che fruisce della biblioteca in presenza di alunni è preposto alla sicurezza ai sensi della Legge 81/08

Art. 1 – Natura e fini

1. La Biblioteca scolastica è uno spazio educativo che concorre agli obiettivi formativi della scuola e le cui attività di educazione alla lettura e di didattica della ricerca mirano alla formazione dell'allievo motivato, autonomo e critico.

2. Scopo primario della Biblioteca è fornire ai suoi utenti (studenti, docenti, personale A.T.A., in particolare) un ambiente idoneo ad accrescere la preparazione culturale e a soddisfare le continue esigenze di apprendimento; essa consente agli studenti «*l'acquisizione di abilità e l'apprendimento lungo l'arco della vita e lo sviluppo dell'immaginazione rendendoli cittadini responsabili*[1]».

3. La biblioteca, attraverso la lettura, promuove la crescita civile e democratica degli studenti e dei docenti.

4. A tale scopo, la Biblioteca, incrementa e valorizza le proprie collezioni e organizza il materiale documentario per la fruizione (ricerca, consultazione, lettura, prestito) secondo gli standard di catalogazione bibliografica e documentale applicando le regole nazionali di catalogazione.

5. La Biblioteca tutela e valorizza il patrimonio librario e documentario raro e di pregio delle proprie collezioni, curandone, compatibilmente con il bilancio, l'arricchimento.

6. La Biblioteca favorisce l'accessibilità a tutte le fasce di utenza e l'adeguamento del servizio per quella svantaggiata.

Art. 2 – Responsabilità e gestione

[1] Cfr. il *Manifesto Unesco sulla Biblioteca scolastica*

1. Il Dirigente scolastico,nell'ambito di quanto previsto dal CCNL e dalla contrattazione integrativa, provvede annualmente a designare, con il parere favorevole del Collegio docenti, il responsabile della Biblioteca.

2. Il Responsabile, ad inizio anno scolastico, imposta un piano di lavoro concordato con il Dirigente scolastico descrivendo le attività programmate, l'orario di apertura e nuove acquisizioni anche in base ai desiderata dell'utenza.

3. Il Responsabile, tra i servizi propri della Biblioteca, cura la catalogazione e la conservazione dei testi e degli altri beni culturali esistenti, la loro messa a disposizione e promuove l'utilizzo della Biblioteca da parte degli studenti della scuola. Cura altresì l'efficacia, e l'efficienza e la funzionalità del servizio, in modo tale che, la biblioteca non sia considerata soltanto un centro di documentazione o luogo di mera conservazione di libri, ma una struttura al servizio dell'aggiornamento dei docenti e del personale, che in quanto tale, può ospitare incontri di studio e dibattiti aperti anche all'esterno.

4. Previa autorizzazione del Dirigente scolastico e del Responsabile e compatibilmente, con l'attività interna dell'Istituto, è possibile utilizzare la Biblioteca per mostre e per eventi culturali aperti al pubblico, porre in essere attività volte allo sviluppo intellettuale dell'intera comunità scolastica e mirate allo sviluppo della capacità di pensiero critico degli allievi, incoraggiandone la coscienza e la sensibilità culturale e sociale.

Art. 3 – Ricerca bibliografica, consultazione e lettura

1.La Biblioteca cura la tenuta di un catalogo informatizzato in grado di effettuare ricerche per campo libero, per soggetto, autore, titolo e casa editrice, per Classificazione Decimale Dewey; mette, inoltre, a disposizione degli utenti, alcune postazioni multimediali per la navigazione in Internet e la consultazione di OPAC, oltre al patrimonio librario e alle risorse possedute (ad es., enciclopedie, dizionari e atlanti).

Art. 4 – Prestito

1. Il prestito librario è riservato agli alunni e al personale della Scuola.

2. È consentito il prestito di tutto il materiale posseduto dalla Biblioteca, ad eccezione delle seguenti categorie: Dizionari, Enciclopedie, Collane e Testi pregiati di particolare valore storico. Tali sussidi, infatti, possono essere consultati soltanto nello stesso locale della Biblioteca e nel caso in cui, il loro utilizzo dovesse avvenire fuori di esso, chi ha richiesto il volume dovrà curarne l'immediata restituzione a fronte dell'assunzione di responsabilità in caso di suo smarrimento o danneggiamento.

Art. 5 – Orario di apertura e accesso

1. L'orario di apertura e il funzionamento della Biblioteca sono definiti dal Dirigente scolastico e dal Responsabile, e sono comunicati all'utenza mediante circolare e esposti sulla porta di ingresso del suo locale.

2. Nel corrente a.s. 2016/2017, la biblioteca osserverà il seguente orario: per la consultazione, la lettura e il prestito dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Art. 6 – Norme comportamentali

1. Nei locali della biblioteca va osservato il silenzio.
2. Non è consentito introdurre e consumare cibi e bevande.
3. Gli arredi, i testi e la strumentazione informatica appartengono all'intera comunità scolastica. Oltre a raccomandarne un uso consapevole e corretto, in caso di furti, danneggiamenti, manomissioni, si provvederà tempestivamente ad accertarne le responsabilità e a irrogare le sanzioni disciplinari e pecuniarie.
4. L'utilizzo dei computer è consentito per scopi esclusivamente didattici.
5. È vietato modificare l'impostazione della strumentazione senza il consenso del tecnico informatico.
6. La prima postazione multimediale è di esclusivo utilizzo del Responsabile della biblioteca.
7. Il prestito è concesso per 30 giorni; decorso tale termine il testo dovrà essere restituito. Per eventuali proroghe è necessario inoltrare nuovamente richiesta.

8. I libri presi in prestito dovranno essere, inderogabilmente, riconsegnati entro il mese di maggio (non oltre il 24/05/2017.

REGOLAMENTO PALESTRA

La palestra è l'aula più grande e più frequentata della scuola; vi si alternano tutti gli alunni, per le attività curriculari. Per tali motivazioni si conviene che il rispetto delle regole fondamentali di seguito citate, sia indispensabile per un corretto e razionale uso della palestra ed un ottimo mezzo di prevenzione di spiacevoli infortuni e di un corretto rapporto basato sul rispetto reciproco.
Premesso che ogni docente che fruisce della biblioteca in presenza di alunni è preposto alla sicurezza ai sensi della Legge 81/08

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO:

1. L'accesso alla palestra è regolamentato secondo l'orario scolastico stabilito, ed è consentito solo durante le ore di attività motoria ed in presenza dell'insegnante specifico o altro insegnante abilitato. Non sono ammesse in palestra le classi al di fuori degli orari stabiliti.
2. Durante l'orario scolastico non è consentito l'utilizzo delle palestre da parte dienti o istituzioni diverse dall'istituto, salvo in casi eccezionali per i quali è sempre necessaria la delibera preventiva del Consiglio di Istituto.
3. Tutti coloro che usufruiscono della palestra devono calzare scarpe da ginnastica e ben allacciate, tuta e portare una maglietta ed un piccolo asciugamano.
4. In casi particolari, e solo ed esclusivamente per attività scolastiche, l'attrezzatura può essere utilizzata al di fuori della palestra previa richiesta scritta del docente referente dell'attività e relativa autorizzazione.
5. Le attrezzature di palestra non devono essere cedute in uso a terzi, salvo esplicito e preventivo accordo con il Dirigente scolastico.
6. Gli insegnanti provvedono a prelevare gli alunni dalle rispettive classi e a riaccompagnarveli alla fine della lezione, rispettando rigorosamente l'orario.
7. Gli insegnanti di educazione fisica, sono responsabili della conservazione degli ambienti e delle attrezzature.
8. Le piccole attrezzature di palestra devono essere conservate in apposito locale (o armadio) chiuso a chiave; le chiavi sono a disposizione di tutti gli insegnanti di Attività motoria e custodite presso la segreteria; l'utilizzo da parte degli studenti, di tali attrezzature è regolato dall'insegnante di educazione fisica.
9. Ogni insegnante è responsabile durante lo svolgimento delle lezioni, del corretto utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi; il riordino dei grandi attrezzi è a carico dei

collaboratori scolastici in accordo con i docenti.

10. Ogni docente cura che i piccoli attrezzi siano riposti dagli allievi, in maniera ordinata negli appositi spazi prima che le classi lascino la palestra, verificando che gli attrezzi siano tutti presenti e non danneggiati.
11. I danni alle attrezzature, degli arredi e degli ambienti annessi alla palestra, anche soltanto per usura e normale utilizzazione, vanno segnalati al Dirigente Scolastico.
12. La segnalazione di un eventuale danneggiamento volontario, anche se non se ne conosce il colpevole, va fatta immediatamente dopo il suo accertamento al fine di poter individuare il o i responsabili; trascorso il tempo utile per la suddetta individuazione verrà ritenuto responsabile lo stesso docente per non aver ottemperato in modo adeguato ai compiti di vigilanza.
13. Eventuali danneggiamenti volontari alla struttura della palestra e/o agli oggetti ed attrezzi debbono essere addebitati al/ai responsabile/i, oppure all'intera classe presente quel giorno qualora non si riesca ad individuare il responsabile.
14. Ogni insegnante è responsabile dell'incolumità degli alunni; è fatto divieto di abbandonare gli stessi durante lo svolgimento delle attività.

15.In caso di infortunio dell'alunno attuare quanto indicato nel "PIANO DI PRIMO SOCCORSO" esposto nella bacheca della sicurezza.

16. Ogni infortuno deve essere comunicato immediatamente all'insegnante, che provvederà a porre in essere le misure necessarie.

17.Durante l'attività in palestra l'insegnante dovrà adoperarsi affinché non accedano agli ambienti per le attività sportive, estranei; sono considerati estranei anche gli alunni di una classe non autorizzata all'accesso in palestra; non sono considerati estranei gli esperti per le attività previste dal PTOF (ed in generale persone esplicitamente autorizzate).

18. E' vietato agli studenti usare gli attrezzi o entrare nella palestra di propria iniziativa, e senza la presenza dell'insegnante (a meno di essere espressamente autorizzati dallo stesso).

19. Gli alunni sono invitati a non portare e a non lasciare incustoditi oggetti di valore nella palestra in quanto né docenti né personale addetto alla palestra sono responsabili di possibili furti o smarrimenti.

20.Gli alunni che, per motivi di salute, non possono partecipare attivamente alla lezione del giorno, porteranno una giustificazione scritta dei genitori. Per periodi prolungati di esonero dalle attività, sempre per motivi di salute, si dovrà fare richiesta scritta al Dirigente Scolastico presentando un certificato medico.

21.Tali alunni sono ugualmente tenuti a seguire le lezioni e potranno essere impiegati in compiti alternativi stabiliti dall'insegnante.

REGOLAMENTO MENSA SCOLASTICA

Il servizio di refezione scolastica è finalizzato ad assicurare agli alunni la partecipazione all'attività scolastica a tempo pieno prolungato rappresentando, nel contempo, un importante momento educativo e di socializzazione condiviso con la scuola.

Premesso che ogni docente che fruisce della biblioteca in presenza di alunni è preposto alla sicurezza ai sensi della Legge 81/08

1. Nel servizio mensa è prevista un responsabile insegante ed un responsabile genitore.
2. Il servizio di mensa scolastica è assicurato dal Comune, che vi provvede affidandolo mediante procedura di gara nel rispetto dei principi di economicità, di efficienza ed efficacia e con le modalità previste e consentite dalla legge.
3. Il servizio di mensa scolastica osserverà, in linea di massima, il calendario scolastico esclusi i periodi delle vacanze e delle eventuali sospensioni delle lezioni. Ogni anno, prima dell'inizio delle lezioni, tra l'Amministrazione comunale e il Dirigente Scolastico viene stabilito di comune accordo l'inizio e il termine del servizio di mensa scolastica.
4. I locali, ove il servizio viene svolto, sono quelli appositamente adibiti allo scopo rispondenti ai criteri igienico – sanitari previsti dalla competente ULSS. Tali locali disporranno di arredi e di attrezzature idonei secondo le normative vigenti in materia.
5. L'idoneità dei locali dovrà risultare da apposita certificazione dell'Azienda Sanitaria Locale.
6. L'iscrizione al servizio mensa degli alunni viene effettuata al momento dell'iscrizione alla Scuola stessa ed è **obbligatoria** per chi usufruisce della mensa scolastica.
7. Alla rilevazione delle presenze giornaliere degli alunni e degli insegnanti, provvedono le insegnanti in servizio presso ogni sezione. La prenotazione dei pasti deve avvenire entro le ore 9,00 di ogni mattina, tramite l'invio dei fax di rilevazione delle presenze all'ufficio preposto della ditta appaltatrice del servizio mensa scolastica. Qualora un alunno si assenti da scuola dopo la prenotazione dei pasti, e senza che ne sia stato dato preventivo avviso, il pasto prenotato anche se non consumato sarà comunque addebitato.
8. Gli utenti sono tenuti a conformarsi al menù dietetico stabilito. Deroghe a diete particolari sono ammesse solo per motivi di salute, dietro presentazione di certificazione medica, o di etica/religione. Nei locali mensa non è ammesso consumare cibi diversi rispetto a quelli previsti dalla tabella dietetica.

9. Le tabelle dietetiche ed il menù, predisposti dagli organi competenti, sono consegnati direttamente alla scuola ed alla ditta di ristorazione. I genitori possono richiederne copia.
10. Sono previste diete speciali per bambini che abbiano particolari problemi di salute (allergie per particolari e specifici cibi, morbo celiaco, ecc).
11. Sono altresì previste diete speciali per i bambini che, per motivi di etica/religione, non possono consumare determinati alimenti. La richiesta di usufruire di una dieta speciale deve essere corredata da una dichiarazione dell'esercente la patria potestà e deve essere presentata all'Ufficio Protocollo Comunale redatta su apposita modulistica predisposta dall'Ufficio Pubblica Istruzione.

LABORATORI

L'uso degli spazi laboratoriali è garantito a tutti gli alunni della scuola.
Ogni laboratorio è dotato di attrezzature e sussidi rispondenti alla sua specificità, L' elenco è depositato nel locale stesso e negli uffici amministrativi; ogni insegnante sarà responsabile delle attrezzature e dei sussidi in uso e si impegnerà a riconsegnare efficiente il laboratorio.

REGOLAMENTO AULA MULTIMEDIALE

Il presente regolamento deve essere un punto di riferimento, per gli alunni e i Docenti dell'istituto, per un corretto utilizzo delle apparecchiature multimediali.L'aula multimediale è riservata alle lezioni per classi o gruppi di utenti sotto la responsabilità di un docente, che è tenuto a garantire il rispetto delle norme contenute in questo documento e il corretto uso dei PC da parte degli allievi.
È un diritto di tutti i componenti dell'istituto utilizzare le apparecchiature multimediali per l'arricchimento culturale ma anche un dovere di tutti rispettarle e mantenerle efficienti.
Premesso che ogni docente che fruisce del laboratorio in presenza degli alunni è preposto per la sicurezza ai sensi della legge 81/08.

Norme generali di comportamento

1. I laboratori sono aperti in orario scolastico e l'accesso è consentito:alle classi e/o agli alunni accompagnati da un Docente della Scuola; ai Docenti della Scuola per l'aggiornamento personale e per la preparazione di materiale didattico.
2. Per utilizzare il laboratorio è necessaria la prenotazione che verrà disciplinata dal calendario apposto sulla porta d'ingresso dell'aula. È bene che gli insegnanti prenotino il laboratorio solo quando sono sicuri di utilizzarlo.
3. Il Docente, visto il quadro orario programmato dell'utilizzo dei PC della rete informatica, può

accedere liberamente, con le classi e/o alunni, nelle ore non occupate, per svolgere le attività didattiche. Se si verificano troppe richieste di uso dei PC i Docenti interessati cercheranno un accordo. Vale il principio di "Lasciare lo spazio a tutti in quanto tutti hanno il diritto di usare le apparecchiature multimediali per lo studio delle varie discipline ".

4. Compatibilmente con le necessità di tutti coloro che faranno richiesta dell'uso del Laboratorio Informatico e nel rispetto dei diritti di tutti, il referente-responsabile assegnerà ai docenti le ore settimanali per il tempo necessario all'attuazione dell'attività didattica prevista.

5. Nel caso di richieste eccessive di uso del Laboratorio Informatico o nel caso di sovrapposizioni di orario, il referente-responsabile provvederà a distribuire le ore della settimana in maniera equa tra tutti i richiedenti. Si potranno attuare, con flessibilità, alternanze o rotazioni nell'uso del Laboratorio Informatico compatibilmente con le necessità e il diritto di tutti.
6. Le chiavi dei laboratori sono custodite presso la postazione del personale ATA.
7. Il ritiro e la riconsegna delle chiavi sono di competenza del docente.
8. I docenti che accedono con la classe ai laboratori devono:

- sincerarsi delle condizioni del laboratorio all'inizio e alla fine delle lezioni;
- compilare il registro delle presenze in laboratorio segnalando al responsabile dell'aula multimediale eventuali problemi tecnici e/o di altra natura;

9. Nella considerazione che tutti i PC sono numerati, assegnare agli allievi posti fissi in modo tale che ognuno diventi partecipe e responsabile del corretto funzionamento della postazione.
10. Qualora un alunno segnali problemi al proprio PC, si deve segnalare il fatto sul registro delle presenze e, nei casi più urgenti, richiedere l'intervento del responsabile.

11. Nel registro vanno indicati oltre a nome e cognome, la data, l'ora e la classe, anche eventuali guasti o malfunzionamenti del PC. I guasti, inoltre, devono essere segnalati immediatamente al docente accompagnatore. Ogni connessione dovrà essere registrata in tale registro e negli appositi spazi del registro dovrà essere annotata la data, l'ora di inizio e termine della connessione, nonché i siti visitati e lo scopo della connessione; infine, se l'attività in rete è in presenza di alunni o individuale (solo il docente).

12. Ogni insegnante che utilizzerà l'aula di informatica deve ritenersi responsabile delle azioni svolte dagli alunni/corsisti, che non devono mai essere lasciati senza sorveglianza e soprattutto non impegnati in lavori diversi da quelli proposti dal docente.

13. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare i PC solo ed esclusivamente per le attività didattiche proposte dagli insegnanti e a seguire le procedure di lavoro indicate dai docenti stessi, pena sospensione temporanea o definitiva, a giudizio del D.S., dal Laboratorio di Informatica.
14. È rigorosamente vietato agli alunni portare supporti digitali da casa e utilizzarli nei computer del Laboratorio Informatico. In caso di infezione da "virus" informatici, responsabile dei danni sarà il docente.
15. Non è consentito agli alunni inoltrare dati personali tramite mail (nome, cognome, indirizzo).
16. È proibito aprire file con allegati in inglese o provenienti da mittenti sconosciuti (potrebbero contenere virus!).
17. L'insegnante farà terminare la sessione di lavoro con qualche minuto di anticipo per verificare personalmente che il laboratorio sia lasciato in ordine e che le macchine e le periferiche siano spente. All'uscita è cura degli alunni risistemare tastiere, mouse, sedie come sono stati trovati all'ingresso.
18. È fatto divieto di fornire eventuali password d'accesso ad altri.
19. Agli alunni è assolutamente vietato dondolarsi sulle sedie girevoli o, tanto meno, spostarsi con le stesse da una postazione all'altra e toccare con le dita il monitor dei PC.
20. Gli alunni devono sedersi assumendo una corretta postura e mantenendo una congrua distanza dallo schermo; dovranno altresì avvertire l'insegnante in caso di affaticamento degli occhi o mal di testa, al fine di tutelare la propria salute.
21. Gli alunni non devono cambiare le impostazioni di partenza dello schermo (sfondo, screen saver, ecc.) o di altre voci dei Pannello di controllo. Ogni variazione del sistema va segnalata al docente responsabile del laboratorio.
22. Agli alunni è proibito installare programmi e vietato svolgere giochi di qualsiasi genere non didattici e non autorizzati dall'Insegnante in rete internet.
23. In caso di navigazione in internet è vietato scaricare programmi senza l'autorizzazione del docente responsabile del settore informatica, nonché visitare siti impropri. La navigazione durante le ore di lezione avviene sotto la diretta responsabilità dell'insegnante accompagnatore.
24. È severamente vietato staccare cavi elettrici da ciabatte e prese così come i cavi di connessione alle periferiche.
25. Gli alunni non possono stampare alcunché senza l'autorizzazione dell'Insegnante.

26. È vietato introdurre e consumare cibi o bevande.È assolutamente vietato fare l'intervallo all'interno dei laboratori.Lavarsi le mani dopo aver consumato la propria merenda.Non toccare con le dita il monitor.

27. È vietato l'uso dei cellulari (come del resto in tutto l'Istituto), che dovranno stare lontano dalle attrezzature.

28. A cura dell'insegnante ogni classe o gruppo di lavoro dovrà creare una propria cartella che sarà collocata nella cartella di sistema "Documenti" e dovrà contenere sottocartelle con il nome degli alunni/corsisti nelle quali verranno salvati i lavori fatti. Si raccomanda il massimo ordine in tal senso. Sarà prerogativa dell'insegnante responsabile del laboratorio controllare periodicamente che tutti i documenti/lavori prodotti siano ordinati nelle cartelle di appartenenza ed eventualmente sollecitare il docente di classe/gruppo a riordinarli; nel caso ciò non avvenisse entro i tempi congrui egli potrà raccogliere tutto il suddetto materiale in una cartella denominata "varie", che sarà cancellata a fine di ogni quadrimestre.

29. Il mancato rispetto delle presenti norme può comportare a giudizio del Dirigente Scolastico, la sospensione temporanea o definitiva dell'accesso all'aula. Visto che di qualsiasi operazione effettuata su di un computer resta traccia scritta sul disco rigido, analizzabile da personale tecnico competente, ogni abuso verrà controllato e verranno assunti i provvedimenti più idonei nei confronti di coloro che se ne saranno resi responsabili.

Eventuali utilizzatori esterni occasionali del laboratorio devono:

- Essere debitamente autorizzati dal Dirigente Scolastico.
- Rapportarsi col docente responsabile del laboratorio, prima di utilizzare le apparecchiature, al fine di organizzare al meglio le attività da svolgere senza pregiudicare in alcun modo il normale utilizzo dell'aula e delle sue attrezzature.

- Rispettare scrupolosamente il presente regolamento.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E L'USO DEL LABORATORIO SCIENTIFICO

Premesso che ogni docente che fruisce del laboratorio in presenza degli alunni è preposto per la sicurezza ai sensi della legge 81/08.

Art. 1

1.L'uso dei laboratori è finalizzato esclusivamente all'attività didattica da svolgersi durante le attività curriculari ed extracurricolari approvati nel POF, secondo un calendario che ne consenta l'utilizzo da parte di tutte le classi
2. I docenti sono tenuti ad informarsi e a conoscere il funzionamento delle apparecchiature prima di utilizzarle con gli alunni evitando improvvisazioni.

Art. 2

Le chiavi dei laboratori vanno richieste e riconsegnate al collaboratore scolasticoappositamente incaricato.

Art. 3

1. Ai laboratori possono accedere: il D.S., il D.S.G.A., il responsabile del laboratorio, (se previsto nell'organigramma scolastico), il responsabile di plesso, i docenti di scienze, le classi guidate dai docenti per svolgere l'attività didattico-laboratoriale.

Art. 4

1. A tutti è fatto obbligo di avere la massima cura delle attrezzature e delle dotazioni utilizzate.
2. Gli alunni non possono usufruire dei laboratori senza l'assistenza di un docente.
3. Ogni spostamento di materiali, macchine o parti di esse (es. kit relativi agli esperimenti, ecc.) fuori dal laboratorio deve essere richiesto ed autorizzato dal DS o dai suoi Collaboratori, sentito il responsabile del laboratorio, secondo un modello predisposto allo scopo (data, classe, n° alunni, scopo dell'utilizzo, materiale ed apparecchiature che si intendono utilizzare, note, ecc) .

Art. 5

1. Il docente che intende utilizzare il laboratorio con la sua classe deve rispettare i giorni e le ore previste nel calendario di cui all'art.1, per un massimo di due ore al giorno per un massimo di tre giorni a settimana.
2. Nei giorni e nelle ore in cui il laboratorio risultasse libero, è possibile chiederne l'utilizzazione
rivolgendosi al responsabile di laboratorio; in caso di più richieste, verrà soddisfatta quella del docente che lo ha utilizzato per meno tempo.

Art. 6

1. Il docente è garante di quanto avviene nel laboratorio nelle proprie ore. Egli è perciò tenuto:
a) a scrivere l'accesso al laboratorio sull'apposito registro apponendovi la propria firma;
b) a illustrare agli studenti il presente Regolamento e gli eventuali problemi che possono verificarsi nella non corretta applicazione delle regole d'uso;
c) a sorvegliare attivamente le attività degli allievi;
d) a indicare il corretto impiego del materiale e delle apparecchiature di laboratorio;
e) a controllare che l'aula sia lasciata in condizione adeguata per ricevere un'altra classe; f) a segnalare tempestivamente al responsabile di laboratorio qualsiasi disguido dovesse rilevare all'inizio della lezione nonché gli eventuali danni o guasti riscontrati durante l'utilizzo delle apparecchiature indicando tutto per iscritto sul registro del laboratorio;
g) a verificare che non manchi nulla al momento dell'uscita della classe dal laboratorio e che non siano stati arrecati danni alle apparecchiature utilizzate.
2. Il docente che dolosamente o colposamente trascura tali verifiche sarà tenuto a rispondere pereventuali ammanchi o danni per individuare i responsabili dell'omessa vigilanza.

Art. 7

1.Qualora il responsabile del laboratorio, in qualsiasi momento, in prima persona o su segnalazione di un docente verifica un uso improprio o danneggiamenti alle apparecchiature da
parte di studenti, ne dà comunicazione alla Dirigenza e/o al Coordinatore del Consiglio di Classe
per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari disponendo, se del caso, la sanzione della
sospensione.

Art. 8

1. E' vietato consumare cibo e bevande nei laboratori. Gli utenti sono tenuti a porre la

massima
attenzione per evitare di deteriorare o danneggiare le apparecchiature e causare spreco di materiale

2. Il laboratorio non deve mai essere lasciato aperto e incustodito quando nessuno lo utilizza.

Art. 9

1. L'accesso e l'utilizzo del laboratorio anche in orario extracurricolare è consentito, nell'ambito dei
progetti e delle convenzioni autorizzate, solo nei momenti previsti e sempre con la presenza di un
docente che si assume la responsabilità di gestire la struttura, vigilando sul suo corretto utilizzo. A
questo proposito viene predisposto un apposito registro, da conservare presso la Segreteria, che
dovrà essere firmato all'atto della consegna delle chiavi e successivamente alla riconsegna per lo
scarico.
2. I docenti dei corsi si faranno carico dell'integrale applicazione di questo regolamento.

Art. 10

1. Il responsabile di laboratorio è a disposizione dei docenti per qualsiasi esigenza di supporto alle
attività che prevedono l'uso dei laboratori. Esso raccoglie le istanze formulate da studenti e docenti
per un miglior utilizzo delle apparecchiature della Scuola e provvede a segnalare la necessità di
contattare l'assistenza per la soluzione delle problematiche che dovessero manifestarsi.

Art. 11

1. Il Dirigente Scolastico, sentito il responsabile del laboratorio, provvederà a mettere in atto azioni
volte alla individuazione di violazioni al presente regolamento. A seconda della gravità, queste
potranno essere punite con:
a) richiamo verbale o scritto;
b) sospensione temporanea o definitiva dell'accesso al laboratorio, d) risarcimento economico del danno arrecato.

FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni e di sostegno

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA (DOPO LE ISCRIZIONI PER IL 2016/2017)

	Annualità	**Fabbisogno per il triennio**		**Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi….)**
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	**13 + 1 RC**	**2**	**E' suddivisa su tre plessi composti come segue: Calandrucci (Fondo Petrazzi) n.4 aule; Paladini n. 3; Vivaldi n. 3 . Il tempo scuola è così organizzato: n. 7 sez. a tempo breve (Barisano, Vivaldi); n. 4 sez. a tempo normale (Paladini)**
	a.s. 2017-18: n.	**13**	**3**	
	a.s. 2018-19: n.	**13**	**3**	
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	**25**	**16**	**E' suddivisa su due plessi : classi 1^-2^ al Calandrucci; classi 3^-4^-5^ sede centrale (tempo scuola 30h)**
	a.s. 2017-18: n.	**19**	**16**	
	a.s. 2018-19: n.	**19**	**16**	
Scuola secondaria		**Classe di concor-so/posto**		**Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche**
	a.s. 2016-17	**A043**	**5**	**10 classi**
		A059	**4**	**10 classi**
		A345	**2**	**10 classi**
		A245	**2**	**10 classi**

		A033	**1**	**10 classi**
		A028	**2**	**10 classi**
		A030	**2**	**10 classi**
		A032	**2**	**10 classi**
		AD00	**14**	**10 classi**
	a.s. 2017/18	**A043**	**6**	**11 classi**
		A059	**4**	**11 classi**
		A345	**2**	**11 classi**
		A245	**3**	**11 classi**
		A033	**2**	**11 classi**
		A028	**2**	**11 classi**
		A030	**2**	**11 classi**
		A032	**2**	**11 classi**
		AD00	**14**	**11 classi**
	a.s. 2018/19	**A043**	**6**	**11 classi**
		A059	**4**	**11 classi**
		A345	**2**	**11 classi**
		A245	**2**	**11 classi**
		A033	**2**	**11 classi**
		A028	**2**	**11 classi**
		A030	**2**	**11 classi**
		A032	**2**	**11 classi**
		AD00	**15**	**11 classi**

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno…)*	A.S.	n. docenti	**Motivazione** (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
primaria	2016/17	5	supplenze, dispersione, BES, progetti
	2017/18	5	supplenze, dispersione, BES, progetti
	2018/19	5	supplenze, dispersione, BES, progetti
Secondaria A059-A28 *	2017/18	1	Esonero 1° Collaboratore del DS
Secondaria A059-A28 *	2018/19	1	Esonero 1° Collaboratore del DS
Secondaria A033,A032,A030,A345	2016/17	4	supplenze, dispersione, BES, progetti
Secondaria A033,A032,A030,A345	2017/18	5	supplenze, dispersione, BES, progetti *semiesonero collaboratore vicario
Secondaria A033,A032,A030,A345	2018/19	5	supplenze, dispersione, BES, progetti *semiesonero collaboratore vicario

* nota:come da delibera n. 8-7-2017 C.d.D dell' 11/05/2017

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	N. PLESSI	N.CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITA' DI PERSONALE
Assistenti amministrativi	5	37	716	4 + 1 ex LSU
Collaboratori scolastici	5	37	716	7 TI+2TD+4 ex LSU
Ex PIP	5	37	716	14

La richiesta è motivata dal fatto che la scuola è dislocata su 5 plessi e uno di questi, il Paladini, è a tempo normale con servizio mensa.

7. PIANO ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO

- Visto l'art. 29 del C.C.N.L. 2006/'09
- Vista la delibera n. 2 del Collegio dei docenti del 13 settembre 2016 si stabilisce il Piano delle attività come da Circolare n. 15 del 23/9/2016.

DATA	ORARIO	MESE	N° h
		SETTEMBRE	
01	9,30 10.30-12.00	Riassunzione in servizio di tutti i docenti Costituzione ed insediamento dei Dipartimenti disciplinari	 **1.5**
02	9,00-11,00 11.00-12.00 9.30	Dipartimenti disciplinari Costituzione ed insediamento delle Commissioni Staff esteso alle FF.SS ed i Responsabili di plesso (docenti A.S. 2015-2016)	**2** **1**
5	**9,30-11,30**	**Collegio docenti unitario**	**2**
6	**9,00-11,00** 11.00-12.00	**Collegio docenti di settore** Commissioni	**2** **1**
7	9.00-11.00 11.00-12.00	Dipartimenti disciplinari Commissioni	**2** **1**
08	9.00-11.00 11.00-12.00	Dipartimenti disciplinari Attività conclusive Commissioni	**2** **1**
12	8,30	Inizio A.S.	
13	**11.15-13.15**	**Collegio docenti unitario**	**2**
15-16	11,00-13,00	Consigli di Intersezione	6
19-20	16.00-18.00	Consigli di Interclasse	4
19	16,00-18.00	Consigli di Classe (A)	2
20	16,00-18.00	Consigli di Classe (B)	2
21	16,00-18.00	Consigli di Classe (C-D)	2
		OTTOBRE	
18	16,00 - 18,00	Incontro di programmazione scuola infanzia	2
20	16,00-18,00	Staff esteso alle FF.SS.	
25	15,30 – 16,30 16,00- 17,00 Paladini 16,30 – 18,30 17,00 – 19,00 Paladini	Assemblea genitori per elezioni rappr. di intersez., di interclasse, di classe Incontro di progett.ne e collaborazione per lo svolgimento delle elezioni (Le assemblee saranno presiedute dai coordinatori di classe, dai presidenti di interclasse e di intersezione)	1 2

27	**16.00-18.00**	**Collegio docenti unitario**	**2**

		NOVEMBRE	
7	15.30-18.30	Consigli di Classe (B) con insediamento dei rappresentanti dei genitori	3
8	15.30-18.30	Consigli di Classe (A) con insediamento dei rappresentanti dei genitori	3
9	15.15-19.15	Consigli di Classe (C-D) con insediamento dei rappresentanti dei genitori	4
17	16.00-17.00	Consiglio di Interclasse-Verifica andamento delle classi (docenti e genitori)	1
	17.00-19.00	Verifica e adeguamento interventi didattici (docenti)	2
	16.00-17.00	Insediamento Consigli di Intersezione Infanzia	2
	17.00-18.00	Programmazione scuola infanzia	

		DICEMBRE	
6	15.30-18.30	Ricevimento genitori Sc. Sec. I°	3
6	16.00-18.00	Ricevimento genitori infanzia	2
	18.00-19.00	Consiglio di intersezione infanzia	1
14	16.00-18.00	Riunione di Staff esteso alle FS, ai Responsabili di plesso, ai referenti	
15	16.00-18.00	Ricevimento genitori (Sc. Primaria)	2
16	**9,00-13,00**	**Festa dell'Istituzione Scolastica** (anniversario della nascita di G. Saladino)	

		GENNAIO	
16	15.30-18.30	Consigli di Classe (A) (prescrutini)	3
17	15.30-18.30	Consigli di Classe (B) (prescrutini)	3
17	16.00-18.00	Incontro di programmazione scuola infanzia	2
17	16.00-17.00	Consiglio di Interclasse-Verifica andamento delle classi (docenti e genitori)	1
	17.00-19.00	Verifica e adeguamento interventi didattici (docenti)	2
19	16.00-17.00	Consiglio di Interclasse-Verifica andamento delle classi (docenti e genitori)	1
	17.00-19.00	Verifica e adeguamento interventi didattici (docenti)	2
19	15.15-19.15	Consigli di Classe (C-D) (prescrutini)	4

26	16.00-18.00	Dipartimenti disciplinari (monitoraggio e valutazione attività I quadr. e programmazione prove parallele al termine del I° quadr.	**2**
		FEBBRAIO	
2	15,30-18.30	Scrutini Sc. Prim. 1° Quadrimestre	
6	15.30-18.30	Scrutini Sc. Sec. I° 1° Quadrimestre (Corso A)	
7	15.30-18.30	Scrutini Sc. Sec. I° 1° Quadrimestre (Corso B)	
9	15.15-19.15	Scrutini Sc. Sec. I° 1° Quadrim. (Corso C-D)	
16	16.00-18.00	Ricevimento genitori Sc. Infanzia 1°Quadr.	2
16	16.00-18.00	Ricevimento genitori Sc. Prim. 1°Quadrimestre	2
21	15.30-18.30	Ricevimento genitori Sc. Sec. (Presa visione documento di valutazione con i coordinatori di classe)	3
		MARZO	
2	16.00-18.00	Riunione di Staff esteso alle FF.SS.	
7	16.00-18.00	Incontro di programmazione scuola infanzia	2
9	**16.00-18.00**	**Collegio unitario**	**2**
23	16.00-17.00 17.00-19.00	Cons. di Interclasse Verifica andamento delle classi (docenti e genitori) Verifica e adeguamento interventi didattici (docenti)	1 2
		APRILE	
13	16.00-18.00	Ricevimento genitori Sc. Primaria (3° bimestre)	2
11	16.00-18.00 18.00-19.00	Ricevimento genitori scuola infanzia Consiglio intersezione	2 1
19	15.30-18.30	Ricevimento genitori Sc.Sec. I°	3
27	16.00-18.00	Dipartimenti disciplinari (proposta adozione libri di testo)	**2**
		MAGGIO	
2	16.00-18.00	Incontro di programmazione scuola infanzia	2
2	15.30-18.30	Consigli di Classe (Adoz. Libri testo……. (Corso A)	3
3	15.30-18.30	Consigli di Classe (Adoz. Libri testo……. (Corso B)	3

4	15.15-19,15	Consigli di Classe (Adoz. Libri testo……. (Corso C-D)	4
4	16.00-17.00 17.00-19.00	Cons. di Interclasse Verifica andamento delle classi (docenti e genitori) Verifica e adeguamento interventi didattici (docenti)	1 2
9	16.00-18.00	Riunione di Staff esteso alle FS e ai referenti-Organizzazione manifestazioni conclusive a.s. e redazione del programma	
11	**16.00-18.00**	**Collegio unitario**	**2**
		GIUGNO	
6	16.00-18.00	Consigli di Intersezione con la componente genitori	2
9	11.00-14.00	Scrutini Sc. Sec. II° Quadr. (Terze)	
9	15.30-18.30	Scrutini Sc. Sec. II° Quadr. (Seconde A-B-C)	
12	8.30-13.30	Scrutini Sc. Primaria II° Quadrimestre	
12	15.15-19.15	Scrutini Sc. Sec. II° Quadr. (Prime A-B-C-D)	
12	9.00	Riunione Preliminare Esami di Stato	
20	9.00-12.00	Ricevimento genitori Sc. Primaria 2° Quadr. con consegna (o presa visione) scheda di valutazione	
13-16	8.00-13.00	Prove Scritte: Ital.-Mat.-Lingue-Invalsi (15/6) Ratifica scritti (20/6)	
15	9.30-12.30	Consegna o presa visione scheda di valutazione con tutti i docenti non impegnati nella prova Invalsi	
20	10.00-13,00	Commissione Formazione classi Prime Secondarie I° ed inserimento alunni ripetenti	
21	10,00-13,00	Commissione Formazione classi Prime Primaria ed inserimento alunni ripetenti	
20	16,00-18,00	Consigli di Intersezione per valutazione conclusiva e proposte per A.S. 2016-2017	2
20	10,00-13,00	Consigli di Interclasse per valutazione conclusiva e proposte per A.S. 2016-2017	3
20-22	8.30-18.30	Esami orali (A-B-C)	
22-26	9.00-12.00	Procedure per trasloco classi a cura delle insegnanti interessate.	

23	9.00	Scrutini e ratifica finale	
27	9,30-12,30	Riunione di Staff esteso alle FS e ai referenti	
29	**9.00-11.00**	**Collegio unitario**	**2**

La Scuola rimarrà chiusa:

tutti i sabati;
tutte le domeniche;
tutti i giorni per festività religiosa;
il 25 aprile, anniversario della Liberazione;
il 1° maggio, festa del lavoro;
il 2 giugno, festa nazionale della Repubblica.

8. FORMAZIONE - AGGIORNAMENTO

- Azioni per il personale docente

Iniziative di formazione già espletate

- ✓ ***Corso addetti servizio prevenzione antincendio***
- ✓ ***Corso di alfabetizzazione LIM***
- ✓ ***Animatore e team digitale***

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Proposta Attività formativa	**Personale coinvolto**	**Priorità strategica correlata**
Gestione delle dinamiche di gruppo e dei conflitti	Docenti di tutti e tre gli ordini di scuola	Convivenza civile, cittadinanza, collaborazione e corresponsabilità
Didattica laboratoriale per alunni a rischio di dispersione Formazione DSA	Docenti di tutti e tre gli ordini di scuola	Convivenza civile, cittadinanza, collaborazione e corresponsabilità Personalizzazione, inclusione
Benessere psico - fisico nei luoghi di lavoro Sicurezza	Docenti di tutti e tre gli ordini di scuola	Collaborazione e corresponsabilità
Didattica innovativa	Docenti di tutti e tre gli	Creazione di un ambiente di

	ordini di scuola	apprendimento innovativo
Progettare per competenze	Docenti di tutti e tre gli ordini di scuola	